



Estratto Rassegna Stampa Assoporti
mercoledì, 06 maggio 2026



Prime Pagine

06/05/2026	Corriere della Sera	8
06/05/2026	Il Fatto Quotidiano	9
06/05/2026	Il Foglio	10
06/05/2026	Il Giornale	11
06/05/2026	Il Giorno	12
06/05/2026	Il Manifesto	13
06/05/2026	Il Mattino	14
06/05/2026	Il Messaggero	15
06/05/2026	Il Resto del Carlino	16
06/05/2026	Il Secolo XIX	17
06/05/2026	Il Sole 24 Ore	18
06/05/2026	Il Tempo	19
06/05/2026	Italia Oggi	20
06/05/2026	La Nazione	21
06/05/2026	La Repubblica	22
06/05/2026	La Stampa	23
06/05/2026	MF	24

Trieste

05/05/2026	FerPress	25
Porto di Trieste e Monfalcone: modello del lavoro portuale cresce nei due porti		

05/05/2026	Informazioni Marittime	27
A Trieste e Monfalcone cresce il modello di lavoro portuale		
05/05/2026	Ship Mag	29
Consalvo premia i lavoratori portuali di Trieste e Monfalcone		
05/05/2026	Trieste Prima	31
"Ho cercato di convincere Enrico Samer a essere il mio successore"		

Genova, Voltri

05/05/2026	Ansa.it	32
Diga Genova, tensione in Consiglio tra commissario Bucci e consigliere Pd D'Angelo		
05/05/2026	Genova24 <i>Fabio Canessa</i>	33
Nuova diga, falliti i test in profondità ma Bucci assicura: Dai dati in tempo reale nessuna criticità		
05/05/2026	Genova24	35
Sicurezza in porto, istituito un tavolo permanente con l'Autorità Portuale		
05/05/2026	La Voce di Genova	36
Diga foranea, Bucci: "Cassoni posati entro il 2027, opera pronta nella prima metà del 2028"		
05/05/2026	La Voce di Genova	38
Porto, più sicurezza per i lavoratori: dopo l'assemblea nasce il tavolo permanente con Paroli		
05/05/2026	La Voce di Genova	39
97ª Adunata Nazionale degli Alpini, ecco il piano straordinario del Comune		
05/05/2026	Liguria 24	41
Nuova diga, falliti i test in profondità ma Bucci assicura: Dai dati in tempo reale nessuna criticità		
05/05/2026	Liguria 24	42
Sicurezza in porto, istituito un tavolo permanente con l'Autorità Portuale		
05/05/2026	Messaggero Marittimo	43
Diga foranea di Genova, allarme occupazione		
05/05/2026	Messaggero Marittimo	44
Mobilità ferroviaria a Genova, Salis in audizione alla Camera		
05/05/2026	PrimoCanale.it	46
L'agenda degli appuntamenti in Liguria di martedì 5 maggio 2026		
05/05/2026	PrimoCanale.it	47
Genova, Aeroporto in vendita. Avviata la due diligence, Paroli: "Non faremo regali"		

La Spezia

05/05/2026	Citta della Spezia	48
Autorità di sistema portuale, bando per un nuovo membro del Comitato di gestione		

Ravenna

05/05/2026	Informare	49
Dal 21 al 23 maggio a Ravenna si terrà "Deportibus - Il Festival dei porti che collegano il mondo"		

05/05/2026	Informazioni Marittime	50
05/05/2026	PortoRavennaNews	51
05/05/2026	PortoRavennaNews	53
05/05/2026	PortoRavennaNews	54
05/05/2026	PortoRavennaNews	56
05/05/2026	Ravenna e Dintorni	57
05/05/2026	Ravenna Today	58
05/05/2026	Ravenna24Ore.it	59
05/05/2026	RavennaNotizie.it	61
05/05/2026	RavennaNotizie.it	62
05/05/2026	ravennawebtv.it	63
05/05/2026	Romagnanotizie	65
05/05/2026	Romagnanotizie	66
05/05/2026	Tele Romagna 24	67

Livorno

05/05/2026	Agenparl	68
05/05/2026	Gazzetta di Livorno	69
05/05/2026	La Gazzetta Marittima	70
05/05/2026	La Gazzetta Marittima	72
05/05/2026	Shipping Italy	73
05/05/2026	Shipping Italy	75

05/05/2026	W Livorno	79
Marina di Campo, Marcella Amadio (Fdl): Necessario mettere in sicurezza il porto, ci auguriamo che la Regione mantenga le promesse		

Piombino, Isola d' Elba

05/05/2026	Qui News Elba	80
"Mettere in sicurezza il porto campese"		
05/05/2026	Qui News Elba	81
Bando traghetti, "ora non si può modificare"		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

05/05/2026	Abruzzo News	<i>Marina Denegri</i>	82
Uil Abruzzo, XII Congresso regionale a Montesilvano: sanità, lavoro e aree interne			
05/05/2026	Metropolitan		84
UIL Abruzzo's 12th Regional Congress kicks off: UIL General Secretary Pierpaolo Bombardieri's speech is expected.			
05/05/2026	Primo Magazine		86
Porti, Garofalo e Di Sarcina commissari per 60 giorni ad Ancona e Catania			
05/05/2026	ReteAbruzzo		87
CONGRESSO REGIONALE UIL: SANITA' E AREE INTERNE AL CENTRO DEL DIBATTITO. DOMANI ARRIVA BOMBARDIERI			
05/05/2026	Vasto Web		89
Uil Abruzzo, XII congresso al via: sanità, lavoro e aree interne al centro del dibattito			

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

05/05/2026	CivOnline	91
Nuovo traffico di cemento: oltre 500mila tonnellate in cinque anni		
05/05/2026	CivOnline	92
Emergenza simulata, formazione reale: arrivano le Olimpiadi del Primo Soccorso		
05/05/2026	Ship Mag	94
Civitavecchia, nuovo traffico di cemento: oltre 500mila tonnellate e nuovi investimenti nello scalo		
05/05/2026	Shipping Italy	95
Nuovo traffico di cemento sbarcato al porto di Civitavecchia		

Napoli

05/05/2026	Messaggero Marittimo	96
Port tracking, Napoli accelera		

Bari

05/05/2026	Barletta Live	98
Molo di levante, Sinistra Italiana: Né sicurezza, né certezze		

Taranto

05/05/2026	Shipping Italy	100
Stefano Galuppo è il nuovo Capo Pilota del porto di Taranto		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni, Reggio Calabria, Saline Ioniche

05/05/2026	Dedalo Multimedia	101
Messina, Autorità Portuale dello Stretto: la Lega plaude alla nomina di Giusi Marabello		
05/05/2026	Messaggero Marittimo	102
AdSp Stretto, si è insediata Giusy Marabello		
05/05/2026	TempoStretto	103
Autorità di sistema portuale dello Stretto, si è insediata la segretaria generale Marabello		

Catania

05/05/2026	Catania Today	104
Droga, evasione fiscale e mafia: così i porti catanesi finiscono nella mappa italiana della criminalità organizzata		

Palermo, Termini Imerese

05/05/2026	Messina Ora	105
Ucraina: +Europa Palermo, pronti a mobilitazione contro attracco nave russa al porto		
05/05/2026	Palermo Today	106
Vascello russo nel porto di Palermo, scoppia la polemica ma Salvini taglia corto: "Le leggi sono rispettate"		

Focus

05/05/2026	Agienparl	108
Demanio marittimo, al via proroga delle concessioni diverse da quelle turistico-ricreative e sportive. Schifani e Savarino: «Mettiamo ordine nel settore»		
05/05/2026	Ansa.it	109
Vespucchi pronto a salpare verso gli Usa, per i 250 anni di Indipendenza		
05/05/2026	AskaNews.it	110
A Hormuz nuova escalation di attacchi: a rischio il cessate il fuoco		
05/05/2026	AskaNews.it	112
Nave Vespucchi riparte per l'America per 250esimo Indipendenza		
05/05/2026	AskaNews.it	114
Il Vespucchi riparte per l'America, il punto del comandante Falica		

05/05/2026	Informare	116
Il Gruppo PPE al Parlamento europeo sottolinea l'urgenza di evitare che Stati esteri possano controllare i porti dell'UE		
05/05/2026	Informazioni Marittime	118
Bunker industry, Diana Mok (Fratelli Cosulich) nominata nel consiglio regionale Asia di IBIA		
05/05/2026	Informazioni Marittime	119
Ricavi in crescita e finanza solida per Finnlines		
05/05/2026	La Gazzetta Marittima	120
Ingresso di Zim in Hapag-Lloyd, arriva l'ok del 97% degli azionisti		
05/05/2026	La Gazzetta Marittima	121
Camera di Commercio, due bandi con il progetto europeo: occhio alle scadenze		
05/05/2026	Shipping Italy	122
I risultati di Dfds tornano in positivo nonostante il Mediterraneo resti sfidante		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63921
Roma, Via Campana 39-C - Tel. 06 688281



Servizio Clienti - Tel. 02 6397510
mail: servizioclienti@corriere.it



Lavoro, istruzione

L'ITALIA SOTTO ESAME

di Maurizio Ferrera

Pochi sanno che la Ue effettua un monitoraggio annuale non solo sui conti pubblici, ma anche sulla situazione sociale dei Paesi membri. È un processo relativamente nuovo (siamo alla seconda edizione), e non sono previste sanzioni. Si tratta però di qualcosa di più che un semplice esercizio statistico. Il fine è quello di misurare il grado di convergenza sociale fra Paesi e individuare i «rischi» che eventuali deviazioni possono provocare a livello nazionale e europeo. Anche se il welfare è di competenza prevalentemente nazionale, ci sono due buoni motivi per occuparsi di convergenza. La prima è che i governi si sono impegnati a rispettare obiettivi comuni, quelli che caratterizzano il modello europeo o, nel gergo della Commissione, lo «European way of life»: alti livelli di occupazione, protezione e giustizia sociale, pari opportunità, inclusione e così via. Il Pilastro europeo dei diritti sociali, adottato nel 2017, ha elencato in modo chiaro i venti principi che ispirano la dimensione sociale della Ue. È dunque importante verificare il rispetto effettivo di questi principi e promuovere l'allineamento verso l'alto degli standard nazionali. La seconda ragione è di ordine economico e sistemico. In società che invecchiano rapidamente, alcuni aspetti della struttura sociale dei singoli Paesi giocano un ruolo importante per la sostenibilità e la crescita. Pensiamo ai tassi di occupazione, ai livelli di povertà (in particolare quella educativa), di istruzione e formazione.

continua a pagina 32

Nuovo attacco della Casa Bianca al Pontefice. Tajani: non condivisibile. Rubio domani in Vaticano

L'altolà del Papa a Trump

Il tycoon: Leone mette in pericolo i cattolici. La replica: chi mi critica dica la verità

GLI SCENARI E I TIMORI

America via dalla Nato? Difendere l'Europa costerà altri mille miliardi

di Giuseppe Sarcina

a pagina 6

VENEZIA, SECONDA LETTERA DA BRUXELLES

Apri il padiglione russo L'Ue: la Biennale non sia una vetrina per Mosca

di Bertasi e D'Asenzo

a pagina 17



Il segretario di Stato Usa Marco Rubio, 55 anni a fine mese

Trump ancora contro papa Leone. Questa volta l'accusa è di «non difendere i cattolici». «Chi mi critica dica la verità» la replica di Prevost. Il nuovo attacco alla vigilia della missione del segretario di Stato Rubio in Vaticano.

da pagina 2 a pagina 8

MELONI PREPARA IL VERTICE
La strategia Usa e le perplessità di Palazzo Chigi

di Simone Canettieri

Il nuovo attacco di Trump a papa Leone disorienta il governo su questo «incomprensibile elastico»: un presidente falco e un segretario di Stato colombo, uno strappa e l'altro prova a ricucire. Oggi la premier Meloni vedrà i suoi vice. La cornice sarà quella internazionale in vista della visita a Palazzo Chigi del segretario Usa Rubio, venerdì mattina.

a pagina 6

PADOVA, FOLLA AI FUNERALI

Addio a Zanardi
Il figlio: una vita meravigliosa di piccole cose



«La sua voglia di mordere la vita diventi testamento», ha detto don Marco al funerale di Alex, un campione unico anche nelle piccole cose di tutti i giorni.

alle pagine 22 e 23

DISABILITÀ E «DOPO DI NOI»
Ora una legge nel nome di Alex

di Enzo d'Errico

a pagina 32

Al Quirinale L'incontro con i candidati per i David di Donatello



Il presidente Sergio Mattarella stringe la mano all'attrice Valeria Golino durante la cerimonia di presentazione dei candidati ai David di Donatello

Mattarella, l'appello con gli attori «Il cinema è libertà, va aiutato»

di Valerio Cappelli e Monica Guerzoni

a pagina 16

Il caso I legali: hanno collaborato Garlasco, il racconto delle gemelle Cappa
Il giorno di Sempio

di Cesare Guizzi e Pierpaolo Lio



Per le gemelle Paola e Stefania Cappa, cugine di Chiara, lunghi interrogatori ieri nella caserma dei carabinieri «Montebello», a Milano. Fuori, una folla di giornalisti e tanti fotografi. Impossibile vederle. Le sorelle, che sono testimoni, hanno dovuto raccontare di amicizie a Garlasco e di vecchie dichiarazioni.

alle pagine 20 e 21

L'INCHIESTA SU MADRE E FIGLIA AVVELENATE

Ricina, il cerchio si stringe: «Sospetti su 4 o 5 persone»

di Alessandro Fulloni

a pagina 24

IL CAFFÈ
di Massimo Gramellini

Una vita al VAR

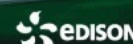
Sui social trovi le foto di Giorgia Meloni sul letto in sottoveste e pensi ovviamente che si tratti di un falso, neanche Trump si farebbe immortalare così (forse). Invece sotto la foto leggi i commenti imballati dell'Indignato Collettivo che scarica i suoi «vergogna!» a raffica, mentre un certo Roberto arriva a deprecare la caduta di stile della presidente del Consiglio «indegna del ruolo che ricopre». A quel punto ti assale il dubbio che siano false anche le indignazioni, perché persino un analfabeta di ritorno, ma pure di sola andata, si rifiuterebbe di credere che, dopo un'intera giornata trascorsa ad ascoltare le stravaganze di Giuli e gli elenchi di Salvini, Meloni possa ancora avere la forza di farsi un selfie in camera da letto e la voglia poi

di diffonderlo in Rete, a disposizione dei suoi odiatori.
«Che cos'è la verità?» chiedeva Pilato a Gesù prima di lavarsene le mani, inaugurando una moda che dura tuttora. La verità è che con l'intelligenza artificiale tutto sta diventando credibile, soprattutto l'incredibile. «Verificare prima di credere e credere prima di condividere» dice la Meloni vera in tailleur, e ha talmente ragione che i politici per primi farebbero bene a seguirne il suggerimento, anziché trasformare ogni sussurro di cronaca in arma polemica. Senonché sottoporre la vita al perenne controllo del VAR richiede talmente tanto tempo, e fatica, che un po' a tutti noi risulta molto più comodo credere solo a ciò che ci fa comodo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Futuro in corso.

Da oltre 140 anni, siamo impegnati per il progresso e la sicurezza energetica del Paese. Anche adesso, anche qui.



Diventiamo l'energia che cambia tutto.

Foto: Inafore, Speid, A.P. - G.L. 353/2003 (con L. 49/2004 art. 1, c. 1) - OED Milano





Il Pd interroga il Parlamento Ue su agenti della Cia implicati con le intromissioni di Meta nella campagna per le Europee del 2024. Nessuna risposta: chissà perché



Mercoledì 6 maggio 2026 - Anno 18 - n° 121
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



€ 2,00 - Arretrati: € 3,00
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

THIAGO E SAIF Al-Dahdouh: "Una luce su Gaza" Flotilla, altri 6 giorni di carcere fuorilegge

■ Prolungato il sequestro dei due attivisti. Le barche pronte a ripartire giovedì, direzione Turchia. Arrivano i primi racconti dell'abbordaggio dei militari israeliani: "Mi hanno afferrato le parti intime", dice un giovane olandese

ANTONIUCI, MANTOVANI E SANSA A PAG. 4-5

Mannelli



"TEHERAN SI ARRENDA"

Trump riattacca il Papa: "Vuole un Iran nucleare"



FESTA A PAG. 4-5

IL SOFTWARE PER I DATI

Il Gemelli dopo Thiel a Roma scaccia Palantir



CALABRÒ E MAURIZI A PAG. 6

Sempio e lo scempio

Marco Travaglio

Da quando la cronaca giudiziaria fa chi non ha mai visto un processo neppure col binocolo e crede che l'incidente probatorio sia la bicicletta delle gemelle Cappa che va a sbattere contro quella di Alberto Stasi, può succedere di tutto. Anche lo scempio del diritto, della pietà e della decenza che dura da più di un anno sul caso Garlasco, da quando la Procura di Pavia decise di battere le piste alternative alla condanna definitiva del fidanzato di Chiara Poggi. Dopo mesi di "rivelazioni" partorite da giornalisti, mitomani e giornalisti mitomani o fatte trapelare da avvocati e investigatori, neppure l'invito a comparire recapitato al sospettato Andrea Sempio, amico di Marco Poggi (fratello della vittima), ha chiarito cosa abbiano trovato i pm a suo carico. Ma si pensa, o si spera, che sia una prova formidabile. Perché dev'essere in grado di annientare la sentenza definitiva su Stasi. Senza una revisione che cancelli la sua condanna in Cassazione, il processo a Sempio sarebbe uno spasso. Potremmo avere un fatto unico nella storia: una donna morta due volte, uccisa da due diversi uomini a poche ore di distanza. Spiace per la compagnia di giro del Circo Garlasco, ma al momento il colpevole è solo uno, Stasi, che nessuno ha scagionato. Invece di Sempio - sempre in attesa della pistola o del pistolino fumante - non risulta alcuna traccia sulla scena del delitto (che pure frequentava per far visita all'amico Marco); anzi, le nuove tracce sulla colazione, che qualcuno sperava fossero sue, erano anche quelle di Stasi. La cui posizione esce peggiorata dall'inchiesta che doveva scagionarlo.

Ora, prima della fine-inchiesta, siamo agli interrogatori: dell'indagato Sempio, rimasto l'unico possibile assassino alternativo (dopo mille leggende metropolitane sul commando di una dozzina di killer), che si avvale della facoltà di non rispondere in attesa di conoscere gli elementi a suo carico; e dei testimoni Marco Poggi, fratello di Chiara, e le cugine, le gemelle Paola e Stefania. Ma prima i tre testimoni, mai indagati, venivano additati come complici o assassini (senza contare i sospetti infamanti e incestuosi sullo zio e le oscure insinuazioni su papà e mamma Poggi); e ora vengono spacciati per gente da torchiare su non si sa bene quale accusa da chi non conosce neppure la differenza fra un teste e un indagato, tant'è che si continua a disquisire sulla loro mancanza di alibi. Come se chi non è accusato di nulla dovesse cercarsene uno. E gli artefici di quella mostrificazione, anziché chiedere umilmente scusa per averli gettati in pasto a orde di guardiani da tastiera, danno lezioni di giornalismo a chi ha sempre denunciato lo scempio. E naturalmente passa per "giustizialista", mentre quell'orda barbarica rappresenta il "garantismo".

CASO MPS IL PM CHIEDE ALLE CAMERE L'OK PER LEGGERE I MESSAGGI DELL'EX DEL MEF

Niente più indagini se hai un amico in Parlamento



"PARLAVA CON 9 ELETTI" IN PERICOLO ALTRE INCHIESTE, DA DELMASTRO IN GIÙ

L'OMBRA DI MARINA DIETRO TAJANI Lombardia, Campania e Puglia: Fi fuori controllo nelle Regioni

CHI REALIZZA 100 MILA ABITAZIONI Mubadala-Cdp: il Piano Casa con commissioni milionarie

BISBIGLIA, GRASSO, MILOSA E PROIETTI A PAG. 2-3

SALVINI A PAG. 9

DI FOGGIA A PAG. 13

LA MOSTRA AL MAXXI

Robe da Paz, la cometa del fumetto

Mario Natangelo

"Non sempre si muore": così rispose Andrea Pazienza a una domanda del conduttore Clive Griffiths. Poco dopo quell'intervista Paz sarebbe morto, per non morire mai.

A PAG. 14

LE NOSTRE FIRME

- Ranieri Pseudo-sovrani russi a pag. 11
- Gentili L'ipocrisia su mamma Nicole a pag. 14
- Robecchi Il partito che tifa pareggio a pag. 11
- Crapis Primo: sanità e patrimoniale a pag. 11
- Palombi E l'Europa fu colonia cinese a pag. 10
- Delbecchi Volo sulla torre di Kong a pag. 16

VIENE DA "PORTA A PORTA"

Rai: a Bruxelles l'uomo di Fitto

ROSELLI A PAG. 12

BIENNALE E AGENZIA CINEMA

Venezia: Ue e Fazzo furiosi, destre divise Giulì corteggia il Pd

BISON E DE CAROLIS A PAG. 7



La cattiveria

Forza Italia incorona Marina Berlusconi: "Lei è la regista del partito". Tajani al trucco e parruccone

LA PALESTRA/SILVIO PERFETTI

EXTRACOSTI OLIMPICI

Milano, si indaga su Arena S. Giulia: "Danno erariale"

A PAG. 13

ADDIO ZANARDI

Quell'handbike sull'altare

servizi a pagina 18

IL RICORDO

Il sisma in Friuli 50 anni fa

Lodovica Bulian a pagina 14



il Giornale



VALLEVERDE

www.ilgiornale.it

MERCOLEDÌ 6 MAGGIO 2026
Anno LIII - Numero 106 - 1,50 euro**

Direttore editoriale VITTORIO FELTRI

FONDATA DA INDRO MONTANELLI

Direttore responsabile TOMMASO CERNO



controcorrente

SIAMO PARTNER
NON FAN CLUB

di Tommaso Cerno

C'è un dettaglio che sfugge a chi vive la politica come tifo: quando un leader americano come Donald Trump attacca il Papa, non sta solo facendo rumore. Sta producendo un effetto. E in Italia - alla vigilia del vertice fra Marco Rubio e Giorgia Meloni - l'effetto è un assist alla premier. Perché l'offensiva Maga contro Prevost non colpisce solo Roma sul piano religioso. Sposta l'asse della discussione e costringe chi governa a scegliere se accodarsi o distinguersi. E distinguersi, oggi, è potere. Come lo sono stati in Europa i «no» su immigrazione, Green deal e Mes. Se l'attacco arriva dal cuore della destra americana, poi, la destra italiana deve decidere: seguire la guerra culturale d'oltreoceano o marcare una distanza istituzionale. Meloni, che da due anni cammina su un filo tra atlantismo, sovranismo e realismo di governo, ha avuto da Trump l'occasione perfetta (per quanto casuale) per ribadire che l'Italia non è una succursale di nessuno, neppure degli amici, neppure degli alleati storici della democrazia europea. L'Italia vuole parlare con Bruxelles e con Washington da partner, non da fan club. E poi c'è la politica interna: se sembri subordinato, prima o poi paghi. E infatti dopo i primi entusiasmi e l'illusione che Meloni fosse una vittima di Trump, a sinistra è calato il silenzio. Perché se c'è una cosa a cui non credo è la difesa (quella sì d'ufficio) che i neo papisti di sinistra hanno riservato a Prevost. Proprio gli stessi che in piazza scendono con quell'islamismo radicale che in Medio Oriente fa strage di cristiani. E su questo Trump ha ragione. L'Iran non è petrolio e basta, ma la cupola del terrorismo internazionale.

LO SCONTRO

Trump-Leone, nuova lite
«Mette a rischio i cattolici»
«Chi mi critica dica la verità»

Liconti, Martino, Robeco e Spuntoni alle pagine 2-3



LA STRATEGIA DELLA PREMIER

Disappunto ma niente polemiche:
venerdì la Meloni incontrerà Rubio

Adalberto Signore a pagina 3

TENSIONI NELLO STRETTO DI HORMUZ

Donald liquidava la guerra all'Iran:
«Scaramucce, non ha possibilità»

Chiara Clausi a pagina 4

TENSIONI ALLA BIENNALE

LE POLEMICHE

Russia a Venezia,
nuova protesta Ue
L'ente minimizza

Augusto Minzolini a pagina 26

IL REPORTAGE

Ma nel padiglione
installazioni innocue
e la politica è fuori

Alessandro Gnocchi a pagina 27

INTERVISTA ESCLUSIVA

**«Io, imam di Francia
e i partiti islamisti
Vogliono la sharia
l'Italia è in pericolo»**

Il leader musulmano Chalhouni: «La sinistra cerca i loro voti, ma i radicali minacciano la democrazia»

Francesco Giubilei

Hassen Chalhouni è l'imam della moschea di Drancy ed è il presidente della Conferenza degli Imam di Francia. Per la sua lotta al radicalismo islamico vive da anni sotto scorta. Intervistato dal *Giornale*, spiega che «l'islam radicale è la vera minaccia per l'Europa», che l'obiettivo è imporre norme che vanno contro la democrazia e che «l'alleanza con l'estrema sinistra è un pericolo preoccupante».

a pagina 8

ANTAGONISTI A LIBRO PAGA

La coop finanziata dallo Stato
dà lavoro ai violenti di Askatasuna

Filippo Facci a pagina 11

CRONISTA DEL GIORNALE CACCIATA

L'amico di Hannoun indagato
ospite alla Camera con i 5 Stelle

Giulia Sorrentino a pagina 9

IERI LE GEMELLE CAPPÀ IN CASERMA PER 4 ORE

Video hot e svolta sul movente
Il giorno di Marco Poggi dai pm

Rita Cavallaro
Luca Fazzo

Mentre Andrea Sempio ha già fatto sapere che si avvarrà della facoltà di non rispondere, Marco Poggi dovrà fornire tutti i chiarimenti che gli inquirenti gli sottoporanno sulla presunta ossessione dell'amico per la sorella Chiara. Intanto ieri sono già comparse davanti agli investigatori le sorelle Cappa.

alle pagine 16-17

BARBARA BERLUSCONI

«Social solo dai 16 anni
Papà selezionava
cosa farci vedere in tv»

Monica Mosca

Intervistata dal *Giornale*, Barbara Berlusconi parla di adolescenti e social network: «Vietarli non significa isolarli».

a pagina 19



IN ITALIA FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI VEDI GERENZA

L'ASSOLUZIONE DI SALVINI

«Nessun sequestro
nel caso Open Arms»

Stefano Zurlo a pagina 10



la stanza di

Vittorio Feltri

Il diritto di difendersi

alle pagine 20-21

GIÙ LA MASCHERA

di Luigi Mascheroni

PENNE «NERE» E RITTE

È vero che noi il servizio di leva l'abbiamo prestato nei Carabinieri, e non nelle Penne Nere, ma abbiamo sempre pensato che gli Alpini incarnassero parole nobili, come Storia, abnegazione, sacrificio, solidarietà. E invece scopriamo che ne nascondono di riprovevoli, come pericolo, vergogna, sessismo, patriarcato.

Eh sì, perché è successo che a Genova, dove a giorni si festeggerà il raduno nazionale degli Alpini, dopo che una esponente di Verdi e Sinistra l'aveva già bollato come «pagliacciate», l'altro giorno un gruppo di femministe, preparandosi al peggio, ha distribuito sui social un volantino con i «Consigli



per affrontare i disagi» (leggi: «molestie»). Slogan: «Adda Passà 'a adunata». E il Piave mormorò (Adda-Piave... è un calembour).

Comunque. Ecco il vademecum per difendersi dall'uomo-delle-nevi ebbro e infolito. «Porta con te un fischietto». «Scarica l'app del Centro anti violenza» (non si sa mai). «Segnala il tuo disagio nel forum», con tanto di QR Code.

Ora. Vero: ogni comportamento inappropriato dev'essere affrontato con decisione e senza minimizzare. Ma fare degli Alpini, *tout court*, un esercito di molestatori è - a parti invertite - molto sessista.

Per il resto, tutto ciò ci fa pensare due cose. La prima - e non vogliamo generalizzare anche noi - è che sei-sette femmine, da sole, in libera uscita, per una sera di festa, sanno essere più sboccate, volgari e incontrollabili di un plotone di alpini. La seconda è che a certe femministe - ma forse sbagliamo - avrebbe fatto bene un anno di militare.



EDISON

IL GIORNO

MERCOLEDÌ 6 maggio 2026
1,60 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



MILANO Indaga la Corte dei Conti, Finanza in Comune

Extra costi per l'Arena pagati coi soldi pubblici
«Ipotesi danno erariale»

A. Gianni a pagina 15



«Univa vita reale e trascendenza»

I cori con Muti
«Così onoriamo don Minzoni»

Marchetti a pagina 25



Trump, altro schiaffo al Papa Leone: ma io predico la pace

Domani Rubio in Vaticano, mentre il presidente attacca il pontefice: mette in pericolo i cattolici
Prevost: «C'è chi mi critica perché annuncio il Vangelo? Lo faccia». Hormuz, resta la tensione

Servizi
e De Robertis
da p. 2 a p. 5

«Non sia vetrina per Mosca»

L'Ue: Biennale, sanzioni violate e fondi a rischio

Mugnaini a pagina 6

«Batteremo la Destra»

Renzi: «Madia? Riformisti più forti, una mano al Pd»

Caccamo a pagina 8

Domani il dibattito di Qn

Metsola a Firenze
Le strategie dell'Europa per l'energia

Vezzosi a pagina 18



L'ultimo saluto ad Alex Zanardi «Ha insegnato a essere uomini»

L'Italia saluta Alex Zanardi. Una moltitudine di anime e cuori. Gente comune e grandi dello sport, da Bebe Vio ad Alberto Tomba, da Malagò al ministro Abodi. Sull'altare della Basilica di Santa Giustina a Padova, l'handbike del campione. Il figlio Niccolò (nella

foto): «Da lui ho capito che se trovi il sorriso nelle piccole cose di tutti i giorni, hai messo le basi per una vita meravigliosa». Don Marco Pozza: mi ha aiutato a diventare un uomo migliore.

Doriano Rabotti alle pagine 12 e 13

DALLE CITTÀ

MILANO Ezio Gavazzoni: segnalazioni in arrivo



Sarajevo Safari
il film, l'indagine
«L'orrore svelato dei cecchini»

Ballatore a pagina 17

BRESCIA Piazza Loggia, il sopralluogo

Nel 'covo' del neofascista
«Incontri prima della strage»

Raspa a pagina 15

MIRADOLO TERME Nella ditta di imballaggi

Mano incastrata nella pressa
Operaio perde tre dita

Servizio nelle Cronache

OSSAGO LODIGIANO Firmato l'accordo

Airpack addio:
ai lavoratori
indennità e aiuti
a ricollocarsi

Borra nelle Cronache



Andrea Sempio, 38 anni

Pavia, inchiesta verso la chiusura
Oggi tocca anche a Marco Poggi

Delitto di Garlasco, Sempio in procura: ma non parlerà
Le gemelle Cappa, sentite per ore, collaborano coi pm

Zanette alle pagine 10 e 11



Roberto Savi in tv a 'Belve'
L'ira dei parenti delle vittime

«I servizi sapevano della Uno bianca»

Mastromarino e Tempera a p. 14

LA CALZATURA ITALIANA DAL 1966

emanuela®

MODA COMFORT BENESSERE


Terremoto, 50 anni dopo

FRIULI La scossa del 6 maggio 1976, l'esperienza degli aiuti organizzati e della ricostruzione partecipata

Castellina, Salvi e Tonello pagine 14 e 15


Culture

BIENNALE Nei padiglioni nazionali all'ombra delle polemiche: giardini coloniali, sesso e fratture della Storia

Arianna Di Genova pagina 17


Visioni

CINEMA ITALIANO Il premio e la crisi. Al Quirinale il saluto di Mattarella per i David di Donatello

Cristina Piccolo pagina 19

■ CON
SPECIALE 50 ANNI
+ EURO 2,50
■ CON
LE MONDE DIPLOMATIQUE
+ EURO 2,50
■ CON
L'AFRICA DEL MONDO
+ EURO 4,00

il manifesto

quotidiano comunista

MERCOLEDÌ 6 MAGGIO 2026 - ANNO LVI - N° 107

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Papa Leone XIV celebra messa nella Basilica di San Pietro in Vaticano foto Maria Grazia Picciarelli/Getty Images

Santa pazienza

Alla vigilia della visita in Vaticano, domani, del segretario di Stato Rubio per tentare di riaprire il dialogo, Trump attacca nuovamente il papa: «Con lui i cattolici sono in pericolo». Netta la replica di Leone: «Se vuole criticarmi lo faccia con la verità» **pagina 2, 3**


Santa sede

Agende divergenti, una distanza non solo di parole

PAOLO RODARI

La domanda che circola con insistenza Oltreoceano è una sola: che cosa va davvero a fare il segretario di Stato americano, Marco Rubio, dal Papa, domani, mentre, quasi a giorni alterni, Donald Trump attacca apertamente il Pontefice? La risposta non è univoca. — segue a pagina 3 —

Casa bianca

Un presidente che privatizza Gesù Cristo

LAURA PENNACCHI

Che Trump, a poche ore dall'arrivo di Rubio in Vaticano, sia tornato ad attaccare papa Leone «sulla pace e sulla guerra» dimostra quanto profonde siano le motivazioni dell'inusuale scontro che la Casa Bianca solleva contro di lui. — segue a pagina 11 —

MISSILI E DRONI CONTRO NAVI DA GUERRA, ATTACCHI IRANIANI AGLI EMIRATI, TREGUA APPESA A UN FILO

Hormuz, attaccati incrociatori Usa



■ Uno sbarramento di barchini, missili e droni ha accolto il tentativo di due incrociatori lanciamissili della marina americana di forzare il blocco dello stretto di Hormuz nell'operazione Project Freedom, lanciata dagli Stati Uniti per convincere qualcuna delle

2000 navi intrappolate nel Golfo a farsi scortare fuori. E per il secondo giorno, attacchi di droni e missili iraniani colpiscono gli Emirati. «Scaramucce», dice Trump, la tregua rimane in piedi. Ma è appesa a un filo, ormai nella zona fischiano proiettili veri e non solo quelli mi-

nacciati ogni giorno da settimane. Sia gli Usa che l'Iran rivendicano di controllare Hormuz ma la verità è che non passa nessuno, con pochissime eccezioni, come il cargo battente bandiera americana Alliance Fairfax, del gigante danese Maersk. **LUCIA A PAGINA 4**

I COSTI DELLA GUERRA PER IL FMI

Stangata fino 2.270 euro a famiglia

■ È una vera e propria tassa-Trump, quella sul caro-energia, e costerà alle famiglie italiane 450 euro nello scenario migliore e fino a 2.270 euro in quel-

lo peggiore. La stima dei danni prodotti dalla guerra Usa-Israele contro l'Iran è stata fatta ieri dal Fondo monetario internazionale (Fmi). **CICCARELLI A PAGINA 5**


VERSO GAZA
La Flotilla riparte tra le intimidazioni


■ Droni, navi a luci spente, anche un aereo statunitense. Continuano le intimidazioni ai danni della Flotilla, che domani all'alba molla gli ormeggi da Creta. In Italia riparte la mobilitazione. Per la procura di Roma c'è il nodo delle rogatorie. **SCIERRESINI, DI VITO, CARAMELLI, SERIO ALLE PAGINE 6, 7**

CONTROLLA LA RIFORMA
Istituti tecnici, scuola insciopero

■ Contro la «riforma» degli istituti tecnici, che dal prossimo anno dovrebbero avere una riduzione del tempo scolastico da cinque a quattro anni, con il taglio di più di 500 ore di insegnamento, si mobilitano i sindacati Uil, Cgil, Cisl e Uil. Due giorni tra scioperi e mobilitazioni. Oggi contro i test Invalidi, domani per gli istituti tecnici oltre a una miriade di mobilitazioni. Gianna Fracassi, segretaria generale Flc Cgil boccia senza appello la riforma Valditara: «Costi di subordinazione all'istruzione alle esigenze delle imprese». **CHIARI A PAGINA 10**

CENTROSINISTRA
Appello ai leader: «Primarie? Anche no»


■ «Le primarie rischiano di dividere la coalizione e di indebolirne la credibilità, spostando il confronto dal programma alla persona». Arriva un appello di personalità della cultura rivolto soprattutto a Conte e Schlein. Firmano tra gli altri Azzariti, Urbinati, Montanari, Fallante, Melandri. **CARUGATTI A PAGINA 8**



Stampa Italiana SpA - In a.p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Dpa/CPM/23/2103
e 77/02/23/215/0030



IL MATTINO



€ 1,20

ANNO CCCCIV - N° 121
ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2 COM. 2001 L. 662/96

Fondato nel 1892

Mercoledì 6 Maggio 2026 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A BONA E PRODA "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" EURO LEO

I premi David al Quirinale
Mattarella: il cinema
patrimonio dell'Italia
siate audaci, create liberi

Titta Fiore a pag. 14



Pasti a un euro per tutti gli studenti universitari. È la Rivoluzione francese questa volta applicata alle mense. Lo scopo è contrastare il caro-vita. E anche questa volta, come nel 1789, c'è molto da imparare dai nostri fratelli d'Oltralpe. Perché i giovani che studiano sono una risorsa preziosa per qual-

Il dibattito, le idee
PASTI A UN EURO
PER TUTTI GLI STUDENTI
LA RIVOLUZIONE FRANCESE
CHE SERVE ANCHE DA NOI

Elisabetta Moro

siasi Paese ed è vitale metterli nelle condizioni di alimentarsi adeguatamente, con pasti completi a costi calmerati. Il partito socialista francese ha imposto l'istituzione del "pasto a prezzo simbolico" come condizione per il sostegno al governo in carica.

Continua a pag. 34

L'editoriale

LE DUE FACCE DELLA GUERRA

Giuseppe Vegas

I nostri nonni conoscevano le guerre per averle patite direttamente. I ragazzi del terzo millennio le conoscono per averle sentite raccontare o solo lette sui libri di scuola. Ne sono stati così tanto lontani da considerarle un qualcosa che non li riguarda. Oggi la pace conquistata nel secondo dopoguerra sta cedendo il posto alla conflittualità. La possibilità concreta della guerra è entrata a far parte della nostra vita collettiva: evento che tutti sperano non possa toccarci direttamente, ma che segna le nostre giornate. Dato che ormai siamo abituati a rappresentare la vita come un concatenarsi di "storie", anche la guerra si va trasformando in evento sociale su cui sbizzarrirsi nel commentare.

In occasione della celebrazione del 165° anniversario della costituzione dell'Esercito, il presidente della Repubblica Mattarella ci ha ricordato, ancora una volta, che disporre di un apparato di difesa moderno ed efficiente costituisce la migliore garanzia nei confronti di possibili aggressioni dall'esterno. Può sembrare una inutile ripetizione di un concetto che dovrebbe costituire la base di qualsiasi società e dell'esistenza degli Stati, che sono nati proprio con questa funzione, ma non lo è. Per il semplice fatto che non ci rendiamo più conto che è proprio una difesa efficace lo strumento per scongiurare la nascita di un conflitto, dato che, nella marmellata ideologica in cui viviamo, non esiste più distinzione tra difesa e guerra.

Continua a pag. 35

Il procuratore Fragiasso: a Torre Annunziata ancora troppe contiguità con il crimine, anche in Comune. E il sindaco si dimette

Fortino dei Gionta finalmente le ruspe

Giù il simbolo del clan: ora diventi piazza Siani

L'invitato Adolfo Pappalardo a pag. 6

Via alla demolizione di palazzo Fienga. NIPAPOT/Reuter/Espresso



L'analisi

QUEGLI ARTICOLI
SUL MATTINO
E I TANTI FRENI
ALLA SVOLTA

Leandro Del Gaudio

Si, d'accordo, vanno bene le ruspe, va benissimo la riqualificazione, ancora meglio se l'intera area si trasforma in un nuovo agorà metropolitana. **A pag. 6**

Trump ancora contro il Papa

►Nuovo attacco: «Mette a rischio i cattolici». Il pontefice: «Predico la pace, chi mi critica lo faccia con la verità». Gelo del governo. Missili e droni su navi Usa, ma il tycoon: l'Iran non ha chance

Dopo il faccia a faccia con Conte Rom continuerà ad allenarsi a parte

Franca Giansoldati, Anna Gualta, Ileana Sciarra
e il focus di **Lorenzo Vita** alle pagg. 2 e 3

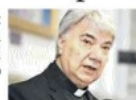

Pino Taormina a pag. 15

L'intervista **Don Mimmo Battaglia**

«Leone, un'immersione
nella vita reale di Napoli»

Scossa alle coscienze:
il Papa aiuterà la città
a ritrovare le ragioni
per rimettersi in cammino

Maria Chiara Aulizio a pag. 7


Cambio al vertice della Banca di Credito Popolare

Bcp, nuovo cda e Borriello presidente
Crosta ad «nel segno della continuità»

Nando Sanrtonastaso a pag. 12

I funerali del campione
ZANARDI E L'ARTE
(DIMENTICATA)
DELL'IRONIA

Guido Boffo

Tra le tante eredità di Alex Zanardi - la forza interiore, la sacralità della vita, il coraggio che permette di superare i nostri limiti - ce n'è una passata quasi inosservata. Quasi. Ne ha parlato Luca Pancalli nell'intervento sul Mattino, in memoria di un simbolo del movimento paralimpico. E l'ha ricordato la madre di Alex, in un'intervista al Corriere della Sera: «Aveva un'ironia che non negava il dolore, ma lo rendeva abitabile». **Continua a pag. 34**

DORMITA GALATTICA, RISVEGLIO SPAZIALE.

SENZA ZUCCHERI

LAILA

NON CREA ABITUDINE

Laila contribuisce a una linea di integratori con melatonina che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno. Gli integratori al melatonina non vanno assunti in una lunga sessione ad ogni dosaggio e di una volta al mese solo. **INTELLIGENTISSIMO**

Il commento

DAL PROCESSO CUOCOLO
AL CASO GARLASCO
QUANTO PIACCIONO
LE "STORIE MALEDETTE"

Gigi Di Fiore

Se non si trattasse di vita reale e di una tragedia con una vittima e i suoi familiari, oltre a una serie di persone coinvolte tra accusati e testimoni, la vicenda di Garlasco potrebbe essere considerata una grande saga da serie televisiva. Del tipo di quelle serie infinite, con personaggi che invecchiano ma che gli sceneggiatori mantengono in piedi per non perdere audience. **Continua a pag. 35**



Il Messaggero



€ 1,40* ARNO 148 - N° 171
ITALIA
Sped. in A.P. 08/03/2003 con L. 48/2004 art. 1 c. 1 DGR RM

NAZIONALE



Mercoledì 6 Maggio 2026 • S. Domenico savio

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

L'inserto sugli Internazionali di Roma
**Sinner per la storia
È Foro imperiale**



L'intervista
Binaghi
«Tennis, boom
senza limiti»
Sorrentino nell'inserto



Primo viaggio dopo il tumore
**La principessa Kate
riparte dall'Italia
Visiterà un asilo**
L'articolo di Vittorio Sabadin a pag. 7

L'editoriale
**LE DUE
FACCE
DELLA
GUERRA**
Giuseppe Vegas

I nostri nonni conoscevano le guerre per averle patite direttamente. I ragazzi del terzo millennio le conoscono per averle sentite raccontare o solo lette sui libri di scuola. Ne sono stati così tanto lontani da considerarle un qualcosa che non li riguarda. Oggi la pace conquistata nel secondo dopoguerra sta cedendo il posto alla conflittualità. La possibilità concreta della guerra è entrata a far parte della nostra vita collettiva: evento che tutti sperano non possa toccarci direttamente, ma che segna le nostre giornate. Dato che ormai siamo abituati a rappresentare la vita come un concatenarsi di "storie", anche la guerra si va trasformando in evento sociale su cui sbizzarrirsi nei commenti.

In occasione della celebrazione del 165° anniversario della costituzione dell'Esercito, il Presidente della Repubblica Mattarella ci ha ricordato, ancora una volta, che disporre di un apparato di difesa moderno ed efficiente costituisce la migliore garanzia nei confronti di possibili aggressioni dall'esterno. Può sembrare una inutile ripetizione di un concetto che dovrebbe costituire la base di qualsiasi società e dell'esistenza degli Stati, che sono nati proprio con questa funzione, ma non lo è. Per il semplice fatto che non ci rendiamo più conto che è proprio una difesa efficace lo strumento per scongiurare la nascita di un conflitto, dato che, nella marmellata ideologica in cui viviamo, non esiste più distinzione tra difesa e guerra.

Continua a pag. 25

LA SFIDA ALLA VIGILIA DELLA VISITA DI RUBIO A ROMA

Trump, nuovo attacco al Papa

► Il presidente Usa: mette a rischio i cattolici nel mondo. Leone: predico la pace, chi mi critica lo faccia con la verità. Gelo del governo, Tajani: «Noi siamo col Pontefice». E il tycoon minaccia ancora Teheran

NEW YORK Alla vigilia della visita di Rubio a Roma Trump attacca ancora Leone

Giansoldati, Guaita, Sciarra e il focus di Lorenzo Vita alle pag. 2 e 3



Gasp-Roma, storie tese e sogno Champions

Stefano Carina

All'attacco. Anche quando la partita è finita. In quel momento in cui è uscito vincitore dal gioco della torre con Ranieri. Gasp non arretra, anzi rilancia. E chi pensa che

le sue parole nel post Roma-Fiorentina siano rivolte a Massara ha capito poco. Il ds, sfiduciato in pubblico alla vigilia del match contro il Bologna, è il bersaglio (...) Continua nello Sport

Aloisi e Angeloni nello Sport

Milano chiude a +2,27, solo Londra in controtendenza
**I mercati credono allo scudo di Donald
Listini in positivo, calano gas e greggio**

ROMA Giù gas, greggio e lo spread Btp-Bund

Andreoli a pag. 4

I focus del Messaggero

- I Gilt inglesi e la débacle di Starmer
- Il piano italiano per l'energia dalla Libia

Roberta Amoroso e Francesco Bechis alle pag. 4 e 5

Intervista al presidente svizzero Guy Parmelin
**«Crans, errore quelle fatture
Non faremo pagare le cure»**

► «Cercheremo una deroga agli accordi Ue sulle spese sanitarie»

ROMA Il presidente della Confederazione svizzera a Roma

Pace a pag. 6

Le cugine ascoltate sui rapporti «stretti» Chiara-Andrea
**Garlasco, le «verità»
delle gemelle Cappa
Sempio tace con i pm**

Di Corrado e Guasco a pag. 11



I funerali a Padova



**ZANARDI E L'ARTE
(DIMENTICATA)
DELL'IRONIA**

Guido Boffo

Tra le tante eredità di Alex Zanardi la forza interiore, la sacralità della vita, il coraggio che permette di superare i nostri limiti: non c'è una possanza quasi inosservata.

Continua a pag. 25



VILLA MAFALDA

Via Monte delle Gioie, 5 Roma
06 86 09 41 - villamafalda.com

Il Segno di LUCA

**ACQUARIO
LIBERO DAI PESI**

Piutone diventa retrogrado e la configurazione ti presta un grimaldello con cui andare a scavare oltre i blocchi che ti impediscono di liberarti di una pesantezza superflua. Tu ora trasformati in apprendista stregone e muoviti a retromarcia dietro nella zona invisibile. Potrai tirare quel filo altrimenti impercettibile che ti svincola dagli attuali freni. L'azione vincente la realizzi nel lavoro, con piccole mosse da prestigiatore.

MANTRA DEL GIORNO

La magia si traveste da banalità.

L'oroscopo a pag. 25

* Tante con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; in Molise, il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50. * Guida ai migliori Ristoranti in bicicletta di Roma e dintorni • € 8,90 (Roma); * Pasqua a Roma • € 8,90 (Roma)

il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

MERCOLEDÌ 6 maggio 2026
1,80 Euro*

Nazionale - Imola

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



Tre anni fa l'alluvione in Emilia-Romagna

Il commissario Curcio
«Ora stiamo correndo, delocalizzazioni partite»

Degliesposti a pagina 16



«Univa vita reale e trascendenza»

I cori con Muti
«Così onoriamo don Minzoni»

Marchetti a pagina 25



Trump, altro schiaffo al Papa Leone: ma io predico la pace

Domani Rubio in Vaticano, mentre il presidente attacca il pontefice: mette in pericolo i cattolici
Prevost: «C'è chi mi critica perché annuncio il Vangelo? Lo faccia». Hormuz, resta la tensione

Servizi
e De Robertis
da p. 2 a p. 5

«Non sia vetrina per Mosca»

L'Ue: Biennale, sanzioni violate e fondi a rischio

Mugnaini a pagina 6

«Batteremo la Destra»

Renzi: «Madia? Riformisti più forti, una mano al Pd»

Caccamo a pagina 8

Domani il dibattito di Qn

Metsola a Firenze
Le strategie dell'Europa per l'energia

Vezzosi a pagina 15



L'ultimo saluto ad Alex Zanardi «Ha insegnato a essere uomini»

L'Italia saluta Alex Zanardi. Una moltitudine di anime e cuori. Gente comune e grandi dello sport, da Bebe Vio ad Alberto Tomba, da Malagò al ministro Abodi. Sull'altare della Basilica di Santa Giustina a Padova, l'handbike del campione. Il figlio Niccolò (nella

foto): «Da lui ho capito che se trovi il sorriso nelle piccole cose di tutti i giorni, hai messo le basi per una vita meravigliosa». Don Marco Pozza: mi ha aiutato a diventare un uomo migliore.

Doriano Rabotti alle pagine 12 e 13

DALLE CITTÀ

ACHILLE POLONARA L'intervista



«Non gioco più, ma in futuro potrei diventare allenatore»

Selleri nel Qs

BOLOGNA Giunta e Pd chiedono lo stop

Remigrazione: è bufera
«Il presidio è da vietare»

Mastromarino in Cronaca

BOLOGNA Riprende il servizio in Santa Caterina

Riparte la mensa Caritas
«Ma servono nuovi spazi»

In Cronaca

IMOLA Giro di vite della polizia locale

Lotta al degrado
Controlli e multe in centro storico e zona stazione



Servizio a pagina 5



Andrea Sempio, 38 anni

Pavia, inchiesta verso la chiusura
Oggi tocca anche a Marco Poggi

Delitto di Garlasco, Sempio in procura: ma non parlerà
Le gemelle Cappa, sentite per ore, collaborano coi pm

Zanette alle pagine 10 e 11



Roberto Savi in tv a 'Belve'
L'ira dei parenti delle vittime

«I servizi sapevano della Uno bianca»

Mastromarino e Tempera a p. 14

LA CALZATURA ITALIANA DAL 1966

emanuela®

MODA COMFORT BENESSERE

GOLD INVEST
ACQUISTIAMO E
VENDIAMO PREZIOSI
351 8707 844
www.goldinvestgenova.it

140
ANNI

IL SECOLO XIX

140
ANNI

GOLD INVEST
ACQUISTIAMO E
VENDIAMO PREZIOSI
Corso Buenos Aires, 98
GENOVA
www.goldinvestgenova.it

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,80 € (1,80 € con TuttoSport ad AT, AL, CN, 2,00 € con TuttoSport ad IM, SP, SV e con ed. Levante) - Anno CXL - NUMERO 104, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. (AUT. N° LO/NO/01029/06/2025) - GR. 50 - BLUE MEDIA S.R.L. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e www.ilsecoloxix.it Tel. 010.5388.200

ORONERO E GUERRA

IN POCHE PAROLE QUI VI SPIEGO L'AFFARE PETROLIO

MARCO BUTICCHI

Lo scorso secolo non è poi così lontano, eppure chi ci ha vissuto sognava energie ecologiche e ad alte prestazioni. Invece ci troviamo ancora a combattere guerre per l'oro nero.

Hormuz è un imbuto dal quale transita l'energia che alimenta oltre il 20 per cento del pianeta. Le vendite sono effettuate solitamente franco porto di partenza (F.O.B. - Free on Board) o consegnate al porto d'arrivo (C.I.F. - Cost Insurance and Freight). Per determinare il prezzo dei prodotti petroliferi viene utilizzato un bollettino quotidiano (Platt's Marketscan) che quantifica il valore giornaliero tra domanda e offerta.

Il petrolio grezzo viene solitamente stivato su gigantesche navi cisterna chiamate VLCC o ULCC (very/ultra large crude-oil carrier), capaci di caricare oltre 250.000 tonnellate di prodotto. L'unità di misura volumetrica usata per il greggio è il barile. Per tradurre i barili in tonnellate, dobbiamo tenere presente il peso specifico del petrolio. Il fattore di conversione medio, per un greggio iraniano, è di circa 7 barili per tonnellata (il valore del solo carico di una VLCC è quindi di oltre duecento milioni di dollari).

La nave, oltrepassato Hormuz, si dirige verso l'approdo di una raffineria. Tenere inoperose - come sta accadendo con il fermo dello stretto - navi di quelle dimensioni può costare penali (stallie) di decine di migliaia di dollari al giorno. Una raffineria è simile a un gigantesco alambicco all'interno del quale si distillano i derivati del greggio come benzine, gasolio, kerosene e oli combustibili. Oltre a molti sottoprodotti chimici. Dalle raffinerie, i prodotti raffinati giungeranno agli utilizzatori finali, contribuendo a produrre energia elettrica, ad alimentare i macchinari industriali, a riscaldare le case e a far viaggiare le nostre autovetture ogni giorno, malgrado gli aumenti vertiginosi del prezzo alla pompa.

Così, quando vi troverete alle prese con il caro-pieno, avrete almeno una infarinatura superficiale per imprecare contro un settore complesso, indispensabile e talmente insidioso che di tutto avrebbe bisogno, meno che di una incomprensibile guerra per continuare a far marciare il mondo.

L'ADUNATA NAZIONALE DI GENOVA

Treni speciali, isole pedonali e divieti
Guida ai tre giorni di festa con gli alpini

LICIA CASALI E ANNAMARIA COLUCCIA / PAGINE 14 E 15



L'AUTORE DEL LIBRO "RIALZATI E CAMMINA"

Cassani, storie di rinascita
passeggiando nella natura

LUCA GINOCCHIO / PAGINA 9

L'ultima di Trump: il Papa contro i cattolici Leone: «Predico pace»

Nuovo attacco della Casa Bianca: «A lui va bene che l'Iran abbia il nucleare»

Il presidente americano Trump lancia un nuovo attacco a Papa Leone XIV. «Sta mettendo in pericolo molti cattolici e molte persone. Per lui va benissimo che l'Iran abbia un'arma nucleare», dichiara. Il governo italiano difende il pontefice, così come la Cei. Infine è lo stesso Leone a replicare: «La missione della Chiesa è predicare il Vangelo e la pace. Se qualcuno vuole criticarmi per questo lo faccia».

SERENA DI RONZA / PAGINA 2

LA CRISI DEL GOLFO

Benedetta Guerrera / PAGINA 3

Il Pentagono minimizza
le tensioni su Hormuz
Tregua ancora in vigore

Il Pentagono e la Casa Bianca cercano ancora una soluzione negoziata della crisi del Golfo. Da una parte si definiscono "scaramucce" i lanci iraniani di missili e droni, dall'altra si sollecita una proposta da Teheran.

L'ANALISTA

Francesco Margiocco / PAGINA 4

Fabbri: «Gli Usa
non hanno imparato
dagli errori in Iraq»

Dario Fabbri, analista di geopolitica, oggi a Palazzo Ducale per la rassegna "Un mondo di libri", parla della guerra nel Golfo. «Agli Stati Uniti la lezione dell'Iraq non è servita, pensano sia facile sostituire un regime».



L'ARTICOLO / PAGINA 2

IL GIALLO RIAPERTO

Delitto di Garlasco
Le gemelle Cappa
parlano ai pm
Sempio non lo farà

Francesca Brunati / PAGINA 6



La caserma di via Monti a Milano

Le gemelle Paola e Stefania Cappa sono state interrogate su Chiara Poggi. L'indagato Sempio oggi non risponderà ai pm.

GENERATI CON L'IA

Pedofilia, allarme
per i video hot
con i volti rubati

Daniilo D'Anna / PAGINA 8

La polizia postale genovese ha scoperto un giro di video pedopornografici realizzati dall'intelligenza artificiale con volti reali.

NEGATO LO SBARCO

Epidemia a bordo
No delle Canarie
alla MV Hondius

Alessio Corsaro / PAGINA 7

La Spagna nega lo sbarco alle Canarie della nave da crociera MV Hondius, dove si registra un due morti per Hantavirus.

GOLD INVEST
ACQUISTIAMO E
VENDIAMO PREZIOSI
**ACQUISTIAMO ORO
ARGENTO DIAMANTI
GIOIELLI E OROLOGI**
CORSO BUENOS AIRES, 98
16129 GENOVA (GE)
351 8707 844
www.goldinvestgenova.it

Magyar: «Falcone e Borsellino la mia guida»

Il nuovo premier ungherese al Riff di Sestri Levante. «Il Paese cambierà»

MARIO DE PAZIO / INVIATO A SESTRI LEVANTE

Il premier ungherese neoelitto Péter Magyar ha presentato al Riviera Film Festival di Sestri Levante il suo documentario sulla sua ascesa. «Falcone e Borsellino per me sono un punto di riferimento. Anche noi abbiamo sconfitto mafia e corruzione».

L'ARTICOLO / PAGINA 5



IDAVID DI DONATELLO

Tiziana Leone / PAGINA 31

Cinema-Giuli, è tregua
nel nome di Mattarella

Rientra il boicottaggio del mondo del cinema ai David di Donatello. Decisiva l'autocritica di Giuli nel giorno del ricevimento al Quirinale.

GOLD INVEST
ACQUISTIAMO E
VENDIAMO PREZIOSI
**ACQUISTIAMO ORO A
€135/GR**
**ACQUISTIAMO ARGENTO A
€2.500/KG**
STERLINA €990
*LE QUOTAZIONI POSSONO LEGGERMENTE VARIARE IN BASE AL PRIMO
CORRELAMENTO DELL'ORO SULLE BORSE INTERNAZIONALI

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Ok dell'Ecofin
Frodi Ue: per Olaf
e Procura europea
pieno accesso
ai dati Iva



**Mastromattico
e Santacroce**
— a pag. 33

Domani con Il Sole
Redditi, detrazioni,
mutui, spese
mediche: la guida
per un «730 facile»



— a 1,00 euro
più il prezzo
del quotidiano



FTSE MIB 48557,50 +2,27% | SPREAD BUND 10Y 79,98 -4,75 | SOLE24ESG MORN. 1655,87 +1,18% | SOLE40 MORN. 1772,04 +2,10% | Indici & Numeri → p. 39-43

Nel piano casa del Governo entrano 53mila immobili residenziali pubblici

Politiche abitative

Il bacino potenziale
è di 9,4 milioni di metri
quadrati complessivi

Tra gli strumenti attuativi
la possibile riconversione
di questi immobili

Campania e Lombardia
le regioni con il più alto
numero di unità abitative

Il Piano casa varato dal governo giovedì scorso prevede investimenti di 10 miliardi in 10 anni per ristrutturare immobili esistenti ad uso abitativo. Secondo la ricognizione aggiornata al 2025 del patrimonio immobiliare pubblico non in uso, sono 53mila le unità abitative non utilizzate. Il tutto per oltre 9,4 milioni di metri quadrati complessivi. Nelle intenzioni, questo bacino diventa la leva potenziale per allargare l'offerta abitativa in tempi rapidi. Tra gli strumenti di attuazione ci sono anche il censimento e la possibile riconversione di questi immobili. Le regioni con il numero più elevato di immobili sono Campania, Lombardia e Sicilia.

Landolfi e Latour — a pag. 3

Guerra e inflazione spingono l'Iva: in tre mesi +2,2%

Entrate tributarie

Caro energia e inflazione
fanno lievitare il gettito
collegato ai consumi

Il caro energia e l'inflazione rischiano di produrre effetti perversi: oltre a ridurre il potere di acquisto dei consumatori fanno lievitare le entrate tributarie legate ai consumi. Se il dato complessivo dei primi tre mesi non segna un rialzo significativo (+0,7% sullo stesso periodo 2025), per l'Iva il contatore del trimestre segna un totale già oltre i 38 miliardi di euro con una crescita del 2,2% sullo stesso periodo dell'anno precedente. **Mobili e Parente** — a pag. 5



Emanuele Orsini,
Presidente di Confindustria

CONFINDUSTRIA

Orsini: «Sforare
il Patto non solo
sulla difesa
ma anche
sull'energia»

Nicoletta Picchio — a pag. 10



Il mercato apprezza. Il ceo di UniCredit Andrea Orzelli. Ieri il titolo è salito del 5,9% a Piazza Affari

NEL TRIMESTRE UTILI RECORD A 3,2 MILIARDI
**UniCredit vola
dopo i conti e sale
in Commerzbank**

Luca Davi e Antonella Oliveri
— a pag. 26

Iperammortamento, lo slalom dell'aiuto tra i controlli di spesa

Incentivi all'industria

Obbligo di dettagliare i dati
degli investimenti e dell'uso
dei benefici nel tempo

La versione finale del decreto attuativo del piano Transizione 5.0 complica gli oneri procedurali a carico delle imprese. A partire dalle comunicazioni obbligatorie per gli investimenti effettuati tra il 1° gennaio 2026 e il 30 settembre 2028 che sono diventate cinque, due in più rispetto al vecchio piano. E resta l'obbligo di perizia e certificazione.

Carmine Fotina — a pag. 3

LE IMPRESE

Nocivelli: bene la
firma del decreto
Va esteso anche
ai software

— Servizio a pag. 3

Trump: «A Hormuz sono solo scaramucce»

Guerra in Medio Oriente

Per il Pentagono interventi
«difensivi e temporanei»
Donald: l'Iran deve fallire

Il segretario alla Difesa Hegseth dice che l'operazione militare Project Freedom lanciata nello Stretto di Hormuz è di «natura difensiva e temporanea». «Non cerchiamo lo scontro, la tregua non è finita». Trump più duro: «Dovrebbero sventolare bandiera bianca, spero falliscano». E su Hormuz dice che sono solo scaramucce.

Marco Valsania — a pag. 6

LA MISSIONE UMANITARIA PER GAZA

Altri sei giorni di carcere in Israele
per i due attivisti della Flotilla

Rosalba Reggiori — a pag. 6



Moda 24



Speciale Beauty
Cosmetica decisiva
per spingere il lusso

— L'inserito in allegato

Lavoro 24

— Alle pagine 24-25

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Scopri le offerte
ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600



la S TORACIA
Anche sulla riforma per Roma Capitale la sinistra si divide. Faranno il processo a Gualtieri per intelligenza col nemico (Meloni)

STASERA I DAVID DI DONATELLO
Mattarella accoglie il cinema al Quirinale
Bianconi a pagina 23



MOSTRA A ROMA
La forma del silenzio nelle sculture di Mitoraj
Simongini a pagina 22

a pagina 30
le stelle di Branko



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



VALLEVERDE

Santi martiri Mariano e Giacomo

Mercoledì 6 maggio 2026

DIRETTO DA DANIELE CAPEZZONE

Anno LXXXII - Numero 123 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
www.iltempo.it

DI DANIELE CAPEZZONE



Dall'avviso di garanzia all'«avviso di Cairanzia»?

Accadono cose strane nella palude italiana. Premessa doverosa: qui a Il Tempo alla libertà di stampa e di opinione crediamo per davvero e sempre, per chiunque e in qualunque contesto. Dunque, è liberissimo Il Corriere della Sera di mettere in prima pagina ciò che crede e le notizie che acquisisce (a proposito: da chi?). Allo stesso modo, però, siamo liberi pure noi di porci alcune domande sulle ragioni delle scelte del primo quotidiano italiano.

Ieri mattina, sulla prima pagina del giornale milanese, compariva in enorme evidenza (tecnicamente si dice: spalla alta, in alto a destra) una notizia apparentemente neutra: i magistrati milanesi che indagano sul presunto rischio bancario Montepaschi-Mediobanca hanno scritto ai Presidenti delle Camere per essere autorizzati a prendere visione delle chat intercorte tra l'ex direttore generale del Ministero dell'Economia Marcello Sala e nove autorevoli parlamentari.

Formalmente, tutto regolare, anzi ineccepibile. In altri termini, quando il dottor Sala (non indagato) si vede sequestrati telefonici e dispositivi elettronici, giustamente avvisa i magistrati che potrebbero trovare conversazioni con deputati e senatori. Di qui, la correttissima richiesta ai vertici di Montecitorio e Palazzo Madama (che presumiamo dovesse rimanere riservata). Ma proprio qui arriva la stranezza. Chi la fa avere al Corriere? E come mai, non solo all'interno del giornale (a pagina 10), ma già in prima pagina, in grandissima evidenza, vengono fatti i nomi e i cognomi dei nove parlamentari? Badate che si tratta di nomi grossi: due ministri, un sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, due viceministri, un altro sottosegretario, più tre parlamentari (tra cui un alto esponente del Pd).

Ora, è del tutto normale che un alto funzionario dell'Economia parli e si scriva con tre o quattro superiori politici diretti, o che riceva richieste di informazione da parlamentari di maggioranza e di opposizione. Perché - dunque - pubblicare in prima pagina quei nomi, inevitabilmente accostandoli, sia pur indirettamente, all'inchiesta in corso sulla procedura di vendita di un certo numero di azioni Mps detenute dal governo?

Delle due l'una: o è una pura casualità, un pizzico di scatteria, un errore (io che scrivo queste righe, sia chiaro, sbaglia almeno dieci volte al giorno). Oppure siamo davanti a un «dire e non dire», a un elogiare la correttezza formale dei magistrati salvo però - con la forza del primo quotidiano d'Italia - spedire un oggettivo avvertimento a mezzo governo, come se i ministri, i viceministri, i sottosegretari e i parlamentari citati dovessero da questo momento temere chissà che cosa. Dall'avviso di garanzia siamo dunque passati all'«avviso di Cairanzia»?

Urbano Cairo, l'abilissimo editore del Corriere, della Gazzetta dello Sport e de La7, sa bene quello che fa e che fa fare alle sue testate. Raccoglie applausi e sponsorizzazioni con il Giro d'Italia; bastona una sola parte ossessivamente attraverso La7; e, con quello che viene tuttora presentato come il quotidiano più «istituzionale», lascia che si compiano operazioni di questo tipo, con mezzo governo a cui si dice (lo dico con parole mie): «State camminando davanti alla bocca del cannone». Tutto normale?

DISPERAZIONE INFERNALE

LA PALUDE ITALIANA

L'AVVERTIMENTO

Il Corsera pubblica in prima pagina i nomi di nove parlamentari (due ministri, un sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, due viceministri) i magistrati chiedono alle Camere di leggere le loro chat con l'ex dg dell'Economia. Perché sparare quei nomi accostandoli all'inchiesta sulle banche? Il Procuratore capo di Milano aveva chiesto riservatezza. Chi ha passato le carte? E perché il giornale di Cairo mette in piazza quei nomi?

DI GIOVANNI M. JACOBAZZI
alle pagine 2 e 3



Il Tempo di Osho

Tra Pd e M5S scoppia la guerra delle poltrone (che non hanno)



Sirignano a pagina 4

IL REPORTAGE/1

Droga Capitale Il grande business della cocaina

leviella e Parboni a pagina 18

PARLA DON COLUCCIA

«La città si commuove ma nessuno poi si muove»



Gobbi a pagina 19

DI ALESSANDRO GRECO

Se l'intelligenza artificiale fa la contro-intervista a Walter Veltroni

a pagina 8

ARTEMISIA LAB
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE AD AGOSTO

RISPOSTE DIAGNOSTICHE IMMEDIATE
ESAMI CLINICI IN GIORNATA

SERVIZIO GLOBALE DI SENOLOGIA

www.artemisialab.it
www.artemisialabyoung.it

PROGRAMMI TV
PSICHE CRIMINALE SCOMPARS
A NUOVO TESTIMONE

FATTI NERI

LA NOSTRA INCHIESTA 20° PUNTATA

Di Pisa inchiodò Orlando L'informativa Mafia e appalti nella cassaforte del sindaco

Mineo a pagina 6

DI ANGELO JANNONE

La caccia a Messina Denaro e l'ultimo sgambetto al Ros

a pagina 7

GIUSTIZIA SENZA FINE

Sanzioni infinite ai militari La pec a 20 anni dal congedo

alle pagine 6 e 7

DA DOMANI INCONTRI A ROMA

Meloni verso il vertice con Rubio Donald-Vaticano nuovo botta e risposta

De Leo e Romagnoli alle pagine 10 e 11

DI FRANCESCA MUSACCHIO

Trump: «Abbiamo il controllo totale dello Stretto di Hormuz» In Iran rischio nuova escalation

a pagina 9

DI ALESSIO GALLICOLA

Usa, Groenlandia e terre rare Dove nasce la guerra silenziosa per il «nuovo petrolio»

alle pagine 10 e 11

LA CORSA CHAMPIONS

Milan, Juve e Roma Tre squadre in tre punti Tutto può succedere



Pes e Turchetti alle pagine 26 e 27

INTERNAZIONALI DI TENNIS

Berrettini pronto all'esordio «Il Foro per me emozione unica»

Di Pasquale e Schito a pagina 25

VENERDI' AL PALAZZETTO

La Virtus Roma Basket ai playoff Due finali per la promozione

Cicciarelli a pagina 29

*IN ITALIA FATE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI I VEDI GENOVA



ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

**Zurino: non ci sono alternative ad Hormuz
L'aggiramento dell'Africa esige 65 giorni in più**

Alessandra Ricciardi a pag. 7

ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

COLLOCAMENTO ON LINE

**Dal 22 giugno
di quest'anno
il Sisl consentirà
le assunzioni
direttamente
a partire
dalle offerte
di lavoro o
dal curriculum
dei candidati**

Cirelli a pag. 37

IN BALLO 1500 POSTI

**Il ministero della
giustizia punta
a stabilizzare
tutti gli addetti
all'Ufficio
per il processo.
Le graduatorie
saranno valide
per tre anni**

Damiani a pag. 38

Ue, lotta dura alle frodi Iva

Raggiunto ieri l'accordo per l'accesso diretto alle informazioni sulle operazioni Iva transfrontaliere. Non serviranno più le richieste alle amministrazioni nazionali

Accesso diretto ai dati Iva per le autorità investigative dell'Ue. La Procura europea (Eppo) e l'Ufficio europeo per la lotta antifrode (Olafr) potranno disporre direttamente delle informazioni sulle operazioni Iva transfrontaliere, superando l'attuale sistema basato su richieste alle amministrazioni nazionali. Raggiunto ieri un accordo sulla modifica del regolamento che disciplina la lotta alle frodi Iva.

Rizzi a pag. 27

VERTEMZA APERTA

**Paramount Italia
è rimasta
senza vertici
aziendali,
trattive in salita**

Piazzotta a pag. 17

**Non serve conservare scontrini e fatture
per la detrazione delle spese sanitarie**



Per la detrazione delle spese sanitarie nel modello 730 o nel modello Redditi non è necessario presentare e conservare scontrini e fatture, è sufficiente il prospetto di dettaglio delle spese sanitarie disponibile nel Sistema tessera sanitaria o l'elenco di quelle presenti nella precompilata dell'Agenzia delle entrate. In caso di utilizzo del citato elenco delle spese sanitarie prelevabile dalla dichiarazione precompilata, lo stesso diviene alternativo agli scontrini e alle fatture, acquisendo piena validità anche per Caf e professionisti, se corredato da una dichiarazione sostitutiva in cui il contribuente attesta che il prospetto corrisponde a quello scaricato dal Sistema tessera sanitaria.

Mandolesi a pag. 31

DIRITTO & ROVESCIO

Sembra una barzelletta, ma è successo realmente: in Sudafrica volevano regolamentare e disciplinare l'uso dell'intelligenza artificiale. Il nuovo testo di legge, prima di essere votato in parlamento, è stato messo in pubblica consultazione per raccogliere pareri, consigli, suggerimenti, critiche. E qui è successo l'incredibile: qualcuno si è accorto che il testo di legge per regolamentare l'IA era stato scritto dall'IA. Infatti, alcune voci della bibliografia citata nel documento erano inventate, frutto di un'allucinazione dell'IA. Morale: un testo che metteva al primo posto la necessità di un controllo umano sull'output dell'IA è stato ritirato, con tanto di scuse da parte del ministro delle comunicazioni Solly Malatesti, perché nessuno aveva controllato il lavoro dell'IA che aveva scritto il testo per regolamentare l'IA.

**Escrow agreements
e accordi di garanzia.
Quando la fiducia non basta,
scegli Unione Fiduciaria**

**Unione Fiduciaria è il partner
di riferimento per l'intervento fiduciario
in accordi di escrow e meccanismi
contrattuali di garanzia.**

Spesso in collaborazione con primari studi professionali (avvocati, commercialisti, notai) Unione Fiduciaria studia e realizza mandati fiduciari connessi a escrow agreements e altri accordi di garanzia. Unione Fiduciaria ha una vasta esperienza nell'assunzione del ruolo di soggetto terzo indipendente incaricato della custodia, amministrazione e rilascio di partecipazioni societarie, disponibilità liquide, strumenti finanziari e altri attivi, in conformità alle condizioni e tempistiche stabilite da fattispecie contrattuali o giudiziali.

**UNIONE
FIDUCIARIA**

MILANO | ROMA | GENOVA | TORINO

unionefiduciaria.it @ in

LA NAZIONE

MERCOLEDÌ 6 maggio 2026
1,80 Euro

Firenze - Empoli

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it

TOSCANA Monte Faeta: nuova ordinanza

Dopo l'incendio fanno paura le frane
Altre evacuazioni

Masiero a pagina 17



«Univa vita reale e trascendenza»

I cori con Muti
«Così onoriamo don Minzoni»

Marchetti a pagina 25



Trump, altro schiaffo al Papa Leone: ma io predico la pace

Domani Rubio in Vaticano, mentre il presidente attacca il pontefice: mette in pericolo i cattolici
Prevost: «C'è chi mi critica perché annuncio il Vangelo? Lo faccia». Hormuz, resta la tensione

Servizi
e De Robertis
da p. 2 a p. 5

«Non sia vetrina per Mosca»

L'Ue: Biennale, sanzioni violate e fondi a rischio

Mugnaini a pagina 6

«Batteremo la Destra»

Renzi: «Madia? Riformisti più forti, una mano al Pd»

Caccamo a pagina 8

Domani il dibattito di Qn

Metsola a Firenze
Le strategie dell'Europa per l'energia

Vezzosi a pagina 15



L'ultimo saluto ad Alex Zanardi «Ha insegnato a essere uomini»

L'Italia saluta Alex Zanardi. Una moltitudine di anime e cuori. Gente comune e grandi dello sport, da Bebe Vio ad Alberto Tomba, da Malagò al ministro Abodi. Sull'altare della Basilica di Santa Giustina a Padova, l'handbike del campione. Il figlio Niccolò (nella

foto: «Da lui ho capito che se trovi il sorriso nelle piccole cose di tutti i giorni, hai messo le basi per una vita meravigliosa». Don Marco Pozza: mi ha aiutato a diventare un uomo migliore.

Doriano Rabotti alle pagine 12 e 13

DALLE CITTÀ
TOSCANA Due episodi a Lucca e Firenze

Nuove aggressioni al pronto soccorso
Tenta di disarmare un vigilante

Pacini a pagina 16

EMPOLESE VALDELSA Tutte le opportunità

Centri estivi e spazi ritrovo
Cresce l'offerta sul territorio

Servizio in Cronaca

MONTESPERTOLI Al via la fase sperimentale

Centro storico rinnovato
Come cambia la viabilità

Ciappi in Cronaca

EMPOLI Fiamme e fumo nella notte

Maxi incendio nella villa del 1700
Si indaga sulla dinamica


Puccioni in Cronaca



Andrea Sempio, 38 anni

Pavia, inchiesta verso la chiusura
Oggi tocca anche a Marco Poggi
Delitto di Garlasco, Sempio in procura: ma non parlerà
Le gemelle Cappa, sentite per ore, collaborano coi pm

Zanette alle pagine 10 e 11


Roberto Savi in tv a 'Belve'
L'ira dei parenti delle vittime
«I servizi sapevano della Uno bianca»

Mastromarino e Tempera a p. 14

LA CALZATURA ITALIANA DAL 1966

emanuela®

MODA COMFORT
BENESSERE



la Repubblica



Fondatore
EUGENIO SCALFARI

Direttore
MARIO ORFEO



Cultura

Smith: per essere creativi serve restare adolescenti

di ANNALISA CUZZOCREA
a pagina 33

Spettacoli

Ancora Rolling Stones nuovo album a luglio

di FILIPPO BRUNAMONTI
a pagina 36



Mercoledì
6 maggio 2026

Anno 51 - N° 102

In Italia €1,90

Trump alza lo scontro il Papa: predico la pace

Il presidente alla vigilia della visita di Rubio: Leone mette in pericolo i cattolici. Il pontefice: se mi vuole criticare dica la verità. Il segretario di Stato minimizza

Alla vigilia dell'incontro di papa Leone XIV con il segretario di Stato americano Marco Rubio, il presidente Trump continua ad attaccare il pontefice. "Leone mette in pericolo i cattolici". Il Papa non cambia linea e risponde con durezza: "Io predico la pace. Chi mi vuole criticare deve dire la verità". Ma Rubio minimizza l'ultimo scontro.

di CERAMI, CIRIACO
MASTROLILLI e SCARAMUZZI
alle pagine 2, 3 e 4

IL COMMENTO

Boicottare Canossa così Donald avvisa il suo uomo

di LUCIO CARACCILO

Donald Trump ha attaccato il suo segretario di Stato, Marco Rubio, senza nominarlo. Lo ha fatto per via indiretta quanto palese, riprendendosi con Leone XIV affinché il suo teorico braccio destro ma effettivo critico interno intendesse. Il presidente considera la visita di Rubio al pontefice americano un'intollerabile Canossa.

a pagina 15



Basilica di Santa Giustina (Padova). L'handbike di Alex Zanardi al funerale del campione e, sopra, gli atleti di Obiettivo3

Sempio non risponderà ai pm

Garlasco, l'indagato oggi in Procura. Interrogate le sorelle Cappa

Delitti Uno bianca Savi rivela in Rai: protetti dai Servizi Protesta dei parenti

di BALDESSARRO, DI FEO e MARRESE

a pagina 25



Andrea Sempio con l'avvocata Angela Taccia

di CARMINE R. GUARINO e MASSIMO PISA

Oggi Andrea Sempio, il commesso trentottenne indagato per l'omicidio di Chiara Poggi, dovrà presentarsi in procura a Pavia, ma non parlerà. Ascoltate per ore Paola e Stefania Cappa, cugine di Chiara, tenendole ben lontane dai riflettori.

alle pagine 12 e 13

Handbike, rose e note di Guccini l'addio a Zanardi è pieno di vita

dal nostro inviato MAURIZIO CROSETTI PADOVA

Il prete, che è un super prete dei fragilissimi, don Marco Pozza, dice che «sorellaccia morte si è presa solo il corpo di Alex».

a pagina 26

Il pilota dell'incidente "Alex mi salvò l'anima"

di EMANUELA AUDISIO

a pagina 27

IL CASO

Viaggio nel padiglione russo l'Europa scrive alla Biennale

dal nostro inviato DARIO PAPPALARDO VENEZIA

Turisti e acqua alta Venezia travolta dalla doppia marea

dal nostro inviato GIAMPAOLO VISETTI VENEZIA

a pagina 23

Dalla Russia con amore. «Sono felice», dice Anastasia Karneeva, alla fine della prima giornata di apertura per gli addetti ai lavori. Le polemiche che piovono sulla Biennale di Venezia non sembrano sfiorare il Padiglione di Mosca ai Giardini, che si è ormai trasformato in una discoteca. Sulla pista ballano ritmi metallici. Qualche giovane sembra avere bevuto un bicchiere di troppo.

a pagina 22, servizio di RIFORMATO



Mattarella incita chi fa cinema: lavorate in libertà

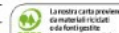
di BEI e FINOS

a pagina 21

Prezzi di vendita all'estero: Grecia €3,50 - Croazia, Francia, Messico P., Slovenia €4,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Tedesca CHF 4,50

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/498221 - Sped. Abb. Post. - Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma

Concessionaria di pubblicità: A. Mazzoni & C. Milano - via F. Aporti, 9 - Tel. 02/574941, email: public@admmazzoni.it



L'ULTIMO ALBUM
Immortali Rolling Stones
"Ci divertiamo ancora"

SIMONA SIRI - PAGINA 27



L'INEDITO
Bobbio-Spadolini
il carteggio sugli ideali

PIETRO POLITO - PAGINE 24 E 25



IL PERSONAGGIO
Polonara: "Lascio il basket
voglio farlo da campione"

MATTEO DE SANTIS - PAGINA 29

1,90 € II ANNO 160 II N. 119 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II WWW.LASTAMPA.IT



LA STAMPA

MERCOLEDÌ 6 MAGGIO 2026

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



GNN

HORMUZ, DRONI CONTRO CACCIATORI PEDINIERI AMERICANI. IL PRESIDENTE: SOLO SCARAMUCCE. HEGSETH: LA TREGUA CONTINUA

Papa-Trump, alta tensione

Nuovo attacco alla vigilia del vertice con Rubio: il pontefice non difende i cattolici. Prevost: dica la verità

IL COMMENTO

La guerra santa
del tycoon

FRANCO GARELLI

Il nuovo e violento attacco di Trump al Papa può essere rubricato come una delle tante farneticazioni a cui il presidente Usa ci ha da tempo abituati, ma forse contiene degli elementi di retroscena di maggior peso, già accennati in precedenza ma ora più direttamente evocati. - PAGINA 23

IL RETROSCENA

Altolà della premier
"Sempre con Leone"

ILARIO LOMBARDO

In questa fase non è molto complicato per Giorgia Meloni prendere le distanze da Donald Trump. Sembra passata un'eternità da quando si mandavano i complimenti a vicenda o gli staff diffondevano le foto della loro assoluta complicità: eppure sono trascorsi solo un pugno di mesi. Ieri, però, la presidente del Consiglio ha fatto una scelta precisa, molto tattica, elaborata con i suoi consiglieri. Non ha definito, come l'ultima volta, «inaccettabili» gli attacchi di Trump a papa Leone XIV. - PAGINA 4

L'INTERVISTA

Campbell: i populisti
più forti di Starmer

MARCO VARVELLO

«Le amministrative vedranno una sconfitta pesante per i Laburisti. È la sorte che stanno subendo i partiti di governo in tutta Europa. Il problema non è Starmer, ma la protesta che premia i partiti populisti». Così Alastair Campbell, guru della politica britannica. - PAGINA 8

DIMATTEO, GALEAZZI, MAGRI,
SIMONI, STABILE

Donald Trump torna a criticare il Papa. Lo fa in un'intervista concessa a un network tv e streaming conservatore. Secondo il tycoon, a Leone XIV era bene se l'Iran ha l'arma nucleare, e con questo il Papa smette in pericolo molti cattolici. Dichiarazioni rilasciate poco prima che il segretario di Stato americano Marco Rubio arrivi a Roma. Ne frattempo si ripetono gli scontri armati nello Stretto di Hormuz, ma si continua a trattare. - CON IL TACCUINO DI SORGI - PAGINE 2-7

L'ALLARME DELL'FMI

Stangata energia
La Bce: tassi più alti

BARBERA, BRESOLIN, GORIA

Quattrocentocinquanta euro, che in caso di conflitto prolungato possono arrivare a quota 2.270 euro. È il costo legato alla crisi energetica che ogni famiglia italiana, in media, dovrà pagare quest'anno. La Bce, intanto, è pronta a intervenire. - PAGINE 10 E 11

LE IDEE

Autolesionismo Usa
nel pantano persiano

GABRIELE SEGRE

Una domanda torna puntuale ogni volta che Washington applica il manuale di autolesionismo geopolitico: com'è possibile che la più grande potenza del mondo si lanci in una guerra sapendo che vincerle è più raro che sbancare alla lotteria senza comprare il biglietto? - PAGINA 7

GIALLO DI GARLASCO, SENTITE DAIPM E GEMELLE CAPPA, UNO BIANCA, LE CONFESSIONI DI ROBERTO SAVI

Misteri d'Italia

GENTA, NEUMANN DAYAN, SIRAVO, ZANCAN



"Noi, Chiara e i video"

MONICA SERRA

"Noi, coperti dai servizi"

FRANCESCA FAGNANI

Paola e Stefania Cappai interrogate sul delitto PAGINE 14, 15 E 23 Roberto Savi intervistato da Fagnani per "Belve" PAGINE 16 E 17

Buongiorno

Ho sempre pensato - e non mi pare nemmeno una pensata così irraggiungibile - che le candidature degli immigrati alle amministrazioni locali non fossero tanto segno di invasione quanto di integrazione. La via democratica alla tirannia religiosa, raccontata in *Sottomissione* da Michel Houellebecq, è una trovata da narrativa "à la page", mentre la foto di Hassan Haggag, ventenne, nata in Italia, studentessa in Scienze politiche, candidata al Consiglio comunale di Vigevano con Lega, e ritratta sul volantino elettorale con il velo, è l'immagine di una ragazza che crede nella vita di comunità, nelle regole democratiche, nelle istituzioni. In lista con lei c'è anche Hussein Ibrahim, portavoce della comunità islamica di Vigevano che di sé dice d'essere un esempio di integrazione: sono cresciuto qua,

Il Dio dei buoni

MATTIA FELTRI

ho sempre lavorato, ho messo su famiglia. Gli immigrati, soprattutto di seconda generazione, si candidano sempre più spesso, da Nord a Sud, a sinistra e a destra, ed è una buona notizia: è la fuga dalla soluzione dell'integralismo. Soltanto che Hussein Ibrahim ha annunciato la candidatura su Facebook «nel nome di Allah». E Matteo Salvini - già travolto dalle proteste degli elettori, ostili ai musulmani in Italia, figuriamoci nella Lega - ha detto che lui i fanatici in lista non li vuole. Ha proprio detto così: fanatici. Il povero Hussein Ibrahim aveva probabilmente scelto il partito di Dio, patria e famiglia, convinto che andasse bene anche il suo Dio, Allah. Invece no: il suo Dio è per forza il Dio dei fanatici, quello buono è il nostro. E ora ditemelo voi chi è il fanatico fra Hussein Ibrahim e Matteo Salvini.

ODONTOBI
Dir. Sanitario - Dott.ssa Emanuela Bianca



Castelletto Sopra Ticino (NO) - Tel. 331 962405
odontobi@odontobi.it - www.odontobi.it



**L'Irlanda
indaga su Meta
per violazione
del Digital
Services Act**

Simonella a pagina 17

**Conti Ferrari
stabili ma
prudenza sulle
stime: il titolo
perde il 4%**

Boeris a pagina 8



**Lvmh valuta
la cessione
di Marc Jacobs
e Fenty Beauty**
Da inizio anno il colosso
capitanato da Arnault
ha perso il 30% in borsa
**Camurati
in MF Fashion**

Anno XXXVIII n. 087

Mercoledì 6 Maggio 2026

€2,00 *Classedtori*



VALLEVERDE

Con MF Magazine for Fashion n. 127 € 7,00 (+ € 5,00) - Con MF Magazine for Living n. 88 € 7,00 (+ € 5,00) - Con 100 Top Products 2026 € 9,50 (+ € 4,50)
FTSE MIB +2,27% 48.558 DOW JONES +0,63% 49.250** NASDAQ +0,97% 25.310** DAX +1,71% 24.402 SPREAD 80 (-5) €/S 1,1686
** Dati aggiornati alle ore 19,30

NEL PRIMO GIORNO DELL'OPS DI UNICREDIT EMERGE UN'ALTRA QUOTA IN DERIVATI

Orcel al 35% di Commerz

*Trimestrale oltre le attese. Il ceo a Class Cnbc: sappiamo navigare nell'incertezza
E apre a Generali su polizze e risparmio e mira a diventare fattore di stabilità a Trieste*

PIAZZA AFFARILA MIGLIORE IN EUROPA: +2,3%. IN LUCE PRYSMIAN (+10%) E LE BANCHE

Cubrini, Qualtieri, Messina e Venini alle pagine 3 e 5



DIVIDENDO CONFERMATO

**Profitti Bpm +15%
E un quarto viene
da Anima e altre
fabbriche prodotto**

Qualtieri a pagina 2

VIA AL SALONE 2026

**Giorgetti:
il risparmio
degli italiani
vada nelle pmi**

Cappeni a pagina 7

USERÀ LE RISERVE

**Eni chiede ai soci
l'ok per sbloccare
il dividendo
straordinario**

Zoppo a pagina 9



Algebris Financial Income Fund

**Rendimento del +124%¹ in 10 anni.
I numeri parlano da soli.**

2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
5.3%	15.6%	-18.4%	23.2%	1.7%	18.6%	-4.4%	13.2%	17.7%	19.4%

Algebris Financial Income Fund è nel top 1% dei fondi EUR Moderate Allocation - Global secondo Morningstar², su migliaia di fondi. A tre, cinque e dieci anni.

1 Il rendimento indicato (%) è netto e relativo alla classe R (ad accumulazione) in Euro del comparto e rappresenta quello ottenuto dagli investitori rimasti investiti nel fondo per almeno 10 anni, dal 2016 al 2025. I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri. Il fondo è considerato come gestito attivamente, ma senza fare riferimento ad alcun benchmark. Non vi è alcun rendimento minimo garantito. È possibile perdere l'importo originariamente investito o parte di esso.

Questa è una comunicazione di marketing. Si prega di consultare il prospetto dell'OCVM e il documento contenente le informazioni chiave per gli investitori (KIID/ICI) prima di prendere una decisione finale di investimento. Tali documenti sono disponibili in lingua italiana e sono stati depositati presso la Consob. Prima di investire nel fondo si prega di considerare che il valore delle azioni e delle obbligazioni sottostanti può aumentare o diminuire e vi è il rischio di perdere il capitale investito e che il fondo può investire in strumenti finanziari il cui valore potrebbe essere influenzato da numerosi rischi quali, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, il rischio di (i) Credito e tassi di interesse, (ii) CoCo-Bonita, (iii) Mercato, (iv) Mercati emergenti (v) Cambio, (vi) Sostenibilità e (vii) Derivati. Questo documento di marketing è stato emesso da Algebris Investments (Ireland) Limited. Algebris Investments (Ireland) Limited, autorizzata e regolamentata dalla Banca Centrale d'Irlanda (12435665), è la Società di Gestione del Fondo. 2 Il fondo è al percentile 2 e 1 anno, e al percentile 1 a 3, 5, 10 anni. Il ranking si riferisce alla classe EUR (ad accumulazione) del fondo ed esprime il percentile rispettivamente su 3070 (a 1 anno), 2650 (a 3 anni), 2235 (a 5 anni) e 1289 (a 10 anni) fondi nella categoria EUR Moderate Allocation - Global al 31/12/2025. © 2025 Morningstar, Inc. Tutti i diritti riservati. Le informazioni contenute nel presente documento: (1) sono di proprietà di Morningstar; (2) non possono essere copiate o distribuite; e (3) non si garantisce che siano accurate, complete o tempestive. Né Morningstar né i suoi fornitori di contenuti sono responsabili di eventuali danni o perdite derivanti dall'uso di queste informazioni. Le performance passate non sono garanzia di risultati futuri.

COMUNICAZIONE DI MARKETING

Porto di Trieste e Monfalcone: modello del lavoro portuale cresce nei due porti

(FERPRESS) **Trieste**, 5 MAG Si parte dai numeri, ma il punto è il lavoro. È da qui che prende forma l'unità del sistema portuale del Mare Adriatico Orientale, non solo nei progetti e negli investimenti, ma soprattutto nelle persone e nell'organizzazione che ogni giorno rende possibile l'operatività degli scali. I dati 2025 dell'Agenzia per il Lavoro Portuale di **Trieste** ALPT e dell'Impresa Alto Adriatico di Monfalcone confermano un andamento complessivamente positivo, con una crescita diffusa degli indicatori principali e un rafforzamento del modello organizzativo degli Art. 17 che assicurano la fornitura di manodopera nei due scali. Sul piano occupazionale, a **Trieste** si registrano 201 dipendenti e 56 interinali, mentre a Monfalcone il dato recentemente autorizzato dal Ministero è passato da 85 a 107, più 18 interinali. Gli avviamenti complessivi sommando i due porti passano da 66.700 turni nel 2024 a 72.560 nel 2025, con un incremento che sfiora il 9%. A Monfalcone si registra una crescita particolarmente significativa, da 18.000 a 23.400 turni (+30%), mentre **Trieste** si mantiene su livelli molto elevati, con 49.160 turni rispetto ai 48.700 dell'anno precedente (+1%). Ancora più marcata la dinamica della formazione: i turni complessivi passano da 2.037 nel 2024 a 2.978 nel 2025 (+46 %), con una previsione per il 2026 che supera i 3.900 turni. Un segnale chiaro di investimento continuo sulla qualificazione del lavoro portuale. Significativo il miglioramento sul fronte della sicurezza: le giornate di lavoro perse per infortuni scendono da 1.336 nel 2019 a 568 nel 2025 (-57%), in calo anche rispetto al 2024, quando le giornate perse erano state 679. Ancora più marcato il confronto con il picco del 2021, pari a 1.841 giornate: rispetto ad allora la riduzione è di oltre due terzi. In crescita anche il fatturato complessivo del sistema, che raggiunge nel 2025 i 19,86 milioni di euro rispetto ai 16,4 milioni del 2024 (+21%). **Trieste** passa da 12 a 13,4 milioni di euro (+12%), mentre Monfalcone registra un incremento particolarmente rilevante, da 4,4 a 6,46 milioni (+47%). Sulla base di questi risultati il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, Marco Consalvo, ha deciso di consegnare una targa di riconoscimento ai lavoratori degli Art. 17, sia dell'Agenzia per il Lavoro Portuale di **Trieste** sia dell'Impresa Alto Adriatico di Monfalcone. Un gesto simbolico ma significativo, che riconosce il valore di un lavoro essenziale per la competitività degli scali. I risultati di ALPT e Alto Adriatico sono solidi e confermano la qualità del lavoro portuale nei nostri scali, grazie alla collaborazione tra imprese, lavoratori, organizzazioni sindacali e Autorità di Sistema. Determinante è anche il contributo delle imprese degli articoli 16 e 18 che hanno generato l'attività necessaria a raggiungere questi traguardi. Ma il dato più significativo è che **Trieste** e Monfalcone sono un unico sistema, una comunità di lavoratori che cresce in modo coordinato. È questa coesione che consente



di coniugare sviluppo e qualità, mantenendo al centro sicurezza, formazione e organizzazione del lavoro», ha dichiarato Consalvo. L'obiettivo per il prossimo biennio è consolidare i risultati raggiunti, proseguendo lungo un percorso che mette al centro il lavoro come fattore competitivo per rafforzare il ruolo dei due porti nelle rotte internazionali.

Informazioni Marittime

Trieste

A Trieste e Monfalcone cresce il modello di lavoro portuale

Il presidente dell'AdSP del **Mare Adriatico Orientale**, **Marco Consalvo**, ha consegnato una targa di riconoscimento ai lavoratori degli Art. 17 dei due scali. Si parte dai numeri, ma il punto è il lavoro. I dati 2025 dell'Agenzia per il Lavoro **Portuale** di Trieste - ALPT e dell'Impresa Alto **Adriatico** di Monfalcone confermano un andamento complessivamente positivo, con una crescita diffusa degli indicatori principali e un rafforzamento del modello organizzativo degli Art. 17 che assicurano la fornitura di manodopera nei due scali. Sul piano occupazionale, a Trieste si registrano 201 dipendenti e 56 interinali, mentre a Monfalcone il dato recentemente autorizzato dal Ministero è passato da 85 a 107, più 18 interinali. Gli avviamenti complessivi sommando i due porti passano da 66.700 turni nel 2024 a 72.560 nel 2025, con un incremento che sfiora il 9%. A Monfalcone si registra una crescita particolarmente significativa, da 18.000 a 23.400 turni (+30%), mentre Trieste si mantiene su livelli molto elevati, con 49.160 turni rispetto ai 48.700 dell'anno precedente (+1%). Ancora più marcata la dinamica della formazione: i turni complessivi passano da 2.037 nel 2024 a 2.978 nel 2025 (+46%), con una previsione per il 2026 che supera i 3.900 turni. Un segnale chiaro di investimento continuo sulla qualificazione del lavoro **portuale**. Significativo il miglioramento sul fronte della sicurezza: le giornate di lavoro perse per infortuni scendono da 1.336 nel 2019 a 568 nel 2025 (-57%), in calo anche rispetto al 2024, quando le giornate perse erano state 679. Ancora più marcato il confronto con il picco del 2021, pari a 1.841 giornate: rispetto ad allora la riduzione è di oltre due terzi. In crescita anche il fatturato complessivo del **sistema**, che raggiunge nel 2025 i 19,86 milioni di euro rispetto ai 16,4 milioni del 2024 (+21%). Trieste passa da 12 a 13,4 milioni di euro (+12%), mentre Monfalcone registra un incremento particolarmente rilevante, da 4,4 a 6,46 milioni (+47%). Sulla base di questi risultati il presidente dell'Autorità di **Sistema Portuale** del **Mare Adriatico Orientale**, **Marco Consalvo**, ha deciso di consegnare una targa di riconoscimento ai lavoratori degli Art. 17, sia dell'Agenzia per il Lavoro **Portuale** di Trieste sia dell'Impresa Alto **Adriatico** di Monfalcone. Un gesto simbolico ma significativo, che riconosce il valore di un lavoro essenziale per la competitività degli scali. "I risultati di ALPT e Alto **Adriatico** sono solidi e confermano la qualità del lavoro **portuale** nei nostri scali, grazie alla collaborazione tra imprese, lavoratori, organizzazioni sindacali e Autorità di **Sistema**. Determinante è anche il contributo delle imprese degli articoli 16 e 18 che hanno generato l'attività necessaria a raggiungere questi traguardi. Ma il dato più significativo è che Trieste e Monfalcone sono un unico **sistema**, una comunità di lavoratori che cresce in modo coordinato. È questa coesione



Informazioni Marittime

Trieste

che consente di coniugare sviluppo e qualità, mantenendo al centro sicurezza, formazione e organizzazione del lavoro», ha dichiarato **Consalvo**. "L'obiettivo per il prossimo biennio è consolidare i risultati raggiunti, proseguendo lungo un percorso che mette al centro il lavoro come fattore competitivo per rafforzare il ruolo dei due porti nelle rotte internazionali". Condividi Articoli correlati.

Consalvo premia i lavoratori portuali di Trieste e Monfalcone

Una targa agli art.17 dell'Agenzia per il lavoro portuale di Trieste e dell'Impresa Alto Adriatico di Monfalcone Trieste - Il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, Marco Consalvo, ha deciso di consegnare una targa di riconoscimento ai lavoratori art. 17 dell' Agenzia per il lavoro portuale di Trieste e dell'Impresa Alto Adriatico di Monfalcone, a testimonianza degli importanti risultati raccolti dalle due società che forniscono i portuali a chiamata nei porti del Friuli Venezia Giulia. Come sottolinea l'Adsp in un una nota, "i dati 2025 dell'Agenzia per il lavoro portuale di Trieste e dell'Impresa Alto Adriatico di Monfalcone confermano un andamento complessivamente positivo, con una crescita diffusa degli indicatori principali e un rafforzamento del modello organizzativo degli art. 17 che assicurano la fornitura di manodopera nei due scali". Sul piano occupazionale, a Trieste si registrano 201 dipendenti e 56 interinali, mentre a Monfalcone il dato recentemente autorizzato dal ministero è passato da 85 a 107, più 18 interinali. Gli avviamenti complessivi, sommando i due porti, passano da 66.700 turni nel 2024 a 72.560 nel 2025, con un incremento che sfiora il 9%. A Monfalcone si registra una crescita particolarmente significativa, da 18.000 a 23.400 turni (+30%), mentre Trieste si mantiene su livelli molto elevati, con 49.160 turni rispetto ai 48.700 dell'anno precedente (+1%). Ancora più marcata la dinamica della formazione: i turni complessivi di addestramento passano da 2.037 nel 2024 a 2.978 nel 2025 (+46 %), con una previsione per il 2026 che supera i 3.900 turni. Significativo il miglioramento sul fronte della sicurezza: le giornate di lavoro perse per infortuni scendono da 1.336 nel 2019 a 568 nel 2025 (-57%), in calo anche rispetto al 2024, quando le giornate perse erano state 679. In crescita anche il fatturato complessivo del sistema, che raggiunge nel 2025 i 19,86 milioni di euro rispetto ai 16,4 milioni del 2024 (+21%). Trieste passa da 12 a 13,4 milioni di euro (+12%), mentre Monfalcone registra un incremento particolarmente rilevante, da 4,4 a 6,46 milioni (+47%). "I risultati di Alpt e Alto Adriatico sono solidi e confermano la qualità del lavoro portuale nei nostri scali, grazie alla collaborazione tra imprese, lavoratori, organizzazioni sindacali e Autorità di sistema. Determinante è anche il contributo delle imprese degli articoli 16 e 18 che hanno generato l'attività necessaria a raggiungere questi traguardi. Ma il dato più significativo è che Trieste e Monfalcone sono un unico sistema, una comunità di lavoratori che cresce in modo coordinato. È questa coesione che consente di coniugare sviluppo e qualità, mantenendo al centro sicurezza, formazione e organizzazione del lavoro», ha dichiarato Consalvo, secondo cui "l'obiettivo per il prossimo biennio è consolidare i risultati raggiunti, proseguendo lungo un percorso che mette al centro il lavoro come fattore competitivo per

Ship Mag

Consalvo premia i lavoratori portuali di Trieste e Monfalcone

05/05/2026 13:25

Una targa agli art.17 dell'Agenzia per il lavoro portuale di Trieste e dell'Impresa Alto Adriatico di Monfalcone Trieste - Il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, Marco Consalvo, ha deciso di consegnare una targa di riconoscimento ai lavoratori art. 17 dell' Agenzia per il lavoro portuale di Trieste e dell'Impresa Alto Adriatico di Monfalcone, a testimonianza degli importanti risultati raccolti dalle due società che forniscono i portuali a chiamata nei porti del Friuli Venezia Giulia. Come sottolinea l'Adsp in un una nota, "i dati 2025 dell'Agenzia per il lavoro portuale di Trieste e dell'Impresa Alto Adriatico di Monfalcone confermano un andamento complessivamente positivo, con una crescita diffusa degli indicatori principali e un rafforzamento del modello organizzativo degli art. 17 che assicurano la fornitura di manodopera nei due scali". Sul piano occupazionale, a Trieste si registrano 201 dipendenti e 56 interinali, mentre a Monfalcone il dato recentemente autorizzato dal ministero è passato da 85 a 107, più 18 interinali. Gli avviamenti complessivi, sommando i due porti, passano da 66.700 turni nel 2024 a 72.560 nel 2025, con un incremento che sfiora il 9%. A Monfalcone si registra una crescita particolarmente significativa, da 18.000 a 23.400 turni (+30%), mentre Trieste si mantiene su livelli molto elevati, con 49.160 turni rispetto ai 48.700 dell'anno precedente (+1%). Ancora più marcata la dinamica della formazione: i turni complessivi di addestramento passano da 2.037 nel 2024 a 2.978 nel 2025 (+46 %), con una previsione per il 2026 che supera i 3.900 turni. Significativo il miglioramento sul fronte della sicurezza: le giornate di lavoro perse per infortuni scendono da 1.336 nel 2019 a 568 nel 2025 (-57%), in calo anche rispetto al 2024, quando le giornate perse erano state 679. In crescita anche il fatturato complessivo del sistema, che raggiunge nel 2025 i 19,86 milioni di euro rispetto ai 16,4 milioni del 2024 (+21%). Trieste passa da 12 a 13,4 milioni di euro (+12%), mentre Monfalcone registra un incremento particolarmente rilevante, da 4,4 a 6,46 milioni (+47%). "I risultati di Alpt e Alto Adriatico sono solidi e confermano la qualità del lavoro portuale nei nostri scali, grazie alla collaborazione tra imprese, lavoratori, organizzazioni sindacali e Autorità di sistema. Determinante è anche il contributo delle imprese degli articoli 16 e 18 che hanno generato l'attività necessaria a raggiungere questi traguardi. Ma il dato più significativo è che Trieste e Monfalcone sono un unico sistema, una comunità di lavoratori che cresce in modo coordinato. È questa coesione che consente di coniugare sviluppo e qualità, mantenendo al centro sicurezza, formazione e organizzazione del lavoro», ha dichiarato Consalvo, secondo cui "l'obiettivo per il prossimo biennio è consolidare i risultati raggiunti, proseguendo lungo un percorso che mette al centro il lavoro come fattore competitivo per rafforzare il ruolo dei due porti nelle rotte internazionali".

Ship Mag

Trieste

rafforzare il ruolo dei due porti nelle rotte internazionali".

Trieste Prima

Trieste

"Ho cercato di convincere Enrico Samer a essere il mio successore"

Le parole sono quelle del sindaco Roberto Dipiazza inserite all'interno di una intervista realizzata da Citysport e pubblicata nel numero dedicato al Cubone di San Giovanni. "Lo conosco da quando ero sindaco a Muggia" Roberto Dipiazza ha tentato di convincere Enrico Samer a raccogliere la sua eredità politica e diventare il suo successore. L'affermazione è messa, forse per la prima volta in maniera pubblica, nero su bianco all'interno di una intervista pubblicata da Citysport nel numero dedicato all'inaugurazione del Cubone di San Giovanni. Le parole, che svelano una sorta di segreto di Pulcinella (eppure forse mai esplicitato così chiaramente), rivelano quindi che l'imprenditore al quale stava pensando il primo cittadino era proprio il patron della Pallanuoto **Trieste**. "Come va la piscina?" "Benissimo" I due, tra le altre cose, erano presenti entrambi alla conferenza stampa di inaugurazione della nuova maxi palestra di viale Raffaello Sanzio, struttura a pochi metri dalla piscina che proprio Samer gestisce, in via San Cilino. "Come va la piscina?" chiede Dipiazza al titolare dell'azienda che opera principalmente tra il terminal Ro-Ro del **porto** di **Trieste** e la Turchia. "Benissimo", risponde Samer. Al netto del siparietto, le parole pubblicate da Citysport traducono un pensiero che, politicamente parlando, dice soprattutto una cosa: il centrodestra non ha ancora un nome, perché al di là dei giochi di spartizione dei partiti, la parola di Dipiazza conta ancora tantissimo. Il Cubone finalmente restituito a San Giovanni Il tentativo E dietro a quella risposta si celerebbe il mancato accordo con Enrico Samer. "Un ottimo esempio di collaborazione spiega il primo cittadino nell'intervista parlando del patron della Pallanuoto tra pubblico e privato. Lo conosco da quando ero sindaco a Muggia, ho anche cercato di convincerlo a essere il mio successore a **Trieste**". Cercato, per l'appunto, non significa aver chiuso la questione. Ergo, la partita è ancora molto lontana dal nome.



Le parole sono quelle del sindaco Roberto Dipiazza inserite all'interno di una intervista realizzata da Citysport e pubblicata nel numero dedicato al Cubone di San Giovanni. "Lo conosco da quando ero sindaco a Muggia" Roberto Dipiazza ha tentato di convincere Enrico Samer a raccogliere la sua eredità politica e diventare il suo successore. L'affermazione è messa, forse per la prima volta in maniera pubblica, nero su bianco all'interno di una intervista pubblicata da Citysport nel numero dedicato all'inaugurazione del Cubone di San Giovanni. Le parole, che svelano una sorta di segreto di Pulcinella (eppure forse mai esplicitato così chiaramente), rivelano quindi che l'imprenditore al quale stava pensando il primo cittadino era proprio il patron della Pallanuoto Trieste. "Come va la piscina?" "Benissimo" I due, tra le altre cose, erano presenti entrambi alla conferenza stampa di inaugurazione della nuova maxi palestra di viale Raffaello Sanzio, struttura a pochi metri dalla piscina che proprio Samer gestisce, in via San Cilino. "Come va la piscina?" chiede Dipiazza al titolare dell'azienda che opera principalmente tra il terminal Ro-Ro del porto di Trieste e la Turchia. "Benissimo", risponde Samer. Al netto del siparietto, le parole pubblicate da Citysport traducono un pensiero che, politicamente parlando, dice soprattutto una cosa: il centrodestra non ha ancora un nome, perché al di là dei giochi di spartizione dei partiti, la parola di Dipiazza conta ancora tantissimo. Il Cubone finalmente restituito a San Giovanni Il tentativo E dietro a quella risposta si celerebbe il mancato accordo con Enrico Samer. "Un ottimo esempio di collaborazione - spiega il primo cittadino nell'intervista parlando del patron della Pallanuoto - tra pubblico e privato. Lo conosco da quando ero

Diga Genova, tensione in Consiglio tra commissario Bucci e consigliere Pd D'Angelo

Bucci, opera procede senza criticità. D'Angelo, avanti ma senza risultati monitoraggio Duro botta e risposta durante il consiglio regionale tra il presidente della Regione e Commissario straordinario per la realizzazione della nuova Diga foranea di **Genova** Marco Bucci e il consigliere regionale del Pd Simone D'Angelo. Tema del contendere l'interrogazione a risposta immediata presentata dai consiglieri del Partito Democratico "sulla mancata trasparenza sui risultati dei campi prova e criticità nella realizzazione della nuova diga foranea del **porto** di **Genova**". Alle accuse portate in aula dal consigliere D'Angelo, Bucci ha risposto in maniera netta: "Abbiamo dato una spiegazione tecnica molto convincente per quello che riguarda i monitoraggi della Diga e penso che sia veramente difficile e veramente controproducente per i cittadini della Liguria e per il Consiglio regionale rispondere con notizie false. I dati ci sono, sono stati dati, è stato descritto un metodo, è stato descritto tutto quello che facciamo quindi continuare a dire che non stiamo monitorando è veramente inaccettabile". Spiegando che i dati comprendono un periodo di "più di sei mesi e hanno dato tutti i risultati estremamente in accordo con quelle che erano le previsioni originali. Parlo di quelli dei cassoni e quelli della ghiaia. Mentre quelli del terreno sono lì da quasi quattro mesi e danno dati confortanti". "Di fatto - ha sottolineato Bucci- l'opera procede senza evidenza di criticità rilevante". Una risposta che non è stata gradita dal consigliere D'Angelo: "Quello verso l'esito dei campi prova della nuova Diga di **Genova** per Bucci deve essere un atto di fede, più che una valutazione basta sui fatti. Oggi il presidente della Regione ha incredibilmente ammesso di essersi assunto il rischio di procedere in assenza dei risultati, arrivando persino a sostenere che non vengano pubblicati per evitare "conclusioni affrettate", nonostante oggi si sia appreso che i tentativi di verifica a meno di 50 metri siano andati a vuoto". Accuse alle quali Bucci ha risposto alzando la voce "Sei falso, sei falso! Stai offendendo la Liguria vergognati!" ha urlato mentre il presidente del consiglio Ballestri faticava a riportare l'ordine in aula.



Bucci, opera procede senza criticità. D'Angelo, avanti ma senza risultati monitoraggio Duro botta e risposta durante il consiglio regionale tra il presidente della Regione e Commissario straordinario per la realizzazione della nuova Diga foranea di Genova Marco Bucci e il consigliere regionale del Pd Simone D'Angelo. Tema del contendere l'interrogazione a risposta immediata presentata dai consiglieri del Partito Democratico "sulla mancata trasparenza sui risultati dei campi prova e criticità nella realizzazione della nuova diga foranea del porto di Genova". Alle accuse portate in aula dal consigliere D'Angelo, Bucci ha risposto in maniera netta: "Abbiamo dato una spiegazione tecnica molto convincente per quello che riguarda i monitoraggi della Diga e penso che sia veramente difficile e veramente controproducente per i cittadini della Liguria e per il Consiglio regionale rispondere con notizie false. I dati ci sono, sono stati dati, è stato descritto un metodo, è stato descritto tutto quello che facciamo quindi continuare a dire che non stiamo monitorando è veramente inaccettabile". Spiegando che i dati comprendono un periodo di "più di sei mesi e hanno dato tutti i risultati estremamente in accordo con quelle che erano le previsioni originali. Parlo di quelli dei cassoni e quelli della ghiaia. Mentre quelli del terreno sono lì da quasi quattro mesi e danno dati confortanti". "Di fatto - ha sottolineato Bucci- l'opera procede senza evidenza di criticità rilevante". Una risposta che non è stata gradita dal consigliere D'Angelo: "Quello verso l'esito dei campi prova della nuova Diga di Genova per Bucci deve essere un atto di fede, più che una valutazione basta sui fatti. Oggi il presidente della Regione ha incredibilmente ammesso di essersi assunto il rischio di procedere

Genova24

Genova, Voltri

Nuova diga, falliti i test in profondità ma Bucci assicura: Dai dati in tempo reale nessuna criticità

Fabio Canessa

Il commissario: "Non accetto che si parli di mancata trasparenza. Cassoni pronti a fine 2027, prime navi nel 2028". Duro scontro con D'Angelo (Pd) in consiglio regionale Genova. Non emerge alcun elemento di criticità sui lavori della nuova diga di Genova, nonostante il fallimento dei test nei campi prova a 50 metri di profondità per misurare gli spostamenti del basamento di ghiaia su cui dovranno reggersi i cassoni. È quanto afferma il presidente ligure e commissario straordinario Marco Bucci rispondendo in consiglio regionale all'interrogazione di Simone D'Angelo (Pd) che ha chiesto trasparenza, sicurezza e verifica indipendente su un'opera finanziata con ingenti risorse pubbliche citando le notizie secondo cui l'Autorità portuale non avrebbe mai ricevuto i dati. Tra i due è poi scoppiato un acceso botta e risposta, col governatore ad accusare nuovamente l'opposizione di dichiarare falsità. Non accetto che si parli di mancata trasparenza, sul sito c'è tutto ha esordito Bucci -. Sarebbe un errore pubblicare dati provvisori che possono creare conclusioni affrettate. E ancora: La trasparenza si misura sulla capacità di riportare dati verificati e inseriti in un quadro tecnico coerente. Vi assicuro che le verifiche

sono in corso secondo una tecnica solida e coerente con le prescrizioni normative progettuali. Falliti i test a -50 metri, Bucci: Ci siamo assunti un rischio. Il problema, noto da mesi e confermato da Bucci, riguarda le misurazioni del terreno sotto lo strato di ghiaia che potrebbe slittare compromettendo la stabilità della struttura. È emerso che tutti i piezometri si sono rotti a causa della pressione, ha spiegato il commissario. Da qui, in base alle raccomandazioni del Consiglio superiore dei lavori pubblici che prescriveva almeno due campi prova ma anche la possibilità di adattare le modalità operative in funzione delle evidenze, la struttura commissariale ha stabilito di procedere con dati reali, cioè acquisiti in corso d'opera, anziché dati di previsione: Abbiamo deciso di prenderci questo rischio ha detto Bucci -. Il rischio è che il dato reale poi non funzioni. Ma la buona notizia è che finora i dati reali confermano esattamente le previsioni. Oggi il monitoraggio avviene in corrispondenza di quattro cassoni con strumenti in grado di misurare tutti i movimenti dei cassoni, dello scanno (cioè la struttura trapezoidale su cui poggiano i cassoni) e lo slittamento del terreno. Per adesso le misurazioni degli ultimi sei mesi, relative ai cassoni e allo strato di ghiaia, hanno dimostrato che siamo assolutamente dentro le specifiche di progetto, ha spiegato Bucci. Per gli spostamenti del terreno, invece, i sensori sono lì da quasi quattro mesi e restituiscono dati confortanti. Secondo il commissario questo è molto meglio, perché è un dato reale e non un dato di previsione. A che punto sono i lavori e quando finiranno Tutti i dati riportati da Bucci sono relativi alla fase A. La scorsa settimana è avvenuta la posa del ventesimo cassone. In questo tratto della diga saranno 70 in tutto, perciò in relazione al peso



Il commissario: "Non accetto che si parli di mancata trasparenza. Cassoni pronti a fine 2027, prime navi nel 2028". Duro scontro con D'Angelo (Pd) in consiglio regionale Genova. "Non emerge alcun elemento di criticità" sui lavori della nuova diga di Genova, nonostante il fallimento dei test nei campi prova a 50 metri di profondità per misurare gli spostamenti del basamento di ghiaia su cui dovranno reggersi i cassoni. È quanto afferma il presidente ligure e commissario straordinario Marco Bucci rispondendo in consiglio regionale all'interrogazione di Simone D'Angelo (Pd) che ha chiesto "trasparenza, sicurezza e verifica indipendente su un'opera finanziata con ingenti risorse pubbliche" citando le notizie secondo cui l'Autorità portuale non avrebbe mai ricevuto i dati. Tra i due è poi scoppiato un acceso botta e risposta, col governatore ad accusare nuovamente l'opposizione di dichiarare "falsità". "Non accetto che si parli di mancata trasparenza", sul sito c'è tutto - ha esordito Bucci -. Sarebbe un errore pubblicare dati provvisori che possono creare conclusioni affrettate". E ancora: "La trasparenza si misura sulla capacità di riportare dati verificati e inseriti in un quadro tecnico coerente. Vi assicuro che le verifiche sono in corso secondo una tecnica solida e coerente con le prescrizioni normative progettuali". Falliti i test a -50 metri, Bucci: "Ci siamo assunti un rischio". Il problema, noto da mesi e confermato da Bucci, riguarda le misurazioni del terreno sotto lo strato di ghiaia che potrebbe slittare compromettendo la stabilità della struttura. "È emerso che tutti i piezometri si sono rotti a causa della pressione", ha spiegato il commissario. Da qui, in base alle raccomandazioni del Consiglio superiore dei lavori pubblici che prescriveva almeno due campi prova ma anche la possibilità di adattare le modalità operative in funzione delle evidenze, la struttura commissariale ha stabilito di procedere con dati reali, cioè acquisiti in corso d'opera, anziché dati di previsione: "Abbiamo deciso di prenderci questo rischio -

Genova24

Genova, Voltri

(non al numero dei singoli blocchi) l'avanzamento è al 26%. Lo strato di ghiaia è al 97%, le colonne che scendono fino a 12 metri sotto il fondale sono realizzate all'87%, lo scanno al 32%. Il cronoprogramma vede ancora la fine dei lavori nel 2027 per quanto riguarda i cassoni : Poi ci sarà da fare la sovrastruttura, ma le navi potranno iniziare a passare nel 2028 , specifica Bucci. E i costi? La cifra totale ad oggi è un miliardo e 500 milioni . L'unico aumento di costi che posso vedere è legato alle materie prime . Le difficoltà tecniche sono state tutte superate. E rispetto ai dubbi sulle ricadute occupazionali : Gli effetti sugli stipendi io non ve lo posso dire adesso, ma certamente avrà un effetto enorme sui posti di lavoro e sulla ricchezza della nostra regione . Negare questi fatti vuol dire essere ciechi. Duro botta e risposta D'Angelo-Bucci D'Angelo ha attaccato Bucci dopo la risposta in aula : Lei ha candidamente ammesso che si è assunto il rischio di procedere in assenza degli esiti dei campi prova . Ha detto che non vengono pubblicati i risultati per evitare conclusioni affrettate perché a meno 50 metri i tentativi di verifica sono andati a vuoto. Lei ha descritto un quadro che è del tutto innovativo, per non dire altro. Sulle date abbiamo dei dubbi, sui costi anche perché smentisce se stesso nel giro di pochi secondi. Chi è che decide come va avanti quest'opera? Penso che la trasparenza sia essenziale rispetto a un'opera così impattante. Lei dice che è chiaro che ci sarà un aumento significativo dei costi di lavoro. Ben venga, ma dovremmo avere documenti certi in grado di vincolare i beneficiari di quest'opera a degli obblighi rispetto alla qualità e al livello occupazionale. Invece sembra che se facciamo i camerieri dei grandi gruppi di interesse. Bucci ha perso le staffe : Sei falso, non conosci la tecnica ha urlato rivolgendosi a D'Angelo -. Impara prima di parlare perché offendi la Liguria. Poi, a margine dell'aula: È veramente controproducente rispondere con notizie false. I dati ci sono, è stato descritto il metodo. Continuare a dire che non stiamo monitorando è veramente inaccettabile. Il consigliere D'Angelo si è espresso in maniera offensiva nei miei confronti e soprattutto nei confronti di chi fa questo tipo di lavoro, e questo lo ritengo assolutamente inaccettabile . leggi anche Conferma Nuova diga, nuove risorse e proroga commissariale. De Simone: Le grandi opere si possono realizzare Lavori Nuova diga, posato il 20esimo cassone: la lunghezza complessiva supera gli 880 metri.

Genova24

Genova, Voltri

Sicurezza in porto, istituito un tavolo permanente con l'Autorità Portuale

Genova . Una delegazione di Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti ha incontrato martedì il presidente dell'Autorità Portuale Matteo Paroli per approfondire i temi del lavoro in ambito portuale, al termine del quale è stato deciso di istituire un tavolo permanente sulla sicurezza. Paroli si è impegnato, inoltre, sul presidio medico per il porto di Sampierdarena , presentato tra i problemi principali insieme alla presenza di tanti cantieri che gravano sul traffico. È stata poi segnalata la mancanza di percorsi pedonali e parcheggi , che i sindacati hanno indicato come molto rischiosa per la sicurezza dei lavoratori. Chiesta anche una maggiore agibilità per i rappresentanti della sicurezza sul lavoro di sito per accedere ai terminal e un incremento delle ore a loro disposizione. Il presidente si è impegnato ad affrontare le questioni legate alla congestione del traffico e quella sulla mancanza di parcheggi dedicati ai lavoratori portuali, fanno sapere Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti, definendo soddisfacente l'incontro di oggi. Vigileremo sull'attuazione degli impegni assunti e hanno invitato i lavoratori a mantenere alta l'attenzione.



Diga foranea, Bucci: "Cassoni posati entro il 2027, opera pronta nella prima metà del 2028"

Il presidente della Regione e commissario risponde al Pd sui campi prova: "I dati di monitoraggio sono disponibili sul sito. Per la fase A costi da circa un miliardo, con la fase B si arriva a un miliardo e mezzo complessivo" Tutti i cassoni della nuova diga foranea saranno posati entro la fine del 2027, mentre all'inizio del 2028 partiranno i lavori di completamento della parte alta dell'opera, quella fuori dall'acqua. È il cronoprogramma ribadito dal presidente della Regione Liguria e commissario straordinario per la diga, Marco Bucci, intervenuto in Consiglio regionale in risposta all'ordine del giorno presentato dal Pd sui tempi dell'infrastruttura e sugli esiti dei campi prova. "I costi per quanto riguarda la fase A sono di circa un miliardo e i tempi sono rispettati: tutti i cassoni saranno posati entro la fine del 2027 e all'inizio del 2028 si faranno i lavori di completamento della parte alta della diga, quella che sta fuori dall'acqua. Questo consentirà già alle navi di poter entrare nel porto di Genova. Se mettiamo anche la fase B, il costo totale si avvicina a un miliardo e mezzo e i tempi arrivano sino ad aprile-maggio del 2028. Entro la prima metà del 2028 tutto quanto deve essere pronto, gestibile e affidabile ", ha spiegato Bucci. Il presidente della Regione ha poi respinto le accuse di scarsa trasparenza avanzate dall'opposizione sul tema dei monitoraggi: " Non accetto che si parli di mancata trasparenza, dal momento che sul sito si può trovare tutto. Sarebbe però un errore mettere dati provvisori che possono portare a conclusioni sbagliate. I dati di monitoraggio sono disponibili e si possono consultare ". Al centro del confronto in aula c'erano i cosiddetti campi prova, previsti dal Consiglio superiore dei lavori pubblici nel parere del 13 ottobre 2021. L'organo tecnico aveva indicato la necessità di realizzare test a profondità di -30 e -50 metri, ritenuti indispensabili per verificare la fattibilità e la stabilità di un'infrastruttura senza precedenti a quelle quote. Sul punto Bucci ha ricostruito il percorso tecnico seguito negli ultimi mesi: " Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha indicato la necessità di monitoraggio e verifica per validare i fondali. È emerso che i piezometri posizionati inizialmente si sono rotti e non reggevano la pressione. È stato allora avviato un percorso tecnico con nuovi strumenti di controllo e monitoraggio, come la verifica della compattezza del terreno e la misurazione dei cedimenti, per confrontare i dati reali con i modelli previsionali. Sino ad ora i dati reali confermano le previsioni e oggi il monitoraggio è su quattro livelli anziché sui due previsti. Fino ad ora sono stati fatti sei mesi di misurazioni e siamo nelle specifiche previste ". A sollevare il tema era stato il consigliere regionale del Pd Simone D'Angelo, illustrando l'ordine del giorno presentato dai democratici. Secondo il Pd, gli esiti dei campi prova non risulterebbero ancora disponibili in modo chiaro e completo, nonostante le tempistiche indicate nei mesi scorsi. "Doveva essere terminata nel

La Voce di Genova

Diga foranea, Bucci: "Cassoni posati entro il 2027, opera pronta nella prima metà del 2028"

05/05/2026 12:55

Il presidente della Regione e commissario risponde al Pd sui campi prova: "I dati di monitoraggio sono disponibili sul sito. Per la fase A costi da circa un miliardo, con la fase B si arriva a un miliardo e mezzo complessivo" Tutti i cassoni della nuova diga foranea saranno posati entro la fine del 2027, mentre all'inizio del 2028 partiranno i lavori di completamento della parte alta dell'opera, quella fuori dall'acqua. È il cronoprogramma ribadito dal presidente della Regione Liguria e commissario straordinario per la diga, Marco Bucci, intervenuto in Consiglio regionale in risposta all'ordine del giorno presentato dal Pd sui tempi dell'infrastruttura e sugli esiti dei campi prova. "I costi per quanto riguarda la fase A sono di circa un miliardo e i tempi sono rispettati: tutti i cassoni saranno posati entro la fine del 2027 e all'inizio del 2028 si faranno i lavori di completamento della parte alta della diga, quella che sta fuori dall'acqua. Questo consentirà già alle navi di poter entrare nel porto di Genova. Se mettiamo anche la fase B, il costo totale si avvicina a un miliardo e mezzo e i tempi arrivano sino ad aprile-maggio del 2028. Entro la prima metà del 2028 tutto quanto deve essere pronto, gestibile e affidabile ", ha spiegato Bucci. Il presidente della Regione ha poi respinto le accuse di scarsa trasparenza avanzate dall'opposizione sul tema dei monitoraggi: " Non accetto che si parli di mancata trasparenza, dal momento che sul sito si può trovare tutto. Sarebbe però un errore mettere dati provvisori che possono portare a conclusioni sbagliate. I dati di monitoraggio sono disponibili e si possono consultare ". Al centro del confronto in aula c'erano i cosiddetti campi prova, previsti dal Consiglio superiore dei lavori pubblici nel parere del 13 ottobre 2021. L'organo tecnico aveva indicato la necessità di realizzare test a profondità di -30 e -50 metri, ritenuti indispensabili per verificare la fattibilità e la stabilità di un'infrastruttura senza precedenti a quelle quote. Sul punto Bucci ha ricostruito il percorso tecnico seguito negli ultimi mesi: " Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha indicato la necessità di monitoraggio e verifica per validare i fondali. È emerso che i piezometri posizionati inizialmente si sono rotti e non reggevano la pressione. È stato allora avviato un percorso tecnico con nuovi strumenti di controllo e monitoraggio, come la verifica della compattezza del terreno e la misurazione dei cedimenti, per confrontare i dati reali con i modelli previsionali. Sino ad ora i dati reali confermano le previsioni e oggi il monitoraggio è su quattro livelli anziché sui due previsti. Fino ad ora sono stati fatti sei mesi di misurazioni e siamo nelle specifiche previste ". A sollevare il tema era stato il consigliere regionale del Pd Simone D'Angelo, illustrando l'ordine del giorno presentato dai democratici. Secondo il Pd, gli esiti dei campi prova non risulterebbero ancora disponibili in modo chiaro e completo, nonostante le tempistiche indicate nei mesi scorsi. "Doveva essere terminata nel 2026, poi nel 2027, poi nel 2028. Oggi l'ultimazione delle lavorazioni è fissata al

La Voce di Genova

Genova, Voltri

2026, poi nel 2027, poi nel 2028. Oggi l'ultimazione delle lavorazioni è fissata al 2029, mentre nel frattempo il costo dell'opera è salito a 1,6 miliardi: fondi pubblici, ovvero tasse dei contribuenti. Quello che non ha trovato risposta è anche l'esito dei cosiddetti campi prova ", ha dichiarato D'Angelo. I democratici ricordano che, il 17 settembre 2025, l'Autorità di Sistema Portuale aveva comunicato che il completamento dell'operazione di precarica era previsto per fine novembre 2025 per il campo prova 1 e il campo prova 2. A seguire, i monitoraggi avrebbero dovuto avere una durata stimata di 30 e 60 giorni e, secondo il Pd, i dati sarebbero quindi dovuti essere disponibili entro la fine di gennaio 2026. Per l'opposizione resta aperto anche il nodo delle tempistiche complessive. " Sulle tempistiche continuano le contraddizioni. Il commissario dell'opera e presidente della Regione ha parlato di conclusione dei lavori nel 2027, ma il presidente dell'Autorità portuale ha indicato il 2028 e l'assessore Giampedrone ha ipotizzato addirittura l'inizio del 2029. È evidente che non esiste una data certa. Incongruenze che emergono anche sui costi: da un lato si parla di cifre certificate già esplose fino a 1,6 miliardi di euro, dall'altro si ammette che potrebbero aumentare ancora, smentendosi nel giro di pochi secondi ", ha aggiunto D'Angelo.

Porto, più sicurezza per i lavoratori: dopo l'assemblea nasce il tavolo permanente con Paroli

Dall'incontro tra Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti e il presidente dell'Autorità portuale arriva l'impegno ad affrontare i nodi del presidio medico a Sampierdarena, dei parcheggi, del traffico congestionato e delle agibilità per gli RIs di sito. Sarà istituito un tavolo permanente di confronto sulle questioni legate alla sicurezza nel porto di Genova. È l'esito dell'incontro tra una delegazione di Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti e il presidente dell'Autorità di sistema portuale Matteo Paroli, avvenuto dopo l'assemblea dei lavoratori portuali che si è svolta questa mattina davanti a Palazzo San Giorgio. Al centro del confronto le criticità che da tempo vengono segnalate dalle organizzazioni sindacali e dai lavoratori: la presenza di numerosi cantieri, la congestione del traffico interno, la sosta di mezzi pesanti e rimorchi che si riversano nel porto anche per l'assenza di aree dedicate all'esterno, ma anche la mancanza di percorsi pedonali sicuri e di parcheggi per i lavoratori. Una situazione che, secondo i sindacati, comporta rischi concreti per la sicurezza di chi opera ogni giorno in ambito portuale. La congestione, inoltre, può ostacolare l'accesso dei mezzi di soccorso in caso di emergenza: anche per questo Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti chiedono da tempo l'istituzione di un presidio medico interno al porto. Nel corso dell'incontro, il presidente Matteo Paroli si è impegnato ad affrontare alcuni dei nodi principali, a partire proprio dal presidio medico per il porto di Sampierdarena, sul quale ha assicurato la volontà di adoperarsi concretamente. Tra i temi sul tavolo anche la necessità di intervenire sulla congestione del traffico e sulla mancanza di parcheggi dedicati ai lavoratori portuali. Un prossimo incontro sarà invece dedicato alle agibilità degli RIs di sito, i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, per i quali i sindacati chiedono maggiori strumenti, più ore a disposizione e la possibilità di accedere con maggiore facilità ai terminal. Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti hanno definito soddisfacente il confronto con Paroli, ma annunciano che vigileranno sull'attuazione degli impegni assunti, invitando i lavoratori a mantenere alta l'attenzione sulle questioni della sicurezza in porto.



Dall'incontro tra Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti e il presidente dell'Autorità portuale arriva l'impegno ad affrontare i nodi del presidio medico a Sampierdarena, dei parcheggi, del traffico congestionato e delle agibilità per gli RIs di sito. Sarà istituito un tavolo permanente di confronto sulle questioni legate alla sicurezza nel porto di Genova. È l'esito dell'incontro tra una delegazione di Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti e il presidente dell'Autorità di sistema portuale Matteo Paroli, avvenuto dopo l'assemblea dei lavoratori portuali che si è svolta questa mattina davanti a Palazzo San Giorgio. Al centro del confronto le criticità che da tempo vengono segnalate dalle organizzazioni sindacali e dai lavoratori: la presenza di numerosi cantieri, la congestione del traffico interno, la sosta di mezzi pesanti e rimorchi che si riversano nel porto anche per l'assenza di aree dedicate all'esterno, ma anche la mancanza di percorsi pedonali sicuri e di parcheggi per i lavoratori. Una situazione che, secondo i sindacati, comporta rischi concreti per la sicurezza di chi opera ogni giorno in ambito portuale. La congestione, inoltre, può ostacolare l'accesso dei mezzi di soccorso in caso di emergenza: anche per questo Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti chiedono da tempo l'istituzione di un presidio medico interno al porto. Nel corso dell'incontro, il presidente Matteo Paroli si è impegnato ad affrontare alcuni dei nodi principali, a partire proprio dal presidio medico per il porto di Sampierdarena, sul quale ha assicurato la volontà di adoperarsi concretamente. Tra i temi sul tavolo anche la necessità di intervenire sulla congestione del traffico e sulla mancanza di parcheggi dedicati ai lavoratori portuali. Un prossimo incontro sarà invece dedicato alle agibilità degli RIs di sito, i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, per i quali i sindacati chiedono maggiori strumenti, più ore a disposizione e la possibilità di accedere con maggiore facilità ai terminal. Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti hanno definito soddisfacente il confronto con Paroli, ma annunciano che vigileranno

97ª Adunata Nazionale degli Alpini, ecco il piano straordinario del Comune

Varchi nel centro, stop alle auto e metropolitana no-stop: la guida completa alla tre giorni delle Penne Nere. Genova si prepara a raddoppiare la propria popolazione in meno di 72 ore. Da venerdì 8 a domenica 10 maggio, il capoluogo ligure ospiterà la 97ª Adunata Nazionale degli Alpini, un evento che rientra in città dopo un quarto di secolo e che porterà tra i vicoli e le piazze fino a 400.000 visitatori. Per gestire quella che si preannuncia come la sfida organizzativa più complessa degli ultimi decenni, il Comune ha varato un piano di sicurezza e mobilità senza precedenti, trasformando il centro cittadino in una maxi isola pedonale presidiata da varchi e percorsi obbligati. L'amministrazione ha istituito un Centro Operativo Comunale (COC) permanente, attivo da venerdì fino alla conclusione dell'evento, affiancato dal Centro Operativo Autonomo della Polizia Locale, in un coordinamento continuo tra tutte le strutture coinvolte. Si tratta di un evento eccezionale, che porterà di fatto la città a raddoppiare la propria popolazione, ha sottolineato la consigliera Vittoria Canessa Cerchi nel corso della presentazione del piano, evidenziando come le decisioni adottate siano frutto di tavoli di lavoro e valutazioni ponderate, anche alla luce delle specificità territoriali di Genova. Sul fronte della sicurezza e della gestione dei flussi, il dispositivo predisposto dalla Polizia Locale si articola su più livelli progressivi di controllo. Il primo anello è costituito da 25 varchi principali di accesso al centro cittadino, veri e propri punti di presidio, regolazione e indirizzamento dei flussi pedonali. Nella giornata di domenica, quando è previsto il massimo afflusso e si svolgerà la sfilata, destinata a durare circa dieci ore, il perimetro operativo verrà ulteriormente esteso fino al quartiere della Foce. A completare il sistema, una rete di percorsi alternativi che individua nella Circonvallazione a Monte la principale direttrice di attraversamento urbano durante i giorni dell'evento. Particolare attenzione sarà riservata anche alla gestione dei pullman, con un flusso significativo previsto soprattutto nella giornata di domenica e con accesso concentrato al casello di Genova Ovest, in collaborazione con la Polizia Stradale. La Polizia Locale sarà impiegata quasi nella sua totalità non solo nei giorni dell'Adunata, ma anche nelle fasi di allestimento e disallestimento, garantendo sia la gestione dei flussi sia le ordinarie attività di sicurezza urbana. A supporto, saranno attivati 251 volontari di Protezione Civile, presenti anche nelle stazioni ferroviarie e della metropolitana, oltre che ai varchi e nei punti più sensibili, per assistere cittadini e visitatori. Uno degli aspetti più impattanti riguarda la mobilità. Il piano prevede una profonda riorganizzazione del trasporto pubblico, con la metropolitana destinata a diventare l'asse portante degli spostamenti: il servizio resterà attivo ininterrottamente tra sabato e domenica, senza chiusura notturna. AMT ha rivisto nel dettaglio i percorsi di tutte le



Varchi nel centro, stop alle auto e metropolitana no-stop: la guida completa alla tre giorni delle Penne Nere. Genova si prepara a raddoppiare la propria popolazione in meno di 72 ore. Da venerdì 8 a domenica 10 maggio, il capoluogo ligure ospiterà la 97ª Adunata Nazionale degli Alpini, un evento che rientra in città dopo un quarto di secolo e che porterà tra i vicoli e le piazze fino a 400.000 visitatori. Per gestire quella che si preannuncia come la sfida organizzativa più complessa degli ultimi decenni, il Comune ha varato un piano di sicurezza e mobilità senza precedenti, trasformando il centro cittadino in una maxi isola pedonale presidiata da varchi e percorsi obbligati. L'amministrazione ha istituito un Centro Operativo Comunale (COC) permanente, attivo da venerdì fino alla conclusione dell'evento, affiancato dal Centro Operativo Autonomo della Polizia Locale, in un coordinamento continuo tra tutte le strutture coinvolte. "Si tratta di un evento eccezionale, che porterà di fatto la città a raddoppiare la propria popolazione", ha sottolineato la consigliera Vittoria Canessa Cerchi nel corso della presentazione del piano, evidenziando come le decisioni adottate siano frutto di tavoli di lavoro e valutazioni ponderate, anche alla luce delle specificità territoriali di Genova. Sul fronte della sicurezza e della gestione dei flussi, il dispositivo predisposto dalla Polizia Locale si articola su più livelli progressivi di controllo. Il primo anello è costituito da 25 varchi principali di accesso al centro cittadino, veri e propri punti di presidio, regolazione e indirizzamento dei flussi pedonali. Nella giornata di domenica, quando è previsto il massimo afflusso e si svolgerà la sfilata, destinata a durare circa dieci ore, il perimetro operativo verrà ulteriormente esteso fino al quartiere della Foce. A completare il sistema, una rete di percorsi alternativi che individua nella Circonvallazione a Monte la principale direttrice di attraversamento urbano durante i giorni dell'evento. Particolare attenzione sarà riservata anche alla gestione dei

La Voce di Genova

Genova, Voltri

linee, tenendo conto delle numerose limitazioni alla circolazione, che interesseranno anche una rimessa autobus inglobata nelle aree interdette. È stato inoltre introdotto un titolo di viaggio speciale valido su più servizi, mentre Trenitalia ha potenziato i collegamenti ferroviari. Parallelamente, il Comune invita a privilegiare soluzioni di mobilità alternativa, come biciclette e monopattini in sharing, per coprire l'ultimo miglio. La gestione della sosta rappresenta un altro nodo cruciale. Complessivamente, tra le aree a maggiore impatto, identificate come verde scuro e verde chiaro sulle mappe interattive disponibili sul sito del Comune, sarà necessario spostare oltre seimila veicoli. Nella sola area verde scura, attiva già da giovedì pomeriggio fino a domenica sera, i posti da liberare sono circa 600. L'operazione è stata resa possibile grazie alla collaborazione con Genova Parcheggi e Autorità Portuale, che hanno contribuito a individuare spazi alternativi. In alcune porzioni del perimetro sarà consentito mantenere i veicoli in sosta, ma con divieto assoluto di movimentazione. Per ridurre la pressione sul centro, l'amministrazione ha inoltre invitato aziende ed enti a incentivare il lavoro agile. Particolare attenzione è stata riservata all'accessibilità ai presidi sanitari. Sono stati individuati corridoi dedicati, presidiati dalla Polizia Locale, per garantire il transito verso le strutture ospedaliere, in particolare l'ospedale Galliera, situato in piena area centrale. I pazienti sottoposti a cure salvavita o oncologiche potranno accedere esibendo certificazione medica, così come i familiari che prestano assistenza continuativa, previa attestazione rilasciata dalla struttura sanitaria. Sul piano dell'accoglienza, l'organizzazione è affidata all'Associazione Nazionale Alpini, in collaborazione con il Comune. Sono state individuate numerose aree di ospitalità distribuite tra ponente e levante, tra cui parcheggi come Ponte Parodi e circa trenta palestre scolastiche, selezionate attraverso sopralluoghi per garantire ingressi indipendenti rispetto agli edifici scolastici e scongiurare interferenze con l'attività didattica. Restano sotto osservazione anche eventuali accampamenti spontanei non autorizzati, che potrebbero generare criticità nella gestione dei flussi. Per quanto riguarda il tessuto commerciale, l'evento rappresenta un'opportunità ma anche una fonte di inevitabili disagi. Le ordinanze prevedono che i rifornimenti possano avvenire solo fino alle 8:30 del mattino, mentre i dehors situati lungo il percorso della sfilata dovranno essere temporaneamente rimossi durante il passaggio del corteo. In deroga, gli esercizi già dotati di dehor potranno installare spillatrici e banchi di appoggio per la vendita di alimenti confezionati. Restano in vigore le limitazioni al consumo di bevande in vetro e lattine nelle aree interessate.

Liguria 24

Genova, Voltri

Nuova diga, falliti i test in profondità ma Bucci assicura: Dai dati in tempo reale nessuna criticità

Genova. Non emerge alcun elemento di criticità sui lavori della nuova diga di Genova, nonostante il fallimento dei test nei campi prova a 50 metri di profondità per misurare gli spostamenti del basamento di ghiaia su cui dovranno reggersi i cassoni. È quanto afferma il presidente ligure e commissario straordinario Marco Bucci rispondendo in consiglio regionale all'interrogazione di Simone D'Angelo (Pd) che ha chiesto trasparenza, sicurezza e verifica indipendente su un'opera finanziata con ingenti risorse pubbliche citando le notizie secondo cui l'Autorità portuale non avrebbe mai ricevuto i dati. Tra i due è poi scoppiato un acceso botta e risposta, col governatore ad accusare nuovamente l'opposizione di dichiarare falsità. Non accetto che si parli di mancata trasparenza, sul sito c'è tutto ha esordito Bucci -. Sarebbe un errore pubblicare dati provvisori che possono creare conclusioni affrettate. E ancora: La trasparenza si misura sulla capacità di riportare dati verificati e inseriti in un quadro tecnico coerente. Vi assicuro che le verifiche sono in corso secondo una tecnica solida e coerente con le prescrizioni normative progettuali.

Liguria 24

Nuova diga, falliti i test in profondità ma Bucci assicura: "Dai dati in tempo reale nessuna criticità"



05/05/2026 13:22 Redazione Genova

Genova. "Non emerge alcun elemento di criticità" sui lavori della nuova diga di Genova, nonostante il fallimento dei test nei campi prova a 50 metri di profondità per misurare gli spostamenti del basamento di ghiaia su cui dovranno reggersi i cassoni. È quanto afferma il presidente ligure e commissario straordinario Marco Bucci rispondendo in consiglio regionale all'interrogazione di Simone D'Angelo (Pd) che ha chiesto "trasparenza, sicurezza e verifica indipendente su un'opera finanziata con ingenti risorse pubbliche." citando le notizie secondo cui l'Autorità portuale non avrebbe mai ricevuto i dati. Tra i due è poi scoppiato un acceso botta e risposta, col governatore ad accusare nuovamente l'opposizione di dichiarare "falsità". "Non accetto che si parli di mancata trasparenza, sul sito c'è tutto - ha esordito Bucci -. Sarebbe un errore pubblicare dati provvisori che possono creare conclusioni affrettate". E ancora: "La trasparenza si misura sulla capacità di riportare dati verificati e inseriti in un quadro tecnico coerente. Vi assicuro che le verifiche sono in corso secondo una tecnica solida e coerente con le prescrizioni normative progettuali".

Liguria 24

Genova, Voltri

Sicurezza in porto, istituito un tavolo permanente con l'Autorità Portuale

Genova . Una delegazione di Filt-Cgil, Fit-Cisi e Uiltrasporti ha incontrato martedì il presidente dell'Autorità Portuale Matteo Paroli per approfondire i temi del lavoro in ambito portuale, al termine del quale è stato deciso di istituire un tavolo permanente sulla sicurezza. Paroli si è impegnato, inoltre, sul presidio medico per il porto di Sampierdarena , presentato tra i problemi principali insieme alla presenza di tanti cantieri che gravano sul traffico. È stata poi segnalata la mancanza di percorsi pedonali e parcheggi , che i sindacati hanno indicato come molto rischiosa per la sicurezza dei lavoratori. Chiesta anche una maggiore agibilità per i rappresentanti della sicurezza sul lavoro di sito per accedere ai terminal e un incremento delle ore a loro disposizione.



Messaggero Marittimo

Genova, Voltri

in benefici concreti per il territorio e per l'intero sistema Paese.

L'agenda degli appuntamenti in Liguria di martedì 5 maggio 2026

di redazione Gli appuntamenti previsti in Liguria 9,30 - GENOVA - Davanti Palazzo San Giorgio. Assemblea dei lavoratori del porto di Genova. 10 - GENOVA - Villa Garibaldi, via L. Sartorio 1. Cerimonia del 166° anniversario della partenza della Spedizione dei Mille guidata da Giuseppe Garibaldi, evento cruciale per il processo di Unità d'Italia (notte tra il 5 e il 6 maggio 1860). 10 - GENOVA - Aula consiliare Sandro Pertini, via Fieschi 15. Seduta del Consiglio regionale fino alle 14. 11 - GENOVA - Palazzo Ducale, sala Liguria, P.zza Matteotti 9: presentazione dei risultati di bilancio 2025 di Coop Liguria. 11 - GENOVA - Palazzo San Giorgio, sala del Capitano: Presentazione SkinSport-prevenzione dei tumori cutanei per i lavoratori portuali. Presenti, tra gli altri, il presidente **Autorità di Sistema portuale** del Mar ligure occidentale Paroli e il direttore generale ospedale Galliera Quaglia. 11.30 - GENOVA - Palazzo Tobia Pallavicino, Camera di Commercio, via Garibaldi 4: presentazione delle 3 Stelle Michelin nella nuova guida Voyage et Culture assegnate ai Musei di Strada Nuova (Palazzo Rosso, Palazzo Bianco e Palazzo Tursi). 13.30 - GENOVA - Palazzo Tursi, sala Buvettina, via

Garibaldi 9. Conferenza stampa di presentazione di tutte le misure adottate sulla circolazione e la sosta in città in occasione della 97/a Adunata nazionale alpini, dall'8 al 10 maggio. Diretta Primocanale. 14 - GENOVA - Palazzo Tursi, sala consiliare. Seduta del Consiglio comunale. 9 - SESTRI LEVANTE - Teatro Ariston. Riff Festival. Proiezione del docu Spring Wind - The Awakening. Presenti il premier ungherese Magyar e il regista Topolanszky. Programmazione Primocanale 8 - Primomattino : collegamenti con "Live on the road-Comuni al voto" 9,30 - Il medico risponde 10 - Al Servizio del Pubblico: collegamenti con "Live on the road-Comuni al voto" 12,30 - Newsroom 28: collegamenti con "Live on the road-Comuni al voto" 13 - Al Centro: collegamenti con "Live on the road-Comuni al voto" 14.30 - Zona rossa: diretta dal Consiglio comunale di Genova 18 - Primogiornale 21 - People 22,30 - Michè L'almanacco del giorno Oggi è sant'Angelo La luna è calante, illuminata al 87%. Sarà luna nuova il 16 maggio Il sole sorge alle 6.09 e tramonta alle 20.32 E' la giornata mondiale per l'igiene delle mani Accadde oggi: 1821 - Napoleone Bonaparte muore in esilio sull'isola britannica di Sant'Elena a causa di un tumore allo stomaco; Alessandro Manzoni gli dedicherà l'ode Il cinque maggio. 1901 - Il Milan conquista per la prima volta nella sua storia lo Scudetto. 1986 - Viene trasmesso l'ultimo episodio della serie TV Love Boat. 2023 - L'Organizzazione Mondiale della Sanità annuncia la fine della pandemia di COVID-19 Nati oggi: Adele (1988), Olly (2001), Karl Marx (1818-1883). Iscriviti ai canali di Primocanale su WhatsApp Facebook e Telegram. Resta aggiornato sulle notizie da Genova e dalla Liguria anche sul profilo Instagram e sulla pagina Facebook.



di redazione Gli appuntamenti previsti in Liguria 9,30 - GENOVA - Davanti Palazzo San Giorgio. Assemblea dei lavoratori del porto di Genova. 10 - GENOVA - Villa Garibaldi, via L. Sartorio 1. Cerimonia del 166° anniversario della partenza della Spedizione dei Mille guidata da Giuseppe Garibaldi, evento cruciale per il processo di Unità d'Italia (notte tra il 5 e il 6 maggio 1860). 10 - GENOVA - Aula consiliare Sandro Pertini, via Fieschi 15. Seduta del Consiglio regionale fino alle 14. 11 - GENOVA - Palazzo Ducale, sala Liguria, P.zza Matteotti 9: presentazione dei risultati di bilancio 2025 di Coop Liguria. 11 - GENOVA - Palazzo San Giorgio, sala del Capitano: Presentazione SkinSport-prevenzione dei tumori cutanei per i lavoratori portuali. Presenti, tra gli altri, il presidente Autorità di Sistema portuale del Mar ligure occidentale Paroli e il direttore generale ospedale Galliera Quaglia. 11.30 - GENOVA - Palazzo Tobia Pallavicino, Camera di Commercio, via Garibaldi 4: presentazione delle 3 Stelle Michelin nella nuova guida Voyage et Culture assegnate ai Musei di Strada Nuova (Palazzo Rosso, Palazzo Bianco e Palazzo Tursi). 13.30 - GENOVA - Palazzo Tursi, sala Buvettina, via Garibaldi 9. Conferenza stampa di presentazione di tutte le misure adottate sulla circolazione e la sosta in città in occasione della 97/a Adunata nazionale alpini, dall'8 al 10 maggio. Diretta Primocanale. 14 - GENOVA - Palazzo Tursi, sala consiliare. Seduta del Consiglio comunale. 9 - SESTRI LEVANTE - Teatro Ariston. Riff Festival. Proiezione del docu Spring Wind - The Awakening. Presenti il premier ungherese Magyar e il regista Topolanszky. Programmazione Primocanale 8 - Primomattino : collegamenti con "Live on the road-Comuni al voto" 9,30 - Il medico risponde 10 - Al Servizio del Pubblico: collegamenti con "Live on the road-Comuni al voto" 12,30 - Newsroom 28: collegamenti con "Live on the road-Comuni al voto" 13 - Al Centro: collegamenti con "Live on the road-Comuni al voto" 14.30 - Zona rossa: diretta dal Consiglio comunale di Genova 18 - Primogiornale 21 - People 22,30 - Michè

Genova, Aeroporto in vendita. Avviata la due diligence, Paroli: "Non faremo regali"

L'aeroporto di Genova sarà venduto : non si tratta di un'ipotesi né di una scelta rimessa all'**Autorità** di sistema **portuale**, che detiene il 60% delle quote, ma di un preciso obbligo di legge. Lo ha confermato il presidente dei porti di Genova e Savona, **Matteo Paroli**, durante il dialogo con Maurizio Rossi a Terrazza Colombo . Per accelerare l'operazione, i soci attualmente proprietari - l'**Autorità portuale** e la Camera di commercio di Genova - hanno avviato una due diligence finalizzata a determinare il valore di mercato dell'asset. Strada segnata "Quello della cessione non è un percorso facoltativo: la Corte dei Conti, anche nei confronti di chi mi ha preceduto, ha rilevato che la detenzione di una quota così rilevante dell'aeroporto non è compatibile con l'attuale ordinamento, invitandoci più volte a dismettere in tutto o in parte le quote". Il reale valore Il tema, dunque, non è se vendere, ma quando, a quale prezzo e a chi. "Non vogliamo fare regali: vendiamo, ma non svendiamo. Per questo abbiamo dato mandato, insieme alla Camera di commercio di Genova, di procedere a una due diligence che consenta di determinare un dato fondamentale, cioè il valore della società. Ogni altra valutazione - dall'eventuale proroga alla scadenza della concessione fino al suo rinnovo - resta sul tavolo". Secondo **Paroli**, la scadenza della concessione non incide in modo significativo sul valore dell'aeroporto: "Questo perché il codice della navigazione prevede già l'ipotesi di subingresso di un terzo socio, scenario che è quindi già incorporato nella valutazione della società, considerando che la concessione scade tra poco più di tre anni". Iscriviti ai canali di Primocanale su WhatsApp Facebook e Telegram . Resta aggiornato sulle notizie da Genova e dalla Liguria anche sul profilo Instagram e sulla pagina Facebook.



Città della Spezia

La Spezia

Autorità di sistema portuale, bando per un nuovo membro del Comitato di gestione

Il Comune della Spezia ha avviato la procedura per la nomina di un nuovo componente del Comitato di Gestione dell' **Autorità** di **Sistema Portuale** del Mar Ligure Orientale , in sostituzione di un membro uscente. Con un decreto firmato dal sindaco Peracchini, è stato approvato il bando pubblico rivolto agli interessati, che potranno presentare la propria candidatura entro le 12 del 21 maggio 2026 , seguendo le modalità indicate nell'avviso pubblicato in albo pretorio. Il componente nominato resterà in carica fino alla scadenza dell'attuale Comitato di Gestione, prevista per il quadriennio 2025-2029, con possibilità di rinnovo per una sola volta. I compensi, sotto forma di gettoni di presenza, saranno a carico del bilancio dell'AdSP e determinati nei limiti di legge. La scelta finale spetterà al sindaco, che procederà sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio comunale, valutando competenze, professionalità e requisiti morali dei candidati. È inoltre prevista attenzione alla parità di genere nelle nomine. La nomina sarà successivamente comunicata al Consiglio comunale nella prima seduta utile.

Città della Spezia

Autorità di sistema portuale, bando per un nuovo membro del Comitato di gestione



05/05/2026 18:56

Il Comune della Spezia ha avviato la procedura per la nomina di un nuovo componente del Comitato di Gestione dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale , in sostituzione di un membro uscente. Con un decreto firmato dal sindaco Peracchini, è stato approvato il bando pubblico rivolto agli interessati, che potranno presentare la propria candidatura entro le 12 del 21 maggio 2026 , seguendo le modalità indicate nell'avviso pubblicato in albo pretorio. Il componente nominato resterà in carica fino alla scadenza dell'attuale Comitato di Gestione, prevista per il quadriennio 2025-2029, con possibilità di rinnovo per una sola volta. I compensi, sotto forma di gettoni di presenza, saranno a carico del bilancio dell'AdSP e determinati nei limiti di legge. La scelta finale spetterà al sindaco, che procederà sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio comunale, valutando competenze, professionalità e requisiti morali dei candidati. È inoltre prevista attenzione alla parità di genere nelle nomine. La nomina sarà successivamente comunicata al Consiglio comunale nella prima seduta utile.

Informare

Ravenna

Dal 21 al 23 maggio a Ravenna si terrà "Deportibus - Il Festival dei porti che collegano il mondo"

Tre giorni di tavole rotonde, conferenze, interviste, incontri e spettacoli per raccontare il porto. Dal 21 al 23 maggio prossimi a **Ravenna** si terrà la seconda edizione di "Deportibus - Il Festival dei porti che collegano il mondo", il primo evento internazionale interamente dedicato ai grandi temi della portualità nel corso del quale rappresentanti di istituzioni, esperti, professionisti e associazioni di categoria affronteranno temi quali la nuova centralità geopolitica del Mediterraneo, il ruolo dei porti nella sicurezza nazionale ed europea, l'integrazione tra infrastrutture, logistica e sistema produttivo, la transizione energetica, l'innovazione tecnologica, l'intelligenza artificiale applicata alle infrastrutture, il rapporto tra porti, città e territori, il turismo crocieristico e le nuove competenze del lavoro portuale. L'evento è promosso dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale in collaborazione con Regione Emilia-Romagna, Provincia di **Ravenna**, Comune di **Ravenna** e organizzato da Italian Blue Growth. Nell'arco delle tre giornate, il Festival ospiterà oltre 30 appuntamenti tra tavole rotonde, conferenze, interviste, incontri, momenti di co-working, spettacoli e presentazioni di libri, dedicati a questioni decisive per il futuro del settore. Nel corso della manifestazione si terrà anche un confronto sulla bozza del disegno di legge di riforma del sistema portuale che, proprio in questi giorni, ha avuto il via libera della Ragioneria di Stato e approda alle Camere per avviare il confronto politico sulla revisione della governance e dell'organizzazione dei porti. Al Festival se ne parlerà in una tavola rotonda dedicata con il vice ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi.



Informazioni Marittime

Ravenna

"Deportibus", a Ravenna il festival dedicato agli scali italiani

In programma oltre trenta appuntamenti tra conferenze, interviste e spettacoli. Dal 21 al 23 maggio è in programma a **Ravenna** la seconda edizione di " ", dedicato alla portualità. La manifestazione, nella città recentemente nominata prima Capitale italiana del Mare, prevede oltre trenta appuntamenti diffusi, tra tavole rotonde, conferenze, interviste e spettacoli. L'evento è promosso dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrosettentrionale, in collaborazione con Regione Emilia-Romagna, Provincia e Comune di **Ravenna**, e organizzato da Italian Blue Growth. Tra i temi in primo piano, la transizione energetica, l'innovazione tecnologica e la riforma del sistema portuale, il cui disegno di legge approda proprio in questi giorni alle Camere. Il programma si divide in due macro-aree: "Conessioni", dedicata al confronto tecnico e istituzionale con la partecipazione di ministri, amministratori delegati e vertici dei Corpi militari, e 'Impronte', con visite guidate, laboratori e mostre. A esibirsi il 22 maggio, alle 22 al teatro di Tradizione Dante Alighieri, il violinista Olen Cesari, con la sua International Clandestine Orchestra. Il festival si concluderà nella serata del 23 maggio in Darsena con uno spettacolo di droni luminosi, fuochi d'artificio e il concerto dell'Orchestra La Corelli diretta dal Maestro Jacopo Rivani. Condividi Tag porti **ravenna** eventi Articoli correlati.



DePortibus, Ravenna al centro del dibattito sulla portualità: «Il futuro del Paese passa dai porti»

Dal 21 al 23 maggio oltre 30 eventi e 100 relatori. Spettacolo finale in Darsena con droni luminosi, fuochi d'artificio e musica dal vivo. Tra gli appuntamenti principali anche il concerto di Olen Cesari al Teatro Alighieri 05 maggio 2026 - ravenna - Ravenna torna al centro del dibattito nazionale sulla portualità. Dal 21 al 23 maggio lo farà con DePortibus, il festival internazionale dedicato ai porti che porterà in città istituzioni, imprese e operatori per discutere logistica, energia e sviluppo. A sintetizzare il senso dell'iniziativa è Cristiana Pagni, presidente e Ceo di Italian Blue Growth: «Parlare di porti oggi significa parlare del futuro del Paese». Un messaggio che fotografa il momento: filiere globali più fragili, scenari geopolitici in rapido mutamento e un Mediterraneo tornato centrale. La seconda edizione del festival, dopo quella di La Spezia, si inserisce nel programma di Ravenna Capitale italiana del Mare 2026 e si aprirà alle Artificerie Almagià con la presenza, tra gli altri, del viceministro Edoardo Rixi, del presidente della Regione Michele de Pascale, del presidente dell'Autorità portuale Francesco Benevolo e del sindaco Alessandro Barattoni.

Ravenna al centro: porto, industria ed energia Non è casuale la scelta di Ravenna. Il porto sta attraversando una fase di crescita significativa e si conferma uno degli snodi principali del sistema logistico nazionale. Benevolo ha richiamato il record storico del 2025, con oltre 28 milioni di tonnellate movimentate, sottolineando una crescita che coinvolge traffici, hub energetico e sistema industriale. Un andamento che rafforza il ruolo dello scalo come punto di riferimento per rinfuse, manifattura e approvvigionamenti. Su questa linea si inserisce anche la posizione della Regione. Michele de Pascale ha definito Ravenna «una piattaforma industriale, logistica ed energetica essenziale per l'economia regionale e nazionale», evidenziando il legame diretto tra porto, filiere produttive e competitività. Da qui la richiesta di una politica nazionale sui porti e lo sblocco del progetto eolico offshore Agnes, ritenuto strategico per sicurezza energetica e decarbonizzazione. Riforma dei porti e scenario internazionale DePortibus si colloca in un momento chiave per il settore: l'avvio del confronto parlamentare sulla riforma del sistema portuale. Il festival sarà uno dei primi spazi pubblici di discussione su questo tema, mettendo a confronto istituzioni, operatori e stakeholder. Il Ministero delle Infrastrutture, attraverso il dirigente Gabriele Ciofi, ha definito l'iniziativa «uno spazio di confronto aperto tra sistema produttivo e decisori», sottolineandone anche la dimensione internazionale, con la partecipazione di delegazioni provenienti da Mediterraneo, Balcani e Medio Oriente. Il ruolo della città e i temi sensibili Per il sindaco Alessandro Barattoni, il festival rappresenta anche un passaggio dentro il percorso di Ravenna Capitale del Mare: un'occasione per rafforzare il rapporto tra città, porto ed economia del mare. Nel dibattito

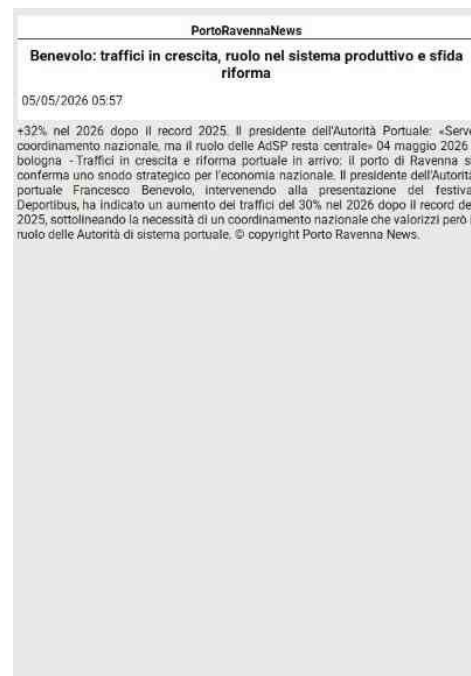


Dal 21 al 23 maggio oltre 30 eventi e 100 relatori. Spettacolo finale in Darsena con droni luminosi, fuochi d'artificio e musica dal vivo. Tra gli appuntamenti principali anche il concerto di Olen Cesari al Teatro Alighieri 05 maggio 2026 - ravenna - Ravenna torna al centro del dibattito nazionale sulla portualità. Dal 21 al 23 maggio lo farà con DePortibus, il festival internazionale dedicato ai porti che porterà in città istituzioni, imprese e operatori per discutere logistica, energia e sviluppo. A sintetizzare il senso dell'iniziativa è Cristiana Pagni, presidente e Ceo di Italian Blue Growth: «Parlare di porti oggi significa parlare del futuro del Paese». Un messaggio che fotografa il momento: filiere globali più fragili, scenari geopolitici in rapido mutamento e un Mediterraneo tornato centrale. La seconda edizione del festival, dopo quella di La Spezia, si inserisce nel programma di Ravenna Capitale italiana del Mare 2026 e si aprirà alle Artificerie Almagià con la presenza, tra gli altri, del viceministro Edoardo Rixi, del presidente della Regione Michele de Pascale, del presidente dell'Autorità portuale Francesco Benevolo e del sindaco Alessandro Barattoni. Ravenna al centro: porto, industria ed energia Non è casuale la scelta di Ravenna. Il porto sta attraversando una fase di crescita significativa e si conferma uno degli snodi principali del sistema logistico nazionale. Benevolo ha richiamato il record storico del 2025, con oltre 28 milioni di tonnellate movimentate, sottolineando una crescita che coinvolge traffici, hub energetico e sistema industriale. Un andamento che rafforza il ruolo dello scalo come punto di riferimento per rinfuse, manifattura e approvvigionamenti. Su questa linea si inserisce anche la posizione della Regione. Michele de Pascale ha definito Ravenna «una piattaforma industriale, logistica ed energetica essenziale per l'economia regionale e nazionale», evidenziando il legame diretto tra porto, filiere produttive e competitività. Da qui la richiesta di una politica nazionale sui porti e lo sblocco del

è emerso un tema sensibile come quello del traffico di armi. Il sindaco ha precisato che, dopo l'autunno scorso, non risultano più partiti dal porto di Ravenna container con esplosivi diretti in Israele. Sicurezza, energia e innovazione. Tra i temi centrali del festival ci saranno sicurezza, digitalizzazione e transizione energetica. Il comandante della Capitaneria di Porto Maurizio Tattoli ha richiamato l'attenzione su questi aspetti, evidenziando anche il passo avanti rappresentato dall'ordinanza che consente il bunkeraggio di GNL da nave a nave, in ottica di sostenibilità. Non solo convegni: il porto aperto alla città. Accanto alla parte istituzionale, il festival si svilupperà anche come evento diffuso. Il programma sarà diviso tra Connessioni, dedicato ai confronti su geopolitica, energia e riforme, e Impronte, con iniziative aperte al pubblico tra Ravenna, Marina e Darsena. Il momento conclusivo sarà proprio in Darsena, con uno spettacolo serale di droni luminosi, fuochi d'artificio e musica dal vivo, pensato per riportare simbolicamente il porto al centro della comunità. Tra gli appuntamenti principali anche il concerto di Olen Cesari al Teatro Alighieri. Una tre giorni strategica. Oltre 30 eventi e più di 100 relatori animeranno la manifestazione, che punta a consolidare il ruolo di Ravenna come snodo strategico nei nuovi equilibri della portualità e della logistica internazionale. © copyright Porto Ravenna News.

Benevolo: traffici in crescita, ruolo nel sistema produttivo e sfida riforma

+32% nel 2026 dopo il record 2025. Il presidente dell'Autorità Portuale: «Serve coordinamento nazionale, ma il ruolo delle **AdSP** resta centrale» 04 maggio 2026 - bologna - Traffici in crescita e riforma portuale in arrivo: il porto di Ravenna si conferma uno snodo strategico per l'economia nazionale. Il presidente dell'Autorità portuale Francesco Benevolo, intervenendo alla presentazione del festival Deportibus, ha indicato un aumento dei traffici del 30% nel 2026 dopo il record del 2025, sottolineando la necessità di un coordinamento nazionale che valorizzi però il ruolo delle Autorità di sistema portuale. © copyright Porto Ravenna News.



Deportibus, Ravenna al centro del dibattito sulla portualità. Pagni: «Il futuro del Paese passa dai porti»

Dal 21 al 23 maggio oltre 30 eventi e 100 relatori. Spettacolo finale in Darsena con droni luminosi, fuochi d'artificio e musica dal vivo. Tra gli appuntamenti principali anche il concerto di Olen Cesari al Teatro Alighieri 04 maggio 2026 - bologna - Ravenna torna al centro del dibattito nazionale sulla portualità. Dal 21 al 23 maggio lo farà con DePortibus, il festival internazionale dedicato ai porti che porterà in città istituzioni, imprese e operatori per discutere di logistica, energia e sviluppo. A sintetizzare il senso dell'iniziativa è Cristiana Pagni, presidente e Ceo di Italian Blue Growth: «Parlare di porti oggi significa parlare del futuro del Paese». Un messaggio che fotografa il momento: filiere globali più fragili, scenari geopolitici in rapido mutamento e un Mediterraneo tornato centrale. La seconda edizione del festival, dopo quella di La Spezia del 2024, si inserisce nel programma di Ravenna Capitale italiana del Mare 2026 e si aprirà alle Artificerie Almagià con la presenza, tra gli altri, del viceministro Edoardo Rixi, del presidente della Regione Michele de Pascale, del presidente dell'Autorità portuale Francesco Benevolo e del sindaco Alessandro Barattoni. Ravenna al centro: porto, industria ed energia Non è casuale la scelta di Ravenna. Il porto sta attraversando una fase di crescita significativa e si conferma uno degli snodi principali del sistema logistico nazionale. Michele de Pascale e l'assessore regionale a Mobilità, Trasporti e Infrastrutture Irene Priolo hanno definito Ravenna «una piattaforma industriale, logistica ed energetica essenziale per l'economia regionale e nazionale», evidenziando il legame diretto tra porto, filiere produttive e competitività. Da qui la richiesta del governatore di una politica nazionale sui porti e lo sblocco del progetto eolico offshore Agnes, ritenuto strategico per sicurezza energetica e decarbonizzazione. Su questa linea si inserisce la posizione dell'Autorità Portuale. Francesco Benevolo ha richiamato il record storico del 2025, con oltre 28 milioni di tonnellate movimentate, sottolineando una crescita che coinvolge traffici, hub energetico e sistema industriale. Un andamento che rafforza il ruolo dello scalo come punto di riferimento per rinfuse, manifattura e approvvigionamenti. Riforma dei porti e scenario internazionale DePortibus si colloca anche in un momento chiave per il settore: l'avvio del confronto parlamentare sulla riforma del sistema portuale. Il festival sarà uno dei primi spazi pubblici di discussione su questo tema, mettendo a confronto istituzioni, operatori e stakeholder. Il Ministero delle Infrastrutture, attraverso il dirigente della divisione generale per i porti, la logistica e l'intermodalità Gabriele Ciofi, ha definito l'iniziativa «uno spazio di confronto aperto tra sistema produttivo e decisori», sottolineandone anche la dimensione internazionale, con la partecipazione di delegazioni provenienti da Mediterraneo, Balcani e Medio Oriente. Il ruolo della città e i temi sensibili Per il sindaco Alessandro Barattoni,

PortoRavennaNews

Deportibus, Ravenna al centro del dibattito sulla portualità. Pagni: «Il futuro del Paese passa dai porti»

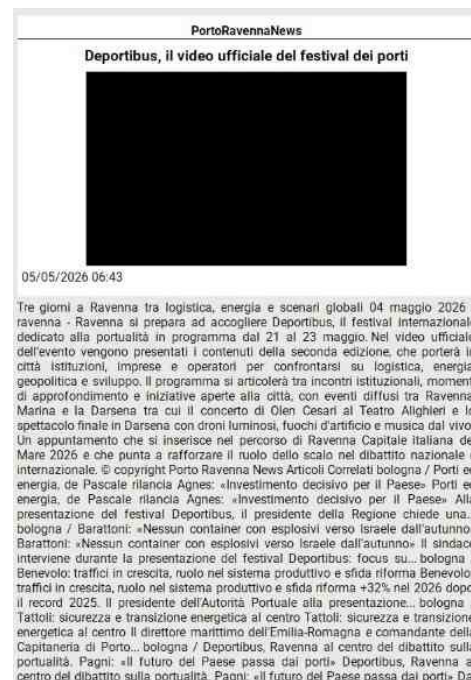
05/05/2026 06:33

Dal 21 al 23 maggio oltre 30 eventi e 100 relatori. Spettacolo finale in Darsena con droni luminosi, fuochi d'artificio e musica dal vivo. Tra gli appuntamenti principali anche il concerto di Olen Cesari al Teatro Alighieri 04 maggio 2026 - bologna - Ravenna torna al centro del dibattito nazionale sulla portualità. Dal 21 al 23 maggio lo farà con DePortibus, il festival internazionale dedicato ai porti che porterà in città istituzioni, imprese e operatori per discutere di logistica, energia e sviluppo. A sintetizzare il senso dell'iniziativa è Cristiana Pagni, presidente e Ceo di Italian Blue Growth: «Parlare di porti oggi significa parlare del futuro del Paese». Un messaggio che fotografa il momento: filiere globali più fragili, scenari geopolitici in rapido mutamento e un Mediterraneo tornato centrale. La seconda edizione del festival, dopo quella di La Spezia del 2024, si inserisce nel programma di Ravenna Capitale italiana del Mare 2026 e si aprirà alle Artificerie Almagià con la presenza, tra gli altri, del viceministro Edoardo Rixi, del presidente della Regione Michele de Pascale, del presidente dell'Autorità portuale Francesco Benevolo e del sindaco Alessandro Barattoni. Ravenna al centro: porto, industria ed energia Non è casuale la scelta di Ravenna. Il porto sta attraversando una fase di crescita significativa e si conferma uno degli snodi principali del sistema logistico nazionale. Michele de Pascale e l'assessore regionale a Mobilità, Trasporti e Infrastrutture Irene Priolo hanno definito Ravenna «una piattaforma industriale, logistica ed energetica essenziale per l'economia regionale e nazionale», evidenziando il legame diretto tra porto, filiere produttive e competitività. Da qui la richiesta del governatore di una politica nazionale sui porti e lo sblocco del progetto eolico offshore Agnes, ritenuto strategico per sicurezza energetica e decarbonizzazione. Su questa linea si inserisce la posizione dell'Autorità Portuale. Francesco Benevolo ha richiamato il record storico del 2025, con oltre 28 milioni di tonnellate movimentate, sottolineando una crescita che coinvolge traffici, hub energetico e sistema industriale. Un andamento che rafforza il ruolo dello scalo come punto di riferimento per rinfuse, manifattura e approvvigionamenti. Riforma dei porti e scenario internazionale DePortibus si colloca anche in un momento chiave per il settore: l'avvio del confronto parlamentare sulla riforma del sistema portuale. Il festival sarà uno dei primi spazi pubblici di discussione su questo tema, mettendo a confronto istituzioni, operatori e stakeholder. Il Ministero delle Infrastrutture, attraverso il dirigente della divisione generale per i porti, la logistica e l'intermodalità Gabriele Ciofi, ha definito l'iniziativa «uno spazio di confronto aperto tra sistema produttivo e decisori», sottolineandone anche la dimensione internazionale, con la partecipazione di delegazioni provenienti da Mediterraneo, Balcani e Medio Oriente. Il ruolo della città e i temi sensibili Per il sindaco Alessandro Barattoni, il festival rappresenta anche un passaggio dentro il percorso di Ravenna Capitale del Mare:

il festival rappresenta anche un passaggio dentro il percorso di Ravenna Capitale del Mare: un'occasione per rafforzare il rapporto tra città, porto ed economia del mare. Nel dibattito è emerso un tema sensibile come quello del traffico di armi. Il sindaco ha precisato che, dopo l'autunno scorso, non risultano più partiti dal porto di Ravenna container con esplosivi diretti in Israele. Sicurezza, energia e innovazione Tra i temi centrali del festival ci saranno sicurezza, digitalizzazione e transizione energetica. Il comandante della Capitaneria di Porto Maurizio Tattoli ha richiamato l'attenzione su questi aspetti, evidenziando anche il passo avanti rappresentato dall'ordinanza che consente il bunkeraggio di GNL da nave a nave, in ottica di sostenibilità. Non solo convegni: il porto aperto alla città Accanto alla parte istituzionale, il festival si svilupperà anche come evento diffuso. Il programma sarà diviso tra Connessioni, dedicato ai confronti su geopolitica, energia e riforme, e Impronte, con iniziative aperte al pubblico tra Ravenna, Marina e Darsena. Il momento conclusivo sarà proprio in Darsena, con uno spettacolo serale di droni luminosi, fuochi d'artificio e musica dal vivo, pensato per riportare simbolicamente il porto al centro della comunità. Tra gli appuntamenti principali anche il concerto di Olen Cesari al Teatro Alighieri. Una tre giorni strategica Oltre 30 eventi e più di 100 relatori animeranno la manifestazione, che punta a consolidare il ruolo di Ravenna come snodo strategico nei nuovi equilibri della portualità e della logistica internazionale. Nella foto, da sinistra, Gabriele Ciofi, Maurizio Tattoli, Cristiana Pagni Francesco Benevolo, Michele de Pascale, Alessandro Barattoni, Irene Priolo © copyright Porto Ravenna News.

Deportibus, il video ufficiale del festival dei porti

Tre giorni a Ravenna tra logistica, energia e scenari globali 04 maggio 2026 - ravenna - Ravenna si prepara ad accogliere Deportibus, il festival internazionale dedicato alla portualità in programma dal 21 al 23 maggio. Nel video ufficiale dell'evento vengono presentati i contenuti della seconda edizione, che porterà in città istituzioni, imprese e operatori per confrontarsi su logistica, energia, geopolitica e sviluppo. Il programma si articolerà tra incontri istituzionali, momenti di approfondimento e iniziative aperte alla città, con eventi diffusi tra Ravenna, Marina e la Darsena tra cui il concerto di Olen Cesari al Teatro Alighieri e lo spettacolo finale in Darsena con droni luminosi, fuochi d'artificio e musica dal vivo. Un appuntamento che si inserisce nel percorso di Ravenna Capitale italiana del Mare 2026 e che punta a rafforzare il ruolo dello scalo nel dibattito nazionale e internazionale. © copyright Porto Ravenna News Articoli Correlati bologna / Porti ed energia, de Pascale rilancia Agnes: «Investimento decisivo per il Paese» Porti ed energia, de Pascale rilancia Agnes: «Investimento decisivo per il Paese» Alla presentazione del festival Deportibus, il presidente della Regione chiede una... bologna / Barattoni: «Nessun container con esplosivi verso Israele dall'autunno» Barattoni: «Nessun container con esplosivi verso Israele dall'autunno» Il sindaco interviene durante la presentazione del festival Deportibus: focus su... bologna / Benevolo: traffici in crescita, ruolo nel sistema produttivo e sfida riforma Benevolo: traffici in crescita, ruolo nel sistema produttivo e sfida riforma +32% nel 2026 dopo il record 2025. Il presidente dell'Autorità Portuale alla presentazione... bologna / Tattoli: sicurezza e transizione energetica al centro Tattoli: sicurezza e transizione energetica al centro Il direttore marittimo dell'Emilia-Romagna e comandante della Capitaneria di Porto... bologna / Deportibus, Ravenna al centro del dibattito sulla portualità. Pagni: «Il futuro del Paese passa dai porti» Deportibus, Ravenna al centro del dibattito sulla portualità. Pagni: «Il futuro del Paese passa dai porti» Dal 21 al 23 maggio oltre 30 eventi e 100 relatori. Spettacolo finale in Darsena...



Ravenna e Dintorni

Ravenna

«Al porto di Ravenna nessun traffico di armi dallo scorso settembre»

Maria Vittoria Fariselli

Non solo riforma della governance nazionale e scambio con il territorio tra i temi emersi durante la presentazione di DePortibus, ma anche traffico d'armi, energia e progetti in collaborazione tra Ravenna e Israele. Tra gli argomenti del Festival dei porti che collegano il mondo infatti è centrale l'attualità geopolitica e la crisi del medioriente. Proprio dal porto di Ravenna, lo scorso settembre erano stati bloccati alcuni container di esplosivi diretti ad Haifa, in Israele. «Fonti interne al porto mi hanno garantito che dallo scorso autunno non sono più transitati esplosivi verso Israele dall'hub ravennate» dichiara Barattoni. Sul progetto Undersec, che coinvolge il porto di Ravenna e altri 21 enti di 10 paesi europei e Israele (che partecipa attraverso il ministero della Difesa, il colosso militare Rafael e l'Università di Tel Aviv), interviene il presidente dell'Autorità Portuale Francesco Benevolo: «Il progetto è alle fasi finali, terminerà entro l'autunno. Ci siamo assicurati che non venissero sperimentate armi, ma solo tecnologie di difesa e abbiamo investito una parte minima e residuale nel progetto - spiega Benevolo -. Uscire da un programma europeo già avviato non è facile e non è competenza degli enti locali, richiederebbe ingerenze governative. Obbligare uno Stato terzo a uscire è, ovviamente, ancora più complicato». Infine, l'auspicio di De Pascale e Barattoni, che vedono nel festival l'occasione per riaccendere i riflettori sulla progetto di eolico offshore Agnes: «Un sistema eolico su pali, che richiede un investimento nettamente minore rispetto alle piattaforme galleggianti. Non possiamo guardare al progetto solo nelle fasi di emergenza commenta De Pascale -. A fronte di un innalzamento delle bollette sul breve termine si otterrebbero costi più contenuti sul medio-lungo, indipendenza e sicurezza di fronte a una situazione energetica globale sempre più instabile. Inoltre, l'investimento ha opzionato un gigawatt di energia di Terna attualmente fermo. Questo impedisce inoltre lo sviluppo di nuovi eventuali progetti sulle energie rinnovabili, inattuabili fino allo sblocco di questo». Condividi.



05/05/2026 12:40

Maria Vittoria Fariselli

Non solo riforma della governance nazionale e scambio con il territorio tra i temi emersi durante la presentazione di DePortibus, ma anche traffico d'armi, energia e progetti in collaborazione tra Ravenna e Israele. Tra gli argomenti del Festival dei porti che collegano il mondo infatti è centrale l'attualità geopolitica e la crisi del medioriente. Proprio dal porto di Ravenna, lo scorso settembre erano stati bloccati alcuni container di esplosivi diretti ad Haifa, in Israele. «Fonti interne al porto mi hanno garantito che dallo scorso autunno non sono più transitati esplosivi verso Israele dall'hub ravennate» dichiara Barattoni. Sul progetto Undersec, che coinvolge il porto di Ravenna e altri 21 enti di 10 paesi europei e Israele (che partecipa attraverso il ministero della Difesa, il colosso militare Rafael e l'Università di Tel Aviv), interviene il presidente dell'Autorità Portuale Francesco Benevolo: «Il progetto è alle fasi finali, terminerà entro l'autunno. Ci siamo assicurati che non venissero sperimentate armi, ma solo tecnologie di difesa e abbiamo investito una parte minima e residuale nel progetto - spiega Benevolo -. Uscire da un programma europeo già avviato non è facile e non è competenza degli enti locali, richiederebbe ingerenze governative. Obbligare uno Stato terzo a uscire è, ovviamente, ancora più complicato». Infine, l'auspicio di De Pascale e Barattoni, che vedono nel festival l'occasione per riaccendere i riflettori sulla progetto di eolico offshore Agnes: «Un sistema eolico su pali, che richiede un investimento nettamente minore rispetto alle piattaforme galleggianti. Non possiamo guardare al progetto solo nelle fasi di emergenza commenta De Pascale -. A fronte di un innalzamento delle bollette sul breve termine si otterrebbero costi più contenuti sul medio-lungo, indipendenza e sicurezza di fronte a una situazione energetica globale sempre più instabile. Inoltre, l'investimento ha opzionato un gigawatt di energia di Terna attualmente fermo. Questo impedisce inoltre lo sviluppo di nuovi eventuali progetti sulle energie rinnovabili, inattuabili fino allo sblocco di questo». Condividi.

Ha vinto un bando da 432 milioni di euro, entra in servizio l'operatore con 11 rimorchiatori al porto

Il procedimento della Capitaneria di Porto si è svolto con la collaborazione dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale. È entrato in servizio il nuovo concessionario del servizio di rimorchio nel porto di Ravenna, Sers, al termine di un percorso amministrativo avviato nel 2022. Il procedimento per conto della Capitaneria di Porto si è svolto con la collaborazione dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale, con l'obiettivo di raccogliere contributi utili alla definizione degli atti di gara. Il bando prevedeva un importo da 432 milioni di euro, per una durata di 15 anni. L'obiettivo principale dell'intervento è garantire la sicurezza della navigazione nello scalo ravennate. L'affidamento si inserisce nella fase di sviluppo del porto, anche in relazione all'entrata in funzione del rigassificatore offshore. Il servizio è stato articolato in due ambiti distinti: uno portuale e uno dedicato alle attività a supporto del rigassificatore, con assetti operativi, tariffe e sistemi contabili separati. L'organizzazione del servizio legato al rigassificatore sarà aggiornata al completamento della diga frangiflutti prevista a protezione dell'impianto. La concessione prevede l'impiego di undici rimorchiatori, di cui nove di prima linea e due di seconda, dotati di sistemi tecnologici avanzati e caratteristiche differenziate in base alle esigenze operative, in particolare per l'assistenza alle navi metaniere. Si registra un aumento dei mezzi e della capacità di rimorchio rispetto al precedente assetto. Il capitolato garantisce la continuità occupazionale attraverso l'assorbimento del personale già impiegato. Il nuovo assetto introduce inoltre mezzi più performanti, procedure operative aggiornate e un rafforzamento delle dotazioni antincendio, con un conseguente incremento degli standard di sicurezza. L'avvio del servizio rappresenta un elemento di stabilità per l'operatività del porto e per gli operatori marittimi, in un contesto di crescita dei traffici e di sviluppo infrastrutturale. La Capitaneria di Porto - Guardia costiera di Ravenna continuerà a vigilare sul rispetto dei requisiti tecnici e operativi previsti dalla concessione.



Il procedimento della Capitaneria di Porto si è svolto con la collaborazione dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale. È entrato in servizio il nuovo concessionario del servizio di rimorchio nel porto di Ravenna, Sers, al termine di un percorso amministrativo avviato nel 2022. Il procedimento per conto della Capitaneria di Porto si è svolto con la collaborazione dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale, con l'obiettivo di raccogliere contributi utili alla definizione degli atti di gara. Il bando prevedeva un importo da 432 milioni di euro, per una durata di 15 anni. L'obiettivo principale dell'intervento è garantire la sicurezza della navigazione nello scalo ravennate. L'affidamento si inserisce nella fase di sviluppo del porto, anche in relazione all'entrata in funzione del rigassificatore offshore. Il servizio è stato articolato in due ambiti distinti: uno portuale e uno dedicato alle attività a supporto del rigassificatore, con assetti operativi, tariffe e sistemi contabili separati. L'organizzazione del servizio legato al rigassificatore sarà aggiornata al completamento della diga frangiflutti prevista a protezione dell'impianto. La concessione prevede l'impiego di undici rimorchiatori, di cui nove di prima linea e due di seconda, dotati di sistemi tecnologici avanzati e caratteristiche differenziate in base alle esigenze operative, in particolare per l'assistenza alle navi metaniere. Si registra un aumento dei mezzi e della capacità di rimorchio rispetto al precedente assetto. Il capitolato garantisce la continuità occupazionale attraverso l'assorbimento del personale già impiegato. Il nuovo assetto introduce inoltre mezzi più performanti, procedure operative aggiornate e un rafforzamento delle dotazioni

Ravenna, operativo il nuovo servizio di rimorchio: più sicurezza e mezzi tecnologicamente avanzati

Da ieri è entrato ufficialmente in servizio il nuovo concessionario del servizio di rimorchio nel porto e nella rada di Ravenna, a conclusione di un articolato e approfondito percorso amministrativo avviato sin dall'anno 2022. Il complesso iter amministrativo ha visto la Capitaneria di porto di Ravenna impegnata nello svolgimento di numerose riunioni tecniche finalizzate a definire il futuro assetto del servizio, caratterizzate da un confronto puntuale e costruttivo con la più ampia rappresentanza possibile di associazioni di operatori del settore, in piena coerenza con quanto previsto dalle vigenti disposizioni ministeriali. L'intero procedimento si è svolto, con la preziosa collaborazione dell'**Autorità di Sistema portuale** del mare Adriatico centro settentrionale, nel segno della massima trasparenza con l'obiettivo di recepire ogni contributo utile alla predisposizione degli atti di gara. L'impostazione del bando, per la prima volta sviluppata assumendo quale riferimento il Codice dei contratti pubblici, ha raccolto pareri favorevoli e si è svolta senza intoppi a conferma della solidità e della coerenza dell'impianto amministrativo prescelto. L'obiettivo prioritario è stato quello di garantire i preminenti interessi pubblici connessi alla sicurezza della navigazione nel porto di Ravenna. L'affidamento in concessione del servizio di rimorchio potrà supportare l'attuale fase di profonda evoluzione del porto segnata anche dall'entrata in funzione del rigassificatore offshore. La durata della concessione è stata definita in quindici anni, a testimonianza della rilevanza strategica del servizio. Tra gli elementi di maggiore innovazione vi è la decisione di articolare il servizio in due ambiti distinti, uno **portuale** e uno dedicato alle attività a favore della FSRU, ciascuno con specifici assetti operativi, tariffe e sistemi contabili. Il servizio presso il rigassificatore sarà rimodulato al completamento della nuova diga frangiflutti a protezione dell'impianto e delle navi metaniere. La concessione prevede che il servizio di rimorchio **portuale** sia garantito mediante l'impiego di undici rimorchiatori, dotati di sistemi di manovra e governo tecnologicamente sviluppati, di cui nove di prima linea e due di seconda, con caratteristiche tecniche differenziate in funzione delle diverse esigenze operative, in particolare per le attività di assistenza e manovra delle unità metaniere: nel complesso un aumento del numero di mezzi e della potenza di rimorchio rispetto alla situazione precedente, a supporto di traffici portuali in continua crescita. Il capitolato stabilisce anche la continuità occupazionale attraverso l'assorbimento del personale già impiegato. Il nuovo assetto del servizio determina un significativo incremento degli standard di sicurezza **portuale** grazie all'introduzione di mezzi più performanti e di procedure operative evolute oltre a un incremento degli strumenti per la lotta agli incendi. Al contempo, la durata della concessione assicura stabilità ai lavoratori e continuità



Da ieri è entrato ufficialmente in servizio il nuovo concessionario del servizio di rimorchio nel porto e nella rada di Ravenna, a conclusione di un articolato e approfondito percorso amministrativo avviato sin dall'anno 2022. Il complesso iter amministrativo ha visto la Capitaneria di porto di Ravenna impegnata nello svolgimento di numerose riunioni tecniche finalizzate a definire il futuro assetto del servizio, caratterizzate da un confronto puntuale e costruttivo con la più ampia rappresentanza possibile di associazioni di operatori del settore, in piena coerenza con quanto previsto dalle vigenti disposizioni ministeriali. L'intero procedimento si è svolto, con la preziosa collaborazione dell'Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico centro settentrionale, nel segno della massima trasparenza con l'obiettivo di recepire ogni contributo utile alla predisposizione degli atti di gara. L'impostazione del bando, per la prima volta sviluppata assumendo quale riferimento il Codice dei contratti pubblici, ha raccolto pareri favorevoli e si è svolta senza intoppi a conferma della solidità e della coerenza dell'impianto amministrativo prescelto. L'obiettivo prioritario è stato quello di garantire i preminenti interessi pubblici connessi alla sicurezza della navigazione nel porto di Ravenna. L'affidamento in concessione del servizio di rimorchio potrà supportare l'attuale fase di profonda evoluzione del porto segnata anche dall'entrata in funzione del rigassificatore offshore. La durata della concessione è stata definita in quindici anni, a testimonianza della rilevanza strategica del servizio. Tra gli elementi di maggiore innovazione vi è la decisione di articolare il servizio in due ambiti distinti, uno portuale e uno dedicato alle attività a favore della FSRU, ciascuno con specifici assetti operativi, tariffe e sistemi contabili. Il servizio presso il rigassificatore sarà rimodulato al completamento della nuova diga frangiflutti a protezione dell'impianto e delle navi metaniere. La concessione prevede che il servizio di rimorchio portuale sia garantito mediante l'impiego di undici rimorchiatori, dotati di sistemi di manovra e governo tecnologicamente sviluppati, di cui nove di prima linea e due di seconda, con caratteristiche tecniche differenziate in funzione delle diverse esigenze operative, in particolare per le attività di assistenza e manovra delle unità metaniere: nel complesso un aumento del numero di mezzi e della potenza di rimorchio rispetto alla situazione precedente, a supporto di traffici portuali in continua crescita. Il capitolato stabilisce anche la continuità occupazionale attraverso l'assorbimento del personale già impiegato. Il nuovo assetto del servizio determina un significativo incremento degli standard di sicurezza portuale grazie all'introduzione di mezzi più performanti e di procedure

organizzativa, elementi fondamentali per garantire efficienza e qualità del servizio nel lungo periodo. L'avvio del nuovo concessionario rappresenta dunque un fattore di certezza per l'operatività del porto e un elemento di affidabilità per gli armatori che scalano Ravenna, in un contesto infrastrutturale in rapido sviluppo e di crescente rilevanza strategica a livello nazionale. Resta centrale l'impegno della Capitaneria di porto - Guardia Costiera - di Ravenna a esercitare una vigilanza costante sulla piena rispondenza del servizio ai requisiti previsti dal bando, assicurando il rispetto degli standard tecnici, operativi e di sicurezza. L'intero **sistema** si fonda su una disciplina tecnica articolata e puntuale corroborata dal necessario spirito di collaborazione tra istituzioni e operatori orientato alla tutela dell'interesse collettivo che permettono di garantire la sicurezza delle manovre portuali e la piena funzionalità del porto quale infrastruttura essenziale per l'economia del territorio e del Paese.

Armi verso Israele dal porto di Ravenna, il sindaco: "Dopo l'autunno scorso nessun container diretto a Haifa"

Il tema del traffico di armi dirette in Israele attraverso il porto di Ravenna, già esploso nei mesi scorsi con proteste e manifestazioni, è riemerso ieri durante la presentazione dell'evento DePortibus, in programma dal 21 al 23 maggio a Ravenna. A fare chiarezza è stato il sindaco Barattoni, che ha sottolineato come (dopo gli episodi riferibili al giugno scorso ed emersi in settembre) non risultino ulteriori transiti sospetti. "Grazie al confronto con alcuni lavoratori portuali - ha spiegato - non mi risulta che siano passati altri container destinati a Haifa". Un elemento che il primo cittadino definisce rilevante, pur precisando che si tratta di informazioni indirette, dato che i dati ufficiali seguono canali particolari e non sono nella disponibilità diretta del Comune. Sul fronte etico, ha aggiunto che Sapir ha richiesto un parere ai propri legali, in merito ai contratti già in essere con fornitori. Sul tema è intervenuto anche il presidente dell'Autorità portuale di Ravenna, Francesco Benevolo, chiarendo la posizione sull'ormai discusso progetto europeo "Undersec". Benevolo ha spiegato che il progetto è ormai in fase conclusiva e non riguarda sperimentazioni di armi, ma tecnologie per la difesa. Ha inoltre precisato che l'uscita da un programma europeo non è nelle competenze locali, ma eventualmente del governo. Il tema resta quindi sensibile, ma al momento non si registrano nuovi casi dopo quelli che avevano acceso la protesta nei mesi scorsi.

Comment i.



Porto di Ravenna, nuovo servizio rimorchio: più mezzi e tecnologia per la sicurezza

Più potenza in acqua, più tecnologia a bordo e un'organizzazione pensata per affrontare le nuove sfide del traffico marittimo: il porto di Ravenna rafforza il proprio **sistema** di sicurezza con l'entrata in servizio del nuovo concessionario del rimorchio. Il via ufficiale segna la conclusione di un percorso amministrativo lungo e articolato, avviato nel 2022 e coordinato dalla Capitaneria di porto di Ravenna, che ha coinvolto operatori del settore e istituzioni in un confronto tecnico costante. Un iter costruito nel segno della trasparenza, anche grazie alla collaborazione con l'**Autorità** di **Sistema Portuale** del Mare Adriatico Centro Settentrionale, e culminato in una gara impostata per la prima volta secondo il Codice dei contratti pubblici. L'obiettivo è chiaro: garantire i più alti standard di sicurezza nella navigazione, in uno scalo che sta vivendo una fase di profonda trasformazione, anche per effetto dell'entrata in funzione del rigassificatore offshore. Non a caso, la concessione avrà una durata di 15 anni, a conferma del valore strategico del servizio. Tra le principali novità c'è una diversa organizzazione delle attività, ora suddivise in due ambiti distinti: quello **portuale** tradizionale e quello dedicato alle operazioni legate alla FSRU, con assetti operativi, tariffe e sistemi contabili separati. Una scelta che consente maggiore efficienza e una gestione più mirata delle diverse esigenze operative. Sul fronte operativo, il salto di qualità è evidente: il servizio sarà garantito da undici rimorchiatori, nove di prima linea e due di supporto, tutti dotati di sistemi di manovra avanzati. Rispetto al passato aumentano sia il numero dei mezzi sia la potenza complessiva, un elemento fondamentale per gestire traffici in crescita e operazioni complesse, come quelle delle navi metaniere. Non solo tecnologia, ma anche attenzione al lavoro: il nuovo assetto prevede infatti la continuità occupazionale, con l'assorbimento del personale già impiegato nel servizio. Allo stesso tempo, l'introduzione di mezzi più performanti e di procedure operative evolute, insieme al potenziamento degli strumenti antincendio, contribuirà a elevare ulteriormente gli standard di sicurezza. L'avvio del nuovo concessionario rappresenta così un elemento di stabilità e affidabilità per tutto il **sistema portuale** ravennate, in un contesto infrastrutturale in rapido sviluppo e sempre più rilevante a livello nazionale. Resta centrale il ruolo della Capitaneria, chiamata a garantire una vigilanza costante sul rispetto dei requisiti tecnici e operativi, a tutela dell'interesse pubblico. Un passaggio che non riguarda solo l'organizzazione di un servizio, ma che incide direttamente sulla capacità del porto di continuare a crescere in sicurezza, confermandosi infrastruttura strategica per l'economia del territorio e del Paese.



Capitaneria di porto di Ravenna. Immissione in servizio del nuovo concessionario rimorchio

Da ieri è entrato ufficialmente in servizio il nuovo concessionario del servizio di rimorchio nel porto e nella rada di Ravenna, a conclusione di un articolato e approfondito percorso amministrativo avviato sin dall'anno 2022. Il complesso iter amministrativo ha visto la Capitaneria di porto di Ravenna impegnata nello svolgimento di numerose riunioni tecniche finalizzate a definire il futuro assetto del servizio, caratterizzate da un confronto puntuale e costruttivo con la più ampia rappresentanza possibile di associazioni di operatori del settore, in piena coerenza con quanto previsto dalle vigenti disposizioni ministeriali. L'intero procedimento si è svolto, con la preziosa collaborazione dell'**Autorità di Sistema portuale** del mare Adriatico centro settentrionale, nel segno della massima trasparenza con l'obiettivo di recepire ogni contributo utile alla predisposizione degli atti di gara. L'impostazione del bando, per la prima volta sviluppata assumendo quale riferimento il Codice dei contratti pubblici, ha raccolto pareri favorevoli e si è svolta senza intoppi a conferma della solidità e della coerenza dell'impianto amministrativo prescelto. L'obiettivo prioritario è stato quello di garantire i preminenti interessi pubblici connessi alla sicurezza della navigazione nel porto di Ravenna. L'affidamento in concessione del servizio di rimorchio potrà supportare l'attuale fase di profonda evoluzione del porto segnata anche dall'entrata in funzione del rigassificatore offshore. La durata della concessione è stata definita in quindici anni, a testimonianza della rilevanza strategica del servizio. Tra gli elementi di maggiore innovazione vi è la decisione di articolare il servizio in due ambiti distinti, uno **portuale** e uno dedicato alle attività a favore della FSRU, ciascuno con specifici assetti operativi, tariffe e sistemi contabili. Il servizio presso il rigassificatore sarà rimodulato al completamento della nuova diga frangiflutti a protezione dell'impianto e delle navi metaniere. La concessione prevede che il servizio di rimorchio **portuale** sia garantito mediante l'impiego di undici rimorchiatori, dotati di sistemi di manovra e governo tecnologicamente sviluppati, di cui nove di prima linea e due di seconda, con caratteristiche tecniche differenziate in funzione delle diverse esigenze operative, in particolare per le attività di assistenza e manovra delle unità metaniere: nel complesso un aumento del numero di mezzi e della potenza di rimorchio rispetto alla situazione precedente, a supporto di traffici portuali in continua crescita. Il capitolato stabilisce anche la continuità occupazionale attraverso l'assorbimento del personale già impiegato. Il nuovo assetto del servizio determina un significativo incremento degli standard di sicurezza **portuale** grazie all'introduzione di mezzi più performanti e di procedure operative evolute oltre a un incremento degli strumenti per la lotta agli incendi. Al contempo, la durata della concessione assicura stabilità ai lavoratori e continuità



organizzativa, elementi fondamentali per garantire efficienza e qualità del servizio nel lungo periodo. L'avvio del nuovo concessionario rappresenta dunque un fattore di certezza per l'operatività del porto e un elemento di affidabilità per gli armatori che scalano Ravenna, in un contesto infrastrutturale in rapido sviluppo e di crescente rilevanza strategica a livello nazionale. Resta centrale l'impegno della Capitaneria di porto - Guardia Costiera - di Ravenna a esercitare una vigilanza costante sulla piena rispondenza del servizio ai requisiti previsti dal bando, assicurando il rispetto degli standard tecnici, operativi e di sicurezza. L'intero **sistema** si fonda su una disciplina tecnica articolata e puntuale corroborata dal necessario spirito di collaborazione tra istituzioni e operatori orientato alla tutela dell'interesse collettivo che permettono di garantire la sicurezza delle manovre portuali e la piena funzionalità del porto quale infrastruttura essenziale per l'economia del territorio e del Paese.

Romagnanotizie

Ravenna

Ravenna, il Moro di Venezia è di nuovo splendente: completato il restauro dell'imbarcazione simbolo della vela italiana

In Darsena il Moro di Venezia III è tornato a brillare. Ultimi ritocchi per l'imbarcazione simbolo della grande stagione della vela italiana, e dell'eccellenza progettuale e cantieristica ravennate. E' praticamente concluso l'intervento di manutenzione che ha riportato lo scafo al suo colore originario, restituendo il suo aspetto iconico. L'operazione rientra in un progetto più ampio di valorizzazione della tradizione velica e del turismo nautico a Ravenna, avviato a marzo 2026, con la sottoscrizione di un protocollo d'intesa tra Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale, Comune di Ravenna, Camera di Commercio di Ferrara Ravenna, Fondazione Raul Gardini, Circolo Velico Ravennate e Compagnia Portuale. L'accordo, di durata quadriennale (2026-2029), punta a promuovere iniziative pubbliche legate alla cultura del mare. ADV ADV Il progetto non si limita al restyling dell'imbarcazione, ma prevede anche un programma continuativo di manutenzione ordinaria e straordinaria: fino a 30mila euro messi a disposizione dall'Autorità portuale per gli interventi più rilevanti e un contributo annuale di 2.500 euro per la gestione ordinaria. A questi si aggiungono il sostegno della Camera di Commercio, con 5mila euro destinati alla promozione del turismo nautico, e quello della Fondazione Raul Gardini, che contribuisce con 2.500 euro l'anno. ADV Oggi, a lavori praticamente conclusi, il risultato è evidente : lo scafo è tornato a risaltare nella testata della Darsena, confermando il valore non solo storico ma anche simbolico del Moro di Venezia III. ADV Più che un restauro, una restituzione: quella di un'icona che continua a raccontare il legame profondo tra Ravenna, il mare e la sua tradizione nautica, e con Raul Gardini, protagonista della sfida italiana all'America's Cup del 1992. ADV ADV ADV ADV Comment i I commenti esprimono il pensiero dell'autore e non rappresentano la linea editoriale della testata. La redazione si riserva di moderare tutti i commenti, negando la pubblicazione a quelli ritenuti offensivi, volgari, illeciti o che includano link a siti esterni.



Armi verso Israele dal porto di Ravenna, il sindaco: Dopo l'autunno scorso nessun container diretto a Haifa

Il tema del traffico di armi dirette in Israele attraverso il porto di Ravenna, già esploso nei mesi scorsi con proteste e manifestazioni, è riemerso ieri durante la presentazione dell'evento DePortibus, in programma dal 21 al 23 maggio a Ravenna. A fare chiarezza è stato il sindaco Barattoni, che ha sottolineato come (dopo gli episodi riferibili al giugno scorso ed emersi in settembre) non risultino ulteriori transiti sospetti. Grazie al confronto con alcuni lavoratori portuali ha spiegato non mi risulta che siano passati altri container destinati a Haifa. Un elemento che il primo cittadino definisce rilevante, pur precisando che si tratta di informazioni indirette, dato che i dati ufficiali seguono canali particolari e non sono nella disponibilità diretta del Comune. Sul fronte etico, ha aggiunto che Sapir ha richiesto un parere ai propri legali, in merito ai contratti già in essere con fornitori. ADV ADV Sul tema è intervenuto anche il presidente dell'Autorità portuale di Ravenna, Francesco Benevolo, chiarendo la posizione sull'ormai discusso progetto europeo Undersec. Benevolo ha spiegato che il progetto è ormai in fase conclusiva e non riguarda sperimentazioni di armi, ma tecnologie per la difesa. Ha inoltre precisato che

l'uscita da un programma europeo non è nelle competenze locali, ma eventualmente del governo. ADV Il tema resta quindi sensibile, ma al momento non si registrano nuovi casi dopo quelli che avevano acceso la protesta nei mesi scorsi. ADV leggi anche ADV ADV ADV ADV Comment i I commenti esprimono il pensiero dell'autore e non rappresentano la linea editoriale della testata. La redazione si riserva di moderare tutti i commenti, negando la pubblicazione a quelli ritenuti offensivi, volgari, illeciti o che includano link a siti esterni.



RAVENNA: Capitaneria di Porto, nuovo concessionario rimorchiatori | FOTO

Da martedì è entrato ufficialmente in servizio il nuovo concessionario del servizio di rimorchio nel **porto** e nella rada di **Ravenna**, a conclusione di un articolato e approfondito percorso amministrativo avviato sin dall'anno 2022. Il complesso iter amministrativo ha visto la Capitaneria di **porto** di **Ravenna** impegnata nello svolgimento di numerose riunioni tecniche finalizzate a definire il futuro assetto del servizio, caratterizzate da un confronto puntuale e costruttivo con la più ampia rappresentanza possibile di associazioni di operatori del settore, in piena coerenza con quanto previsto dalle vigenti disposizioni ministeriali. L'intero procedimento si è svolto, con la collaborazione dell'Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico centro settentrionale, nel segno della massima trasparenza con l'obiettivo di recepire ogni contributo utile alla predisposizione degli atti di gara. L'impostazione del bando, per la prima volta sviluppata assumendo quale riferimento il Codice dei contratti pubblici, ha raccolto pareri favorevoli e si è svolta senza intoppi a conferma della solidità e della coerenza dell'impianto amministrativo prescelto.

L'affidamento in concessione del servizio di rimorchio potrà supportare l'attuale fase di profonda evoluzione del **porto** segnata anche dall'entrata in funzione del rigassificatore offshore. La durata della concessione è stata definita in quindici anni, a testimonianza della rilevanza strategica del servizio. Tra gli elementi di maggiore innovazione vi è la decisione di articolare il servizio in due ambiti distinti, uno portuale e uno dedicato alle attività a favore della FSRU, ciascuno con specifici assetti operativi, tariffe e sistemi contabili. Il servizio presso il rigassificatore sarà rimodulato al completamento della nuova diga frangiflutti a protezione dell'impianto e delle navi metaniere. La concessione prevede che il servizio di rimorchio portuale sia garantito mediante l'impiego di undici rimorchiatori, dotati di sistemi di manovra e governo tecnologicamente sviluppati, di cui nove di prima linea e due di seconda, con caratteristiche tecniche differenziate in funzione delle diverse esigenze operative, in particolare per le attività di assistenza e manovra delle unità metaniere: nel complesso un aumento del numero di mezzi e della potenza di rimorchio rispetto alla situazione precedente, a supporto di traffici portuali in continua crescita. Il capitolato stabilisce anche la continuità occupazionale attraverso l'assorbimento del personale già impiegato.



Da martedì è entrato ufficialmente in servizio il nuovo concessionario del servizio di rimorchio nel porto e nella rada di Ravenna, a conclusione di un articolato e approfondito percorso amministrativo avviato sin dall'anno 2022. Il complesso iter amministrativo ha visto la Capitaneria di porto di Ravenna impegnata nello svolgimento di numerose riunioni tecniche finalizzate a definire il futuro assetto del servizio, caratterizzate da un confronto puntuale e costruttivo con la più ampia rappresentanza possibile di associazioni di operatori del settore, in piena coerenza con quanto previsto dalle vigenti disposizioni ministeriali. L'intero procedimento si è svolto, con la collaborazione dell'Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico centro settentrionale, nel segno della massima trasparenza con l'obiettivo di recepire ogni contributo utile alla predisposizione degli atti di gara. L'impostazione del bando, per la prima volta sviluppata assumendo quale riferimento il Codice dei contratti pubblici, ha raccolto pareri favorevoli e si è svolta senza intoppi a conferma della solidità e della coerenza dell'impianto amministrativo prescelto. L'affidamento in concessione del servizio di rimorchio potrà supportare l'attuale fase di profonda evoluzione del porto segnata anche dall'entrata in funzione del rigassificatore offshore. La durata della concessione è stata definita in quindici anni, a testimonianza della rilevanza strategica del servizio. Tra gli elementi di maggiore innovazione vi è la decisione di articolare il servizio in due ambiti distinti, uno portuale e uno dedicato alle attività a favore della FSRU, ciascuno con specifici assetti operativi, tariffe e sistemi contabili. Il servizio presso il rigassificatore sarà rimodulato al completamento della nuova diga frangiflutti a protezione dell'impianto e delle navi metaniere. La concessione prevede che il servizio di rimorchio portuale sia garantito mediante l'impiego di undici rimorchiatori, dotati di sistemi di manovra e governo tecnologicamente sviluppati, di cui nove di prima

Agenparl

Livorno

SI INOLTRA : Taglio del nastro per Démadé-seconda edizione del festival di letteratura per ragazzi. Giovedì 7 maggio alle ore 9.00, Fortezza Vecchia, Livorno

(AGENPARL) - Roma , 5 Maggio 2026 - Taglio del nastro per Démadé-seconda edizione del festival di letteratura per ragazzi. Giovedì 7 maggio alle ore 9.00, la Fortezza Vecchia, Livorno **FESTIVAL DEMAD 7-10 MAGGIO 2026 FORTEZZA VECCHIA LIVORNO** Livorno, 5 maggio 2026 - Finalmente ci siamo! A Livorno torna Démadé - Liberi di Libri: dal 7 al 10 maggio 2026 la seconda edizione del festival di letteratura per ragazzi che, dopo il successo della prima edizione, torna ad animare la suggestiva cornice della Fortezza Vecchia con un programma ricco di incontri, laboratori e appuntamenti dedicati al mondo dell'infanzia e dell'adolescenza. Per quattro giorni, la città si trasformerà in un punto di riferimento per la letteratura per giovani lettori, accogliendo autori e autrici tra i più significativi del panorama italiano e internazionale. Tra gli ospiti attesi: Francesco D'Adamo, Ellen Strömberg, Pierdomenico Baccalario, Antonio Ferrara, Simone Frasca, Alessandro Q. Ferrari, Pera Toons, insieme a molti altri protagonisti della scena editoriale contemporanea. L'inaugurazione ufficiale si terrà giovedì 7 maggio alle ore 9.00 presso la Fortezza Vecchia, alla presenza delle **autorità** cittadine, dando il

via a un calendario di eventi pensati per coinvolgere studenti, famiglie e appassionati. Nato con l'obiettivo di promuovere la lettura come strumento di crescita personale e collettiva, Démadé - Liberi di Libri propone un'esperienza culturale immersiva, capace di mettere in dialogo generazioni diverse attraverso storie, linguaggi e immaginazione. Il festival si configura come uno spazio aperto e inclusivo, dove la parola scritta diventa occasione di incontro, confronto e scoperta. Tutti i dettagli sul sito ufficiale: Ringraziamenti speciali Un sentito e profondo ringraziamento a Banco BPM, che con il suo prezioso contributo ha reso possibile la crescita del progetto. Grazie per aver creduto in noi fin dal primo momento, riconoscendone il valore e sostenendolo con convinzione. A UniCoop Firenze, che ci ha accompagnato in questi mesi di preparazione, a Confesercenti provinciale Livorno, che continua a rimanere al nostro fianco, all'**Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mar Tirreno Settentrionale**, alla Provincia di Livorno e al Comune di Livorno che prosegue nel credere e supportare questa iniziativa culturale. Vi aspettiamo numerosi! Livorno, 29/04/2026 Elaide e Alice Associazione DémaDé APS Associazione Dèmadè APS Borgo Sant'Jacopo 171 - Livorno C.F. 92150530498 email: pec: (AGENPARL) Comments are closed.



(AGENPARL) - Roma , 5 Maggio 2026 - Taglio del nastro per Démadé-seconda edizione del festival di letteratura per ragazzi. Giovedì 7 maggio alle ore 9.00, la Fortezza Vecchia, Livorno **FESTIVAL DEMADÉ 7-10 MAGGIO 2026 FORTEZZA VECCHIA LIVORNO** Livorno, 5 maggio 2026 - Finalmente ci siamo! A Livorno torna Démadé - Liberi di Libri: dal 7 al 10 maggio 2026 la seconda edizione del festival di letteratura per ragazzi che, dopo il successo della prima edizione, torna ad animare la suggestiva cornice della Fortezza Vecchia con un programma ricco di incontri, laboratori e appuntamenti dedicati al mondo dell'infanzia e dell'adolescenza. Per quattro giorni, la città si trasformerà in un punto di riferimento per la letteratura per giovani lettori, accogliendo autori e autrici tra i più significativi del panorama italiano e internazionale. Tra gli ospiti attesi: Francesco D'Adamo, Ellen Strömberg, Pierdomenico Baccalario, Antonio Ferrara, Simone Frasca, Alessandro Q. Ferrari, Pera Toons, insieme a molti altri protagonisti della scena editoriale contemporanea. L'inaugurazione ufficiale si terrà giovedì 7 maggio alle ore 9.00 presso la Fortezza Vecchia, alla presenza delle autorità cittadine, dando il via a un calendario di eventi pensati per coinvolgere studenti, famiglie e appassionati. Nato con l'obiettivo di promuovere la lettura come strumento di crescita personale e collettiva, Démadé - Liberi di Libri propone un'esperienza culturale immersiva, capace di mettere in dialogo generazioni diverse attraverso storie, linguaggi e immaginazione. Il festival si configura come uno spazio aperto e inclusivo, dove la parola scritta diventa occasione di incontro, confronto e scoperta. Tutti i dettagli sul sito ufficiale: Ringraziamenti speciali Un sentito e profondo ringraziamento a Banco BPM, che con il suo prezioso contributo ha reso possibile la crescita del progetto. Grazie per aver creduto in noi fin dal primo momento, riconoscendone il valore e sostenendolo con convinzione. A UniCoop Firenze, che ci ha accompagnato in questi mesi di preparazione, a Confesercenti provinciale Livorno, che continua a rimanere al nostro fianco, all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, alla Provincia di Livorno e al Comune di Livorno che prosegue nel credere e supportare questa iniziativa culturale. Vi aspettiamo numerosi! Livorno, 29/04/2026 Elaide e Alice Associazione DémaDé APS Associazione Dèmadè APS Borgo Sant'Jacopo 171 - Livorno C.F. 92150530498 email: pec: (AGENPARL) Comments are closed.

Bando traghetti, "ora non si può modificare"

L'assessore regionale Boni spiega che attualmente in bando è in fase di aggiudicazione e non si può per ora modificare ARCIPELAGO TOSCANO "Il bando per l'assegnazione del servizio di continuità territoriale marittima per l'Arcipelago Toscano è stato pubblicato a giugno 2025, dopo un serrato confronto con il territorio portato avanti nella precedente legislatura ed una dettagliata presentazione pubblica. Attualmente è in fase di aggiudicazione e non è quindi possibile apportare modifiche ai suoi contenuti. Sarà invece possibile, in futuro, in corso di esecuzione, rivedere eventuali effettive criticità che si andranno a manifestare e portare migliorie. Lo dichiara l'assessore regionale ai trasporti Filippo Boni che risponde alla richiesta, giunta da alcuni sindaci dell'Elba e dal Prefetto, di rivedere il bando per la continuità territoriale marittima, ormai prossimo all'assegnazione. L'assessorato regionale ai trasporti ricorda che il testo del bando è stato presentato pubblicamente a Livorno il 14 luglio 2025 ed è frutto di una lunga concertazione con il territorio, che ha visto ben 9 incontri tra l'8 novembre ed il 18 dicembre 2023. Coinvolti in questa fase consultiva e preparatoria tutti gli stakeholders di tutti i sottobacini (Capraia, Elba, Giglio) e di Piombino, il Comune di Capraia, il Comune dell'Isola del Giglio, i Comuni di Campo nell'Elba, Capoliveri, Marciana, Marciana Marina, Porto Azzurro, Portoferraio e Rio, Portoferraio, gli stakeholders dell'Ambito Elba e di Portoferraio, il Comune dell'Isola del Giglio, l'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno Settentrionale, l'Autorità Portuale Regionale e gli Uffici Locale Marittimo della Guardia Costiera dell'Isola del Giglio e di Porto Santo Stefano. Comunque nelle prossime settimane l'assessorato ha anche previsto un tavolo di confronto con gli enti locali sulla continuità territoriale marittima.



Guardia Costiera: sequestrati astici, aragoste e attrezzi da pesca illegali

Multe ai pescherecci pizzicati dalle motovedette durante i controlli **LIVORNO**. Contrastare ogni forma di sfruttamento illecito delle risorse del mare: è per questa ragione che dal 20 al 24 aprile scorsi la Direzione marittima di **Livorno** ha messo in campo «un'articolata operazione di controllo» nel nome della tutela del patrimonio ambientale marino (e al rispetto della corretta applicazione della "politica comune della pesca" dell'Unione europea), in particolare facendo attenzione alla salvaguardia delle specie demersali, che risultano fondamentali per l'equilibrio degli ecosistemi marini. È in questo contesto che due pescherecci livornesi sono stati sorpresi mentre operavano con reti a strascico non conformi alla normativa nazionale ed europea. Gli attrezzi da pesca - viene fatto rilevare - risultavano «dotati di maglie di dimensioni inferiori rispetto ai limiti consentiti»: un aspetto questo che li rende «particolarmente dannosi per l'ecosistema marino, in quanto capaci di catturare anche esemplari in fase giovanile, compromettendo il naturale ciclo di ripopolamento delle specie». La Guardia Costiera rende noto che i pescherecci sono stati intercettati in mare dalle proprie motovedette delle sedi di **Livorno** e di Piombino: a seguito dell'accertamento delle irregolarità, è stato intimato ai comandanti di fare immediato rientro in porto. Le verifiche tecniche sono state effettuate da personale specializzato mediante l'utilizzo di strumenti elettronici per la misurazione delle maglie: gli accertamenti hanno confermato le violazioni, dunque è scattato il sequestro sia delle reti illegali sia del pescato (successivamente devoluto in beneficenza). Ai comandanti delle imbarcazioni sono state contestate sanzioni amministrative per un importo complessivo di 4mila euro. A ciò si aggiunga che, nel corso della stessa operazione, la Guardia Costiera di Piombino ha sequestrato - viene riferito - «numerosi esemplari di astici e aragoste rinvenuti a bordo di altri due pescherecci durante le operazioni di sbarco al rientro in porto». È stato rilevato che si tratta di «crostacei di particolare pregio commerciale»: in questo caso la violazione consiste nel fatto che sono stati catturati nel «periodo di fermo biologico stabilito dalla normativa vigente, che ne vieta la pesca e la commercializzazione nei mari nazionali dal 1° gennaio al 30 aprile». Anche in questo caso ai responsabili sono state comminate sanzioni amministrative per un totale di 4mila euro. Va precisato che gli esemplari sequestrati, ancora vivi, sono stati «rigettati in mare, contribuendo così alla tutela e alla conservazione delle specie». Dal quartier generale della Guardia Costiera si tiene a sottolineare che anche con questa operazione trova conferma «il costante impegno» nell'attività di «prevenzione e repressione degli illeciti in materia di pesca, a tutela non solo dell'ambiente marino e della sostenibilità delle risorse ittiche, ma anche della sicurezza dei consumatori, che potrebbero altrimenti essere esposti all'acquisto e al consumo di prodotti non conformi e privi delle necessarie



05/05/2026 13:53

Multe ai pescherecci pizzicati dalle motovedette durante i controlli LIVORNO. Contrastare ogni forma di sfruttamento illecito delle risorse del mare: è per questa ragione che dal 20 al 24 aprile scorsi la Direzione marittima di Livorno ha messo in campo «un'articolata operazione di controllo» nel nome della tutela del patrimonio ambientale marino (e al rispetto della corretta applicazione della "politica comune della pesca" dell'Unione europea), in particolare facendo attenzione alla salvaguardia delle specie demersali, che risultano fondamentali per l'equilibrio degli ecosistemi marini. È in questo contesto che due pescherecci livornesi sono stati sorpresi mentre operavano con reti a strascico non conformi alla normativa nazionale ed europea. Gli attrezzi da pesca - viene fatto rilevare - risultavano «dotati di maglie di dimensioni inferiori rispetto ai limiti consentiti»: un aspetto questo che li rende «particolarmente dannosi per l'ecosistema marino, in quanto capaci di catturare anche esemplari in fase giovanile, compromettendo il naturale ciclo di ripopolamento delle specie». La Guardia Costiera rende noto che i pescherecci sono stati intercettati in mare dalle proprie motovedette delle sedi di Livorno e di Piombino: a seguito dell'accertamento delle irregolarità, è stato intimato ai comandanti di fare immediato rientro in porto. Le verifiche tecniche sono state effettuate da personale specializzato mediante l'utilizzo di strumenti elettronici per la misurazione delle maglie: gli accertamenti hanno confermato le violazioni, dunque è scattato il sequestro sia delle reti illegali sia del pescato (successivamente devoluto in beneficenza). Ai comandanti delle imbarcazioni sono state contestate sanzioni amministrative per un importo complessivo di 4mila euro. A ciò si aggiunga che, nel corso della stessa operazione, la Guardia Costiera di Piombino ha sequestrato - viene riferito - «numerosi esemplari di astici e aragoste rinvenuti a bordo di altri due pescherecci durante le operazioni di sbarco al rientro in

garanzie igienico-sanitarie».

La grande vela si conferma protagonista nel mare di Livorno

Chi sono i trionfatori delle regate della "Settimana" internazionale **LIVORNO**. L'edizione 2026 della "Settimana velica internazionale" si è conclusa domenica scorsa a **Livorno** con la cerimonia di premiazione all'interno dell'Accademia Navale, alla presenza del comandante dell'istituto contrammiraglio Alberto Tarabotto e del sindaco Luca Salvetti. Una bella cerimonia, che ha in parte almeno mitigato la sensazione di scarsa o nulla partecipazione della cittadinanza all'evento: compreso il quasi totale fallimento dello storico Villaggio Tuttovela, limitato questa volta all'impegno dell'Accademia Navale e della Marina militare, ma in quasi totale assenza degli stand degli accessori e servizi nautici, presenti invece in massa nelle precedenti edizioni. Le regate invece sono state molto partecipate e combattive: i venti leggeri di parte della settimana hanno costretto a ridurre il traffitto della regata più lunga, la RAN dell'Accademia Navale, ed hanno creato qualche sospensione nelle altre. Ma tutto sommato sono emersi equipaggi di ottimo livello. Nella RAN 630 (Regata Accademia Navale) Este 39 Atena ha dominato la flotta di 34 imbarcazioni, vincendo sia in tempo compensato che con un'ottima prestazione in tempo reale. Alle sue spalle, in IRC, si sono piazzati Tintorel e altri equipaggi. Nella Naval Academies Regatta la vittoria è andata agli allievi della U.S. Navy (Jackson Lubalin, Lauren Aaby e Gregory Robillard), seguiti dall'equipaggio dell'Accademia Navale Italiana al secondo posto e dalla Cina al terzo. Nella classe 470: il podio è stato interamente italiano, con la vittoria di Marcello Miliardi ed Emma Maltese (Circolo velico di Antignano). Sono state disputate numerose regate per diverse classi standard, tra cui Flying Junior, Fireball, J24, Windsurf e alcune classi dedicate esclusivamente ai diversamente abili, gestite sia dall'Assonautica che dalla Lega Navale. Per queste ultime il supporto a terra e anche in mare dell'Accademia Navale si è confermato importante e generoso, con molti giovanissimi ufficiali ed allievi che hanno aiutato nell'allestimento delle imbarcazioni, nell'imbarco e sbarco degli atleti e nella vigilanza in mare. Importante anche il supporto fornito dall'Autorità portuale, direzione demanio, grazie alla quale è stato possibile gestire al meglio il parco dei mezzi di rimorchio e di spostamento delle barchette a terra. Per le due principali classi dei diversamente abili si sono confermati i due storici campioni livornesi: Mariagloria Brotini per i Martin 16 e Igor Macera, presidente del Gruppo Vela dell'Assonautica, per i sofisticati e bellissimi 2.4mR classe olimpica.



Chi sono i trionfatori delle regate della "Settimana" internazionale LIVORNO. L'edizione 2026 della "Settimana velica internazionale" si è conclusa domenica scorsa a Livorno con la cerimonia di premiazione all'interno dell'Accademia Navale, alla presenza del comandante dell'istituto contrammiraglio Alberto Tarabotto e del sindaco Luca Salvetti. Una bella cerimonia, che ha in parte almeno mitigato la sensazione di scarsa o nulla partecipazione della cittadinanza all'evento: compreso il quasi totale fallimento dello storico Villaggio Tuttovela, limitato questa volta all'impegno dell'Accademia Navale e della Marina militare, ma in quasi totale assenza degli stand degli accessori e servizi nautici, presenti invece in massa nelle precedenti edizioni. Le regate invece sono state molto partecipate e combattive: i venti leggeri di parte della settimana hanno costretto a ridurre il traffitto della regata più lunga, la RAN dell'Accademia Navale, ed hanno creato qualche sospensione nelle altre. Ma tutto sommato sono emersi equipaggi di ottimo livello. Nella RAN 630 (Regata Accademia Navale) Este 39 Atena ha dominato la flotta di 34 imbarcazioni, vincendo sia in tempo compensato che con un'ottima prestazione in tempo reale. Alle sue spalle, in IRC, si sono piazzati Tintorel e altri equipaggi. Nella Naval Academies Regatta la vittoria è andata agli allievi della U.S. Navy (Jackson Lubalin, Lauren Aaby e Gregory Robillard), seguiti dall'equipaggio dell'Accademia Navale Italiana al secondo posto e dalla Cina al terzo. Nella classe 470: il podio è stato interamente italiano, con la vittoria di Marcello Miliardi ed Emma Maltese (Circolo velico di Antignano). Sono state disputate numerose regate per diverse classi standard, tra cui Flying Junior, Fireball, J24, Windsurf e alcune classi dedicate esclusivamente ai diversamente abili, gestite sia dall'Assonautica che dalla Lega Navale. Per queste ultime il supporto a terra e anche in mare dell'Accademia Navale si è confermato importante e generoso, con molti giovanissimi ufficiali ed allievi che hanno aiutato nell'allestimento delle

Shipping Italy

Livorno

Addio a Giorgio Fanfani: colonna livornese dell'imprenditoria portuale e dello shipping

Lutto a **Livorno** per la scomparsa dello storico imprenditore, già vertice di Federagenti e protagonista della logistica marittima nazionale e internazionale. L'ultimo saluto oggi alle 15. Si è spento nelle prime ore di lunedì Giorgio Fanfani, figura centrale dell'economia marittima livornese e testimone diretto delle grandi trasformazioni del settore nell'ultimo secolo. Avrebbe compiuto 92 anni tra pochi mesi. Con la sua scomparsa, il cluster portuale perde uno dei protagonisti della ricostruzione del dopoguerra e della successiva stagione della containerizzazione: un imprenditore che ha saputo traghettare la tradizione familiare verso le sfide della logistica globale. La carriera di Giorgio Fanfani inizia in una **Livorno** ancora segnata profondamente dal conflitto. Assunta giovanissimo la guida dell'azienda di famiglia in seguito alla prematura scomparsa del padre Guido, Fanfani si è trovato a operare in un porto da ricostruire materialmente e funzionalmente. È stato tra i principali interpreti del passaggio dal porto-emporio al porto-industria, intuendo con largo anticipo le potenzialità del trasporto containerizzato. Il suo modello imprenditoriale si è basato sul mantenere la flessibilità e l'approccio personalizzato della realtà familiare, realizzando al contempo una struttura capace di coprire l'intera catena logistica. È in quest'ottica che si inserisce anche l'acquisizione, negli anni '70, della storica William Shepherd, agenzia attiva da oltre un secolo e mezzo e specializzata nell'assistenza al settore crocieristico. Il prestigio di Fanfani ha valicato i confini locali, portandolo a ricoprire ruoli di vertice nelle rappresentanze di categoria: è stato Presidente Nazionale di Federagenti e di Asamar, oltre a ricoprire la Vicepresidenza di Fonasba (l'organizzazione mondiale degli agenti marittimi). Il suo profilo istituzionale è stato ulteriormente consolidato dalla nomina a Console di Danimarca e dalla partecipazione al CdA di Banca d'Italia e all'assemblea dei soci di Fondazione **Livorno**. Nel 2024, Federagenti lo aveva indicato tra i 24 "Ambasciatori" del settore, un riconoscimento riservato ai professionisti con oltre sessant'anni di attività, considerati punti di riferimento storici per la comunità marittima nazionale. Al rigore professionale, Giorgio Fanfani ha sempre affiancato l'impegno civile e una visione lungimirante sulla comunicazione di settore. Alla fine degli anni '60 fu tra i fondatori de 'La Gazzetta Marittima', testata di cui la società di famiglia è tuttora socia insieme al Gruppo Neri. Anche lo sport ha rappresentato un tassello importante della sua vita: appassionato di tennis e calcio, è stato uno dei fondatori dello storico circolo tennistico livornese di Banditella. Giorgio Fanfani lascia la moglie Vanda e i figli Giuliana, Angela, Guido, Vincenzo e Marco. A loro, eredi della sua visione e già da lungo tempo protagonisti della vita aziendale, spetta il compito di consolidare e sviluppare ulteriormente il Gruppo, nel solco di quei valori e di quell'impronta imprenditoriale che ha tracciato in oltre sessant'anni di carriera.



Lutto a Livorno per la scomparsa dello storico imprenditore, già vertice di Federagenti e protagonista della logistica marittima nazionale e internazionale. L'ultimo saluto oggi alle 15. Si è spento nelle prime ore di lunedì Giorgio Fanfani, figura centrale dell'economia marittima livornese e testimone diretto delle grandi trasformazioni del settore nell'ultimo secolo. Avrebbe compiuto 92 anni tra pochi mesi. Con la sua scomparsa, il cluster portuale perde uno dei protagonisti della ricostruzione del dopoguerra e della successiva stagione della containerizzazione: un imprenditore che ha saputo traghettare la tradizione familiare verso le sfide della logistica globale. La carriera di Giorgio Fanfani inizia in una Livorno ancora segnata profondamente dal conflitto. Assunta giovanissimo la guida dell'azienda di famiglia in seguito alla prematura scomparsa del padre Guido, Fanfani si è trovato a operare in un porto da ricostruire materialmente e funzionalmente. È stato tra i principali interpreti del passaggio dal porto-emporio al porto-industria, intuendo con largo anticipo le potenzialità del trasporto containerizzato. Il suo modello imprenditoriale si è basato sul mantenere la flessibilità e l'approccio personalizzato della realtà familiare, realizzando al contempo una struttura capace di coprire l'intera catena logistica. È in quest'ottica che si inserisce anche l'acquisizione, negli anni '70, della storica William Shepherd, agenzia attiva da oltre un secolo e mezzo e specializzata nell'assistenza al settore crocieristico. Il prestigio di Fanfani ha valicato i confini locali, portandolo a ricoprire ruoli di vertice nelle rappresentanze di categoria: è stato Presidente Nazionale di Federagenti e di Asamar, oltre a ricoprire la Vicepresidenza di Fonasba (l'organizzazione mondiale degli agenti marittimi). Il suo profilo istituzionale è stato ulteriormente consolidato dalla nomina a Console di Danimarca e dalla partecipazione al CdA di Banca d'Italia e all'assemblea dei soci di Fondazione Livorno. Nel 2024, Federagenti lo aveva indicato tra i 24

Shipping Italy

Livorno

Le esequie saranno celebrate oggi, martedì 5 maggio, alle ore 15.00 presso la chiesa di San Jacopo, a pochi passi da quel mare che per una vita intera è stato l'orizzonte della sua attività professionale.

Shipping Italy

Livorno

Darsena Europa: il commissario Dionisi annuncia struttura autonoma e poteri sostitutivi per accelerare

Dall'indipendenza della struttura commissariale al nodo dei treni: in anteprima il piano di Dionisi per blindare le scadenze del 2027 e 2030 Livorno - Dopo vent'anni di dibattiti e lo slittamento dal 2024 al 2030, la Darsena Europa tenta la svolta. Con il primo obiettivo fissato al 2027, SHIPPING ITALY anticipa il piano del Commissario Giancarlo Dionisi per colmare i ritardi e sbloccare un'opera che non può più restare un'incompiuta. Nelle risposte che seguono, il Commissario delinea una gestione improntata alla discontinuità: dall'annuncio di una struttura autonoma alla volontà di esercitare poteri sostitutivi per blindare i finanziamenti e i collegamenti ferroviari. Dalla 'sorpresa' per i deficit progettuali alla necessità di evitare il rischio di una 'cattedrale nel deserto', Dionisi chiarisce come intenda trasformare l'opera in un pilastro logistico internazionale, garantendo la competitività dello scalo labronico e il rispetto delle scadenze al 2027 e 2030. In audizione Lei ha definito il commissariamento come una gestione affidata a una figura esterna per superare inerzie e frammentazioni. Considerato il clima politico locale, come intende declinare operativamente il suo "potere sostitutivo"? Ritiene che sarà necessario intervenire direttamente sui progetti esecutivi qualora i tempi burocratici non dovessero allinearsi all'urgenza dell'opera? "Il commissariamento ha senso solo se introduce un elemento di discontinuità reale. Per questo intendo istituire una struttura commissariale autonoma, snella e distinta dall'Autorità di Sistema Portuale, anche sotto il profilo fisico e organizzativo. Si tratterà di una struttura in avvalimento, che potrà quindi utilizzare anche personale dirigente e competenze già presenti all'interno dell'Autorità portuale, ma che dovrà operare con una propria autonomia funzionale, organizzativa e, per quanto possibile, anche logistica. Questo proprio per garantire quella terzietà e quella capacità di accelerazione che sono proprie della figura del commissario straordinario, evitando sovrapposizioni ma anche inerzie. Colgo anche l'occasione per ringraziare il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini, il Vice Ministro Edoardo Rixi e il Ministro dell'Interno Matteo Piantedosi per la fiducia accordata: una fiducia che considero un elemento di responsabilità ancora maggiore nel portare avanti un'opera strategica per il territorio e per il Paese. Quanto al potere sostitutivo, non va inteso come uno strumento invasivo, ma come una leva da attivare laddove si registrino rallentamenti incompatibili con la strategicità dell'opera. Il compito del commissario straordinario è, per definizione, quello di accelerare. Sui progetti esecutivi entrerà nel merito una volta dentro la macchina amministrativa, ma è evidente che, se necessario, interverrò per garantire il rispetto dei tempi." Lei si è detto sorpreso dall'assenza di progettualità sui collegamenti ferroviari e sulla viabilità Fi-Pi-Li e ha citato il rischio di realizzare una 'cattedrale nel deserto' perché, senza queste opere, la Darsena rischia l'isolamento.



Dall'indipendenza della struttura commissariale al nodo dei treni: in anteprima il piano di Dionisi per blindare le scadenze del 2027 e 2030 Livorno - Dopo vent'anni di dibattiti e lo slittamento dal 2024 al 2030, la Darsena Europa tenta la svolta. Con il primo obiettivo fissato al 2027, SHIPPING ITALY anticipa il piano del Commissario Giancarlo Dionisi per colmare i ritardi e sbloccare un'opera che non può più restare un'incompiuta. Nelle risposte che seguono, il Commissario delinea una gestione improntata alla discontinuità: dall'annuncio di una struttura autonoma alla volontà di esercitare poteri sostitutivi per blindare i finanziamenti e i collegamenti ferroviari. Dalla 'sorpresa' per i deficit progettuali alla necessità di evitare il rischio di una 'cattedrale nel deserto', Dionisi chiarisce come intenda trasformare l'opera in un pilastro logistico internazionale, garantendo la competitività dello scalo labronico e il rispetto delle scadenze al 2027 e 2030. In audizione Lei ha definito il commissariamento come una gestione affidata a una figura esterna per superare inerzie e frammentazioni. Considerato il clima politico locale, come intende declinare operativamente il suo "potere sostitutivo"? Ritiene che sarà necessario intervenire direttamente sui progetti esecutivi qualora i tempi burocratici non dovessero allinearsi all'urgenza dell'opera? "Il commissariamento ha senso solo se introduce un elemento di discontinuità reale. Per questo intendo istituire una struttura commissariale autonoma, snella e distinta dall'Autorità di Sistema Portuale, anche sotto il profilo fisico e organizzativo. Si tratterà di una struttura in avvalimento, che potrà quindi utilizzare anche personale dirigente e competenze già presenti all'interno dell'Autorità portuale, ma che dovrà operare con una propria autonomia funzionale, organizzativa e, per quanto possibile, anche logistica. Questo proprio per garantire quella terzietà e quella capacità di accelerazione che sono proprie della figura del commissario straordinario, evitando

Shipping Italy

Livorno

Quali sono i primi passi per garantire che i binari e le strade avanzino insieme alle banchine? E come si sbloccherà il nodo del Ponte Mobile sullo Scolmatore, che Lei considera, diversamente da altri, un elemento integrante del sistema? "Il tema delle connessioni è centrale. Nella mia qualità di presidente della cabina di regia ho già avviato interlocuzioni con ANAS per la parte viaria e con Rete Ferroviaria Italiana per quella ferroviaria. È vero che questo lavoro è stato avviato già nei mesi scorsi, ma è altrettanto vero che, in quella fase, non operavo con i poteri propri del commissario straordinario. Si trattava quindi di un'attività di impulso e coordinamento, priva però della possibilità di incidere direttamente sull'avvio e sull'accelerazione concreta dei progetti. Oggi l'obiettivo è chiaro: far procedere in parallelo banchine, ferro e gomma. Non possiamo permetterci che l'infrastruttura portuale cresca senza le necessarie connessioni, perché questo comprometterebbe la funzionalità complessiva dell'opera. Per quanto riguarda il ponte mobile sullo Scolmatore, continuo a considerarlo un elemento integrante del sistema Darsena Europa, nel suo complesso infrastrutturale ed economico, quindi come parte essenziale di un disegno organico di sviluppo del porto e del territorio. In questo quadro, desidero esprimere un sincero ringraziamento al Presidente della Regione Toscana Eugenio Giani per l'impegno che sta approfondendo nell'approfondimento e nella valorizzazione di questa infrastruttura, che riveste un ruolo strategico per il sistema portuale. È evidente che le scelte da intraprendere dovranno trovare una sintesi a livello politico-istituzionale, in un'ottica di piena armonizzazione tra tutti i livelli di governo coinvolti. Ma sul piano tecnico, funzionale e strategico, la rilevanza del ponte è indubbia: rappresenta un'infrastruttura fondamentale per la piena efficacia e competitività dell'intero sistema Darsena Europa." I 130 milioni: tra le assicurazioni del viceministro Rixi e quanto detto dalla Regione sulla mancanza di fondi per le opere accessorie, c'è ancora incertezza. Possiamo chiarire se il vero ostacolo sia l'assenza di Progetti di Fattibilità pronti per essere finanziati? Sarà la Sua struttura a farsi carico di 'mettere a terra' questi progetti tecnici per sbloccare finalmente le risorse statali? "Prima ancora delle risorse, il tema vero è la progettazione. Servono progetti di fattibilità tecnico-economica solidi, costruiti a regola d'arte, che consentano di quantificare in modo preciso il fabbisogno e di rendere immediatamente attivabili i finanziamenti. Francamente, mi sarei aspettato che su questo si fosse già più avanti. Da oggi in poi, però, sarà necessario imprimere una forte accelerazione, perché senza progetti non si può nemmeno parlare seriamente di finanziamenti. La struttura commissariale avrà anche questo compito: sviluppare e portare rapidamente a maturazione i progetti necessari, così da poter definire con esattezza l'entità delle risorse da reperire e sbloccare concretamente i percorsi di finanziamento." La relazione ispettiva del Mit di 98 pagine e i recenti atti parlamentari sulla selezione del Segretario Generale evidenziano alcune criticità amministrative a Palazzo Rosciano. In un momento in cui Lei chiede un salto di qualità nella governance, quanto La preoccupa che questa situazione possa riflettersi sulla fiducia degli investitori internazionali e quale strategia intende adottare per garantire la massima solidità dell'ente attuatore? "Più che gli aspetti tecnici delle relazioni ispettive, ciò che può incidere negativamente è il clima

Shipping Italy

Livorno

di conflittualità che si è sviluppato attorno all'opera. Gli investitori, naturalmente, fanno valutazioni economiche e finanziarie, ma hanno bisogno di punti fermi, di riferimenti solidi, di un contesto affidabile. La recente nomina del Segretario Generale rappresenta, in questo senso, un passaggio importante. Il rapporto con l'Autorità di Sistema Portuale è destinato a rafforzarsi ulteriormente sul piano operativo, in una logica di collaborazione piena e leale tra istituzioni, ciascuna nel rispetto delle proprie competenze. In questo quadro, il mio ruolo di commissario - figura prefettizia per definizione *super partes* - sarà anche quello di contribuire a raffreddare eventuali conflitti politici, riportando il confronto su un piano strettamente operativo e orientato ai risultati. L'obiettivo è dare all'esterno, e in particolare agli investitori, un'immagine chiara di un sistema che lavora in modo coeso, concreto e privo di ostacoli di natura politica. Sarà proprio questa compattezza, unita a un approccio improntato alla massima serietà, a rappresentare il primo segnale concreto verso l'esterno. Serietà nei comportamenti, nelle decisioni e nei tempi: è su questi elementi che si costruisce la credibilità e si rassicurano gli investitori. Dimostrare che il sistema funziona in modo affidabile, stabile e orientato ai risultati è la risposta più efficace per rafforzare la fiducia." Tra Msc e Grimaldi al momento non sembra possa esserci collaborazione, intesa come possibilità di fruire ambedue della Darsena Europa. Inoltre, il passaggio di testimone al vertice di Msc e i forti investimenti sulla nuova Diga di **Genova** potrebbero porre un tema di attrattività per Livorno. Quale sarà la sua mediazione per evitare che i grandi armatori perdano interesse verso la Darsena Europa a favore di scali competitor? Chi valuterà concretamente la sostenibilità delle loro manifestazioni di interesse per garantire che la Darsena non diventi terreno di scontro ma di reale competitività? "Le valutazioni sulle manifestazioni di interesse seguiranno il percorso previsto, che fa capo alle procedure di gara gestite dall'Autorità di Sistema Portuale. In questo percorso collaborerò pienamente e fattivamente con l'Autorità portuale, affinché la gara si svolga in maniera assolutamente trasparente e sia coerente, dal punto di vista strategico, con ciò che si vuole realizzare e con ciò che concretamente può essere realizzato insieme agli investitori. Il mio ruolo sarà quello di creare le condizioni perché il progetto sia attrattivo. E l'attrattività si costruisce con credibilità, con avanzamento reale delle opere, con chiarezza delle regole e con tempi affidabili. Non si tratta di mediare tra operatori, ma di garantire un contesto competitivo e solido." In una fase mondiale segnata da crisi energetiche e instabilità delle rotte marittime intercontinentali, c'è chi mette in dubbio la sostenibilità di un'opera da un milione di Teu. Qual è la sua analisi sulla tenuta strategica della Darsena? Esiste un 'Piano B' se lo scenario globale dovesse mutare i flussi verso il Mediterraneo? "La Darsena Europa è un'infrastruttura strategica e va realizzata indipendentemente dalle contingenze del momento. Le crisi energetiche e le instabilità delle rotte sono fattori reali, ma per loro natura variabili. Noi dobbiamo guardare al medio-lungo periodo: migliorare la capacità del porto, rafforzare la competitività del sistema logistico, creare occupazione e sviluppo. Il traguardo del milione di TEU è un obiettivo ambizioso, ma rappresenta una prospettiva di crescita. Se sarà raggiunto

Shipping Italy

Livorno

o superato, tanto meglio. Ma non possiamo permetterci di rinunciare a un'opera strategica per timori legati a una fase congiunturale".

W Livorno

Livorno

Marina di Campo, Marcella Amadio (Fdl): Necessario mettere in sicurezza il porto, ci auguriamo che la Regione mantenga le promesse

Questa mattina la Quarta Commissione Consiliare della Regione si legge in una nota a firma Marcella Amadio consigliere regionale Fratelli D'Italia ha discusso il parere sugli Indirizzi per l'elaborazione del Piano annuale delle Attività con proiezione triennale e criteri per l'individuazione delle relative priorità per i porti di competenza dell'Autorità portuale regionale per l'anno 2026. Abbiamo fatto diverse osservazioni in merito alla situazione del porto di Marina di Campo affermano i consiglieri regionali di Fdl componenti della IV Commissione Alessandro Capecchi, Claudio Gemelli e Marco Guidi assieme al consigliere regionale Marcella Amadio -. Il porto ha ormai superato la sua vocazione originaria di solo scalo per pescherecci. Da diversi anni, infatti, ospita anche imbarcazioni di servizio che collegano l'Elba a Pianosa, effettuano escursioni e sono dedicate all'ittiturismo. Nonostante questo potenziale, la struttura presenta gravi criticità legate alla sicurezza. E' fondamentale mettere in sicurezza il porto per evitare accumuli di sabbia. Nei mesi invernali, il porto non può essere utilizzato e risulta esposto a forti mareggiate. Per superare queste problematiche, esiste già un progetto di fattibilità redatto dall'Autorità Portuale Regionale e presentato tre anni fa, che però è rimasta lettera morta. Dalla Commissione è emerso che il dragaggio del porto sarà effettuato dopo la stagione estiva del 2026 prosegue Amadio anzitutto mi auguro che la Regione mantenga questa promessa, dopodiché mi preme sottolineare che sarebbe stato preferibile che questi lavori fossero stati realizzati mesi fa, proprio in vista della stagione estiva. I lavori di dragaggio non ancora effettuati stanno infatti creando rilevanti problemi all'area di ormeggio destinata alle circa 100 imbarcazioni, dove lo specchio acqueo è occluso dagli accumuli sabbiosi e le barche sono impossibilitate a entrare e uscire, se non con grandissima difficoltà. Questo lavoro avrebbe dovuto essere completato prima della stagione, poiché la situazione è peggiorata durante l'inverno. Questo ritardo ha inciso e continuerà a incidere sullo sviluppo dell'infrastruttura che invece avrebbe enormi potenzialità per l'intera isola. Bisogna dare al porto di Marina di Campo un respiro più ampio conclude la nota affinché diventi a tutti gli effetti un porto turistico ma, per realizzare ciò, è necessario che la Regione Toscana intervenga, con tempi certi e con le opere pubbliche adeguate.



05/05/2026 20:10

Questa mattina la Quarta Commissione Consiliare della Regione - si legge in una nota a firma Marcella Amadio consigliere regionale Fratelli D'Italia - ha discusso il parere sugli Indirizzi per l'elaborazione del Piano annuale delle Attività con proiezione triennale e criteri per l'individuazione delle relative priorità per i porti di competenza dell'Autorità portuale regionale per l'anno 2026. "Abbiamo fatto diverse osservazioni in merito alla situazione del porto di Marina di Campo - affermano i consiglieri regionali di Fdl componenti della IV Commissione Alessandro Capecchi, Claudio Gemelli e Marco Guidi assieme al consigliere regionale Marcella Amadio -. Il porto ha ormai superato la sua vocazione originaria di solo scalo per pescherecci. Da diversi anni, infatti, ospita anche imbarcazioni di servizio che collegano l'Elba a Pianosa, effettuano escursioni e sono dedicate all'ittiturismo. Nonostante questo potenziale, la struttura presenta gravi criticità legate alla sicurezza. E' fondamentale mettere in sicurezza il porto per evitare accumuli di sabbia. Nei mesi invernali, il porto non può essere utilizzato e risulta esposto a forti mareggiate. Per superare queste problematiche, esiste già un progetto di fattibilità redatto dall'Autorità Portuale Regionale e presentato tre anni fa, che però è rimasta lettera morta". Dalla Commissione è emerso che il dragaggio del porto sarà effettuato dopo la stagione estiva del 2026 - prosegue Amadio - anzitutto mi auguro che la Regione mantenga questa promessa, dopodiché mi preme sottolineare che sarebbe stato preferibile che questi lavori fossero stati realizzati mesi fa, proprio in vista della stagione estiva. I lavori di dragaggio non ancora effettuati stanno infatti creando rilevanti problemi all'area di ormeggio destinata alle circa 100 imbarcazioni, dove lo specchio acqueo è occluso dagli accumuli sabbiosi e le barche sono impossibilitate a entrare e uscire, se non con

"Mettere in sicurezza il porto campese"

La consigliera regionale di Fratelli d'Italia Amadio: "Ci auguriamo che la Regione mantenga le promesse". CAMPO NELL'ELBA "Questa mattina la Quarta Commissione Consiliare della Regione ha discusso il parere sugli Indirizzi per l'elaborazione del Piano annuale delle Attività con proiezione triennale e criteri per l'individuazione delle relative priorità per i porti di competenza dell'Autorità portuale regionale per l'anno 2026. Abbiamo fatto diverse osservazioni in merito alla situazione del porto di Marina di Campo - affermano i consiglieri regionali di Fratelli d'Italia componenti della IV Commissione Alessandro Capecchi, Claudio Gemelli e Marco Guidi assieme alla consigliera regionale Marcella Amadio". "Il porto ha ormai superato la sua vocazione originaria di solo scalo per pescherecci. - proseguono - Da diversi anni, infatti, ospita anche imbarcazioni di servizio che collegano l'Elba a Pianosa, effettuano escursioni e sono dedicate all'ittiturismo. Nonostante questo potenziale, la struttura presenta gravi criticità legate alla sicurezza. E' fondamentale mettere in sicurezza il porto per evitare accumuli di sabbia".

"Nei mesi invernali il porto non può essere utilizzato e risulta esposto a forti mareggiate. Per superare queste problematiche, esiste già un progetto di fattibilità redatto dall'Autorità Portuale Regionale e presentato tre anni fa, che però è rimasta lettera morta, aggiungono. Dalla Commissione è emerso che il dragaggio del porto sarà effettuato dopo la stagione estiva del 2026 - spiega Amadio - anzitutto mi auguro che la Regione mantenga questa promessa, dopodiché mi preme sottolineare che sarebbe stato preferibile che questi lavori fossero stati realizzati mesi fa, proprio in vista della stagione estiva. I lavori di dragaggio non ancora effettuati stanno infatti creando rilevanti problemi all'area di ormeggio destinata alle circa 100 imbarcazioni, dove lo specchio acqueo è occluso dagli accumuli sabbiosi e le barche sono impossibilitate a entrare e uscire, se non con grandissima difficoltà. Questo lavoro avrebbe dovuto essere completato prima della stagione, poiché la situazione è peggiorata durante l'inverno". "Questo ritardo ha inciso e continuerà a incidere sullo sviluppo dell'infrastruttura che invece avrebbe enormi potenzialità per l'intera isola. Bisogna dare al porto di Marina di Campo un respiro più ampio, affinché diventi a tutti gli effetti un porto turistico ma, per realizzare ciò, è necessario che la Regione Toscana intervenga, con tempi certi e con le opere pubbliche adeguate", conclude Amadio. Se vuoi leggere le notizie principali della Toscana iscriviti alla Newsletter QUnews - ToscanaMedia. Arriva gratis tutti i giorni alle 20:00 direttamente nella tua casella di posta.

Qui News Elba

"Mettere in sicurezza il porto campese"

05/05/2026 19:51

La consigliera regionale di Fratelli d'Italia Amadio: "Ci auguriamo che la Regione mantenga le promesse". CAMPO NELL'ELBA - "Questa mattina la Quarta Commissione Consiliare della Regione ha discusso il parere sugli Indirizzi per l'elaborazione del Piano annuale delle Attività con proiezione triennale e criteri per l'individuazione delle relative priorità per i porti di competenza dell'Autorità portuale regionale per l'anno 2026. Abbiamo fatto diverse osservazioni in merito alla situazione del porto di Marina di Campo - affermano i consiglieri regionali di Fratelli d'Italia componenti della IV Commissione Alessandro Capecchi, Claudio Gemelli e Marco Guidi assieme alla consigliera regionale Marcella Amadio". "Il porto ha ormai superato la sua vocazione originaria di solo scalo per pescherecci. - proseguono - Da diversi anni, infatti, ospita anche imbarcazioni di servizio che collegano l'Elba a Pianosa, effettuano escursioni e sono dedicate all'ittiturismo. Nonostante questo potenziale, la struttura presenta gravi criticità legate alla sicurezza. E' fondamentale mettere in sicurezza il porto per evitare accumuli di sabbia". "Nei mesi invernali il porto non può essere utilizzato e risulta esposto a forti mareggiate. Per superare queste problematiche, esiste già un progetto di fattibilità redatto dall'Autorità Portuale Regionale e presentato tre anni fa, che però è rimasta lettera morta", aggiungono. "Dalla Commissione è emerso che il dragaggio del porto sarà effettuato dopo la stagione estiva del 2026 - spiega Amadio - anzitutto mi auguro che la Regione mantenga questa promessa, dopodiché mi preme sottolineare che sarebbe stato preferibile che questi lavori fossero stati realizzati mesi fa, proprio in vista della stagione estiva. I lavori di dragaggio non ancora effettuati stanno infatti creando rilevanti problemi all'area di ormeggio destinata alle circa 100 imbarcazioni, dove lo specchio acqueo è occluso dagli accumuli sabbiosi e le barche sono impossibilitate a entrare e uscire, se non con grandissima difficoltà. Questo lavoro avrebbe dovuto essere completato prima della stagione, poiché la situazione è peggiorata durante l'inverno". "Questo ritardo ha inciso e continuerà a incidere sullo sviluppo dell'infrastruttura che invece avrebbe enormi potenzialità per l'intera isola. Bisogna dare al porto di Marina di Campo un respiro più ampio, affinché diventi a tutti gli effetti un porto turistico ma, per realizzare ciò, è necessario che la Regione Toscana intervenga, con tempi certi e con le opere pubbliche adeguate", conclude Amadio. Se vuoi leggere le notizie principali della Toscana iscriviti alla Newsletter QUnews - ToscanaMedia. Arriva gratis tutti i giorni alle 20:00 direttamente nella tua casella di posta.

Bando traghetti, "ora non si può modificare"

L'assessore regionale Boni spiega che attualmente in bando è in fase di aggiudicazione e non si può per ora modificare ARCIPELAGO TOSCANO - "Il bando per l'assegnazione del servizio di continuità territoriale marittima per l'Arcipelago Toscano è stato pubblicato a giugno 2025, dopo un serrato confronto con il territorio portato avanti nella precedente legislatura ed una dettagliata presentazione pubblica. Attualmente è in fase di aggiudicazione e non è quindi possibile apportare modifiche ai suoi contenuti. Sarà invece possibile, in futuro, in corso di esecuzione, rivedere eventuali effettive criticità che si andranno a manifestare e portare migliorie". Lo dichiara l'assessore regionale ai trasporti Filippo Boni che risponde alla richiesta, giunta da alcuni sindaci dell'Elba e dal Prefetto, di rivedere il bando per la continuità territoriale marittima, ormai prossimo all'assegnazione. L'assessorato regionale ai trasporti ricorda che il testo del bando è stato presentato pubblicamente a Livorno il 14 luglio 2025 ed è frutto di una lunga concertazione con il territorio, che ha visto ben 9 incontri tra l'8 novembre ed il 18 dicembre 2023. Coinvolti in questa fase consultiva e preparatoria tutti gli stakeholders di tutti i sottobacini (Capraia, Elba, Giglio) e di Piombino, il Comune di Capraia, il Comune dell'Isola del Giglio, i Comuni di Campo nell'Elba, Capoliveri, Marciana, Marciana Marina, Porto Azzurro, Portoferraio e Rio, Portoferraio, gli stakeholders dell'Ambito Elba e di Portoferraio, il Comune dell'Isola del Giglio, l'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno Settentrionale, l'Autorità Portuale Regionale e gli Uffici Locale Marittimo della Guardia Costiera dell'Isola del Giglio e di Porto Santo Stefano. Comunque nelle prossime settimane l'assessorato ha anche previsto un tavolo di confronto con gli enti locali sulla continuità territoriale marittima. Se vuoi leggere le notizie principali della Toscana iscriviti alla Newsletter QUnews - ToscanaMedia. Arriva gratis tutti i giorni alle 20:00 direttamente nella tua casella di posta.

Qui News Elba

Bando traghetti, "ora non si può modificare"

05/05/2026 18:53

L'assessore regionale Boni spiega che attualmente in bando è in fase di aggiudicazione e non si può per ora modificare ARCIPELAGO TOSCANO - "Il bando per l'assegnazione del servizio di continuità territoriale marittima per l'Arcipelago Toscano è stato pubblicato a giugno 2025, dopo un serrato confronto con il territorio portato avanti nella precedente legislatura ed una dettagliata presentazione pubblica. Attualmente è in fase di aggiudicazione e non è quindi possibile apportare modifiche ai suoi contenuti. Sarà invece possibile, in futuro, in corso di esecuzione, rivedere eventuali effettive criticità che si andranno a manifestare e portare migliorie". Lo dichiara l'assessore regionale ai trasporti Filippo Boni che risponde alla richiesta, giunta da alcuni sindaci dell'Elba e dal Prefetto, di rivedere il bando per la continuità territoriale marittima, ormai prossimo all'assegnazione. L'assessorato regionale ai trasporti ricorda che il testo del bando è stato presentato pubblicamente a Livorno il 14 luglio 2025 ed è frutto di una lunga concertazione con il territorio, che ha visto ben 9 incontri tra l'8 novembre ed il 18 dicembre 2023. Coinvolti in questa fase consultiva e preparatoria tutti gli stakeholders di tutti i sottobacini (Capraia, Elba, Giglio) e di Piombino, il Comune di Capraia, il Comune dell'Isola del Giglio, i Comuni di Campo nell'Elba, Capoliveri, Marciana, Marciana Marina, Porto Azzurro, Portoferraio e Rio, Portoferraio, gli stakeholders dell'Ambito Elba e di Portoferraio, il Comune dell'Isola del Giglio, l'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno Settentrionale, l'Autorità Portuale Regionale e gli Uffici Locale Marittimo della Guardia Costiera dell'Isola del Giglio e di Porto Santo Stefano. Comunque nelle prossime settimane l'assessorato ha anche previsto un tavolo di confronto con gli enti locali sulla continuità territoriale marittima. Se vuoi leggere le notizie principali della Toscana iscriviti alla Newsletter QUnews - ToscanaMedia. Arriva gratis tutti i giorni alle 20:00 direttamente nella tua casella di posta.

Uil Abruzzo, XII Congresso regionale a Montesilvano: sanità, lavoro e aree interne

Marina Denegri

Al XII Congresso Uil Abruzzo a Montesilvano, Michele Lombardo denuncia criticità su sanità, aree interne, lavoro e infrastrutture scritto da Marina Denegri

XII Congresso regionale della Uil Abruzzo si è aperto questa mattina al Grand Hotel Adriatico, riunendo 309 delegati chiamati a tracciare il futuro del sindacato confederale abruzzese. Nella sua relazione introduttiva, il segretario regionale uscente Michele Lombardo ha messo al centro i temi che più incidono sulla vita dei cittadini: sanità, aree interne, lavoro, industria e infrastrutture. Domani è atteso l'intervento del segretario generale Pierpaolo Bombardieri, che chiuderà i lavori congressuali. Lombardo ha dedicato un passaggio ampio e dettagliato alla sanità regionale, definita in sofferenza strutturale, con un disavanzo di circa 83 milioni di euro e una spesa procapite che resta ben al di sotto della media nazionale. Ha ricordato come la carenza di personale, le differenze territoriali nell'accesso ai servizi e l'altissimo ricorso alla mobilità passiva oltre 160.000 abruzzesi costretti a curarsi fuori regione impongano una scelta netta: superare la frammentazione attuale e puntare su una Asl unica regionale, accompagnata da un piano straordinario di assunzioni per medici, infermieri e operatori sanitari. Solo così, ha spiegato, sarà possibile ridurre i costi indiretti e garantire standard assistenziali uniformi in tutto il territorio. Il quadro che emerge dall'analisi della Uil è quello di un Abruzzo a due velocità, con le aree interne travolte da spopolamento, disoccupazione oltre il 12%, carenze digitali e un sistema scolastico che perde iscritti. Per Lombardo è necessario un patto regionale che coinvolga istituzioni, parti sociali, università e sistema creditizio, capace di orientare una parte dei fondi strutturali 2021-2027 oltre un miliardo di euro verso un piano straordinario di sviluppo: potenziamento della rete ferroviaria e digitale, tutela dei presidi scolastici, sostegno alle imprese e nuove economie legate al turismo sostenibile. Sul fronte industriale, la Uil ricorda che l'Abruzzo resta la settima regione italiana per capacità produttiva, ma vive una fase complessa, soprattutto nel settore automotive, che da solo occupa il 78% della forza lavoro manifatturiera. Costi energetici elevati, ritardi infrastrutturali e minori investimenti in ricerca e sviluppo hanno messo in difficoltà l'intero comparto. Lombardo rivendica il lavoro svolto insieme alla Regione per mettere in sicurezza il patrimonio industriale, ma chiede un salto di qualità: un fondo regionale per la formazione tecnologica, più sostegno alla micro e piccola impresa l'83% del tessuto produttivo e una strategia chiara per governare la transizione digitale e l'impatto dell'intelligenza artificiale. Il mercato del lavoro, ha sottolineato, resta segnato da luci e ombre: se il numero degli occupati cresce, la disoccupazione giovanile resta al 28%, i contratti a termine rappresentano il 74% delle nuove assunzioni e il parttime involontario coinvolge il 18% dei neoassunti. Con un reddito



Al XII Congresso Uil Abruzzo a Montesilvano, Michele Lombardo denuncia criticità su sanità, aree interne, lavoro e infrastrutture scritto da Marina Denegri

XII Congresso regionale della Uil Abruzzo si è aperto questa mattina al Grand Hotel Adriatico, riunendo 309 delegati chiamati a tracciare il futuro del sindacato confederale abruzzese. Nella sua relazione introduttiva, il segretario regionale uscente Michele Lombardo ha messo al centro i temi che più incidono sulla vita dei cittadini: sanità, aree interne, lavoro, industria e infrastrutture. Domani è atteso l'intervento del segretario generale Pierpaolo Bombardieri, che chiuderà i lavori congressuali. Lombardo ha dedicato un passaggio ampio e dettagliato alla sanità regionale, definita "in sofferenza strutturale", con un disavanzo di circa 83 milioni di euro e una spesa procapite che resta ben al di sotto della media nazionale. Ha ricordato come la carenza di personale, le differenze territoriali nell'accesso ai servizi e l'altissimo ricorso alla mobilità passiva - oltre 160.000 abruzzesi costretti a curarsi fuori regione - impongano una scelta netta: superare la frammentazione attuale e puntare su una Asl unica regionale, accompagnata da un piano straordinario di assunzioni per medici, infermieri e operatori sanitari. Solo così, ha spiegato, sarà possibile ridurre i costi indiretti e garantire standard assistenziali uniformi in tutto il territorio. Il quadro che emerge dall'analisi della Uil è quello di un Abruzzo a due velocità, con le aree interne travolte da spopolamento, disoccupazione oltre il 12%, carenze digitali e un sistema scolastico che perde iscritti. Per Lombardo è necessario un "patto regionale" che coinvolga istituzioni, parti sociali, università e sistema creditizio, capace di orientare una parte dei fondi

Abruzzo News

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

medio annuo fermo a 18.000 euro lordi, la Uil chiede che la lotta alla precarietà diventi una priorità della nuova legge regionale sul lavoro. Lombardo ha poi affrontato il tema delle infrastrutture, definendolo decisivo per lo sviluppo regionale. Bene l'aeroporto d'Abruzzo, che ha superato il milione di passeggeri, mentre restano criticità sulla A14 e sulla scarsa attrattività dei porti. Il sindacato sollecita l'Autorità portuale di Ancona a investire sugli scali di Giulianova, Pescara, Ortona e Vasto, e ribadisce la necessità di accelerare su opere strategiche come la velocizzazione della RomaPescara, lo sviluppo dell'Interporto d'Abruzzo e del centro merci della Marsica. L'Abruzzo deve diventare una vera cerniera tra Adriatico e Tirreno, tra Nord e Sud del Paese, ha affermato. In chiusura, un appello forte sulla gestione delle risorse idriche: per la Uil è necessario ridurre drasticamente il numero dei gestori, arrivando a uno o due soggetti regionali, e mantenere la gestione dell'acqua rigorosamente pubblica. Siamo pronti a opporci a qualsiasi ipotesi di privatizzazione, ha ribadito Lombardo. Domani la giornata conclusiva del congresso, con l'intervento di Bombardieri e il rinnovo degli organismi statutari.

Metropolitan

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

UIL Abruzzo's 12th Regional Congress kicks off: UIL General Secretary Pierpaolo Bombardieri's speech is expected.

Healthcare, internal areas, employment, and infrastructure in the report by outgoing regional secretary Michele Lombardo. Montesilvano. The 12th Regional Congress of UIL Abruzzo kicks off this morning at the Grand Hotel Adriatico in Montesilvano. Healthcare, inland areas, employment, and infrastructure are the keynote address presented by outgoing regional secretary Michele Lombardo. UIL General Secretary Pierpaolo Bombardieri is expected tomorrow to address the 309 union delegates who have gathered to outline the future direction of the Abruzzo confederate union and elect its new statutory bodies. Healthcare protection and the creation of organizational models capable of ensuring proximity, continuity of care, and equity are at the heart of the Abruzzo union's debate, which reiterated at the congress the economic deficit of approximately 83 million due to healthcare expenditures and staff shortages. "In 2024, per capita healthcare spending was approximately 1,830, compared to the national average of 2,050," Michele Lombardo reiterated in his speech. "Regional disparities in public healthcare provision are significant: for example, in the province of L'Aquila, the number of general practitioners per capita is 20% lower than in Pescara. Furthermore, Gimbe data shows a very high level of passive mobility, with over 160,000 Abruzzese receiving treatment outside the region. Our vision for the future of public healthcare is clear: it's time to overcome the current fragmentation, establish a single regional health authority (ASL) and launch a special hiring plan for doctors, nurses, and paramedics. Only in this way can we reduce indirect management costs, freeing up resources to invest directly in healthcare services and guaranteeing the same standards of care throughout the region." A two-speed Abruzzo is the picture that emerges, according to the Abruzzo union, analyzing the crisis affecting the inland areas, characterized by worrying depopulation and an unemployment rate exceeding 12%. Per il segretario Lombardo: Bisogna abbandonare, una volta per tutte, le tendenze campanilistiche e assumersi tutti, nessuno escluso, le responsabilità decisionale, creando un vero e proprio patto regionale dove gli attori istituzionali, le parti sociali, le università, il sistema creditizio e finanziario, partecipano ai processi decisionali senza subirla. Per combattere lo spopolamento serve un piano di investimenti massiccio volto a potenziare la rete ferroviaria e digitale, oltre il 40% dei comuni dell'Abruzzo interno è carente di fonti digitali, migliorare i trasporti, preservare i presidi scolastici che già vedono una flessione di circa 3800 iscritti a livello regionale per il prossimo anno, lavorare per salvaguardare il patrimonio industriale presente, promuovere nuove economie di scala legate al turismo sostenibile, attivare percorsi di agevolazioni fiscali e facilitare l'accesso al microcredito. Tutto ciò ha bisogno di un piano di sviluppo straordinario che può essere sostenuto indirizzando una parte dei fondi strutturali della programmazione 2021-2027,



Healthcare, internal areas, employment, and infrastructure in the report by outgoing regional secretary Michele Lombardo. Montesilvano. The 12th Regional Congress of UIL Abruzzo kicks off this morning at the Grand Hotel Adriatico in Montesilvano. Healthcare, inland areas, employment, and infrastructure are the keynote address presented by outgoing regional secretary Michele Lombardo. UIL General Secretary Pierpaolo Bombardieri is expected tomorrow to address the 309 union delegates who have gathered to outline the future direction of the Abruzzo confederate union and elect its new statutory bodies. Healthcare protection and the creation of organizational models capable of ensuring proximity, continuity of care, and equity are at the heart of the Abruzzo union's debate, which reiterated at the congress the economic deficit of approximately 83 million due to healthcare expenditures and staff shortages. "In 2024, per capita healthcare spending was approximately €1,830, compared to the national average of €2,050," Michele Lombardo reiterated in his speech. "Regional disparities in public healthcare provision are significant: for example, in the province of L'Aquila, the number of general practitioners per capita is 20% lower than in Pescara. Furthermore, Gimbe data shows a very high level of passive mobility, with over 160,000 Abruzzese receiving treatment outside the region. Our vision for the future of public healthcare is clear: it's time to overcome the current fragmentation, establish a single regional health authority (ASL) and launch a special hiring plan for doctors, nurses, and paramedics. Only in this way can we reduce indirect management costs, freeing up resources to invest directly in healthcare services and guaranteeing the same standards of care throughout the region." A two-speed Abruzzo is the picture that emerges, according to the Abruzzo union, analyzing the crisis affecting the inland areas, characterized by worrying depopulation and an unemployment rate exceeding 12%. Per il segretario

Metropolitan

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

che complessivamente ammontano a oltre un miliardo di euro. L'Abruzzo è ancora oggi la settima regione italiana per presenza e capacità industriale, ma è evidente la presenza di una crisi che parte dal settore dell'automotive, che tuttora conta l'78% della forza lavoro. L'elevato costo energetico, la riduzione degli investimenti su ricerca e sviluppo, il ritardo strutturale degli investimenti nelle infrastrutture, il massiccio ricorso agli ammortizzatori sociali negli anni 2024/2025, ha posto l'intero settore in una condizione di oggettiva difficoltà. Il lavoro che abbiamo fatto tra le parti sociali e l'assessorato allo sviluppo economico della Regione Abruzzo, è stato importante per mettere in sicurezza il patrimonio industriale ha spiegato Michele Lombardo ma dobbiamo sviluppare più capacità di innovazione tecnologica, governando questa lunga fase di transizione. Chiediamo che venga istituito un fondo regionale dedicato a finanziare la formazione specifica dei lavoratori per sostenere una maggiore diffusione culturale sull'innovazione. Inoltre, bisogna accompagnare e tutelare la micro e piccola impresa, che rappresenta l'83% dell'ossatura produttiva, per vincere le sfide poste dall'intelligenza artificiale. Salvaguardare i livelli occupazionali è per noi di vitale importanza, soprattutto in una fase in cui il mercato del lavoro regionale è in chiaroscuro. Se da un lato il dato degli occupati è positivo, il tasso di disoccupazione giovanile si attesta intorno al 28%, i contratti a termine sono circa il 74% delle nuove assunzioni con una durata media che va dai 6 ai 12 mesi. Il ricorso al part time involontario, inoltre, riguarda il 18% dei neoassunti e il reddito medio annuo si aggira attorno ai 18.000 euro lordi. Per questo ha aggiunto Lombardo la lotta contro la precarietà ed il lavoro povero deve diventare una priorità nell'agenda regionale e come sindacato ci siamo impegnati nel partecipare alla redazione della nuova legge regionale sul lavoro. Altro fattore decisivo per lo sviluppo regionale è il sistema delle infrastrutture e dei trasporti. Positivo il risultato dell'aeroporto d'Abruzzo, che supera il milione di passeggeri ha commentato il segretario regionale uscente criticità invece per la A14 e per la scarsa attrattività dei porti. È necessario sollecitare l'Autorità portuale di Ancona per potenziare gli scali di Giulianova, Pescara, Ortona e Vasto e intervenire sulle infrastrutture trasversali con il raddoppio e la velocizzazione della Roma-Pescara, lo sviluppo dell'Interporto d'Abruzzo a Manoppello e del centro merci della Marsica. L'Abruzzo deve diventare cerniera tra Adriatico e Tirreno, oltre che tra Nord e Sud del Paese. Finally, a call for new and more responsible management of water resources in Abruzzo: "We are asking the Region for a proposal to drastically reduce the number of managers, to one or two at the regional level at most. For the UIL, there can be no privatization; water is a primary resource and its management must remain public. We are ready to fight against any proposal for a tender for its sale to private individuals." Tomorrow is the final day of the congress with the speech of the Uil general secretary Pierpaolo Bombardieri and the rin.

Primo Magazine

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Porti, Garofalo e Di Sarcina commissari per 60 giorni ad Ancona e Catania

5 maggio 2026 - Per garantire la piena operatività e la continuità amministrativa delle **Autorità di Sistema portuale**, sono stati nominati commissari straordinari, per un periodo di 60 giorni, i presidenti uscenti **Vincenzo Garofalo** e Francesco Di Sarcina. In particolare, **Vincenzo Garofalo** assumerà l'incarico di commissario dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale**, mentre Francesco Di Sarcina sarà commissario dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare** di Sicilia Orientale. La scelta consente di assicurare una gestione ordinata e senza interruzioni delle attività in corso, valorizzando il lavoro già avviato e mantenendo un presidio stabile sui principali dossier strategici per lo sviluppo dei porti e dei territori di riferimento. Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha inoltre avviato l'iter per la nomina del nuovo presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale**, chiedendo l'intesa ai governatori di Marche e Abruzzo sul nome di Mirco Carloni.

Primo Magazine

Porti, Garofalo e Di Sarcina commissari per 60 giorni ad Ancona e Catania



05/05/2026 11:11

5 maggio 2026 - Per garantire la piena operatività e la continuità amministrativa delle Autorità di Sistema portuale, sono stati nominati commissari straordinari, per un periodo di 60 giorni, i presidenti uscenti Vincenzo Garofalo e Francesco Di Sarcina. In particolare, Vincenzo Garofalo assumerà l'incarico di commissario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, mentre Francesco Di Sarcina sarà commissario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale. La scelta consente di assicurare una gestione ordinata e senza interruzioni delle attività in corso, valorizzando il lavoro già avviato e mantenendo un presidio stabile sui principali dossier strategici per lo sviluppo dei porti e dei territori di riferimento. Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha inoltre avviato l'iter per la nomina del nuovo presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, chiedendo l'intesa ai governatori di Marche e Abruzzo sul nome di Mirco Carloni.

ReteAbruzzo

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

CONGRESSO REGIONALE UIL: SANITA' E AREE INTERNE AL CENTRO DEL DIBATTITO. DOMANI ARRIVA BOMBARDIERI

MONTESILVANO Al via questa mattina al Grand Hotel Adriatico di Montesilvano il XII Congresso regionale della Uil Abruzzo. Sanità, aree interne, occupazione e infrastrutture nella relazione di apertura del congresso presentata del segretario regionale uscente Michele Lombardo. Atteso per domani l'intervento del segretario generale Uil Pierpaolo Bombardieri che parlerà alla platea dei 309 delegati sindacali che si sono riuniti per delineare le linee future del sindacato confederale abruzzese e per eleggere i nuovi organismi statutari. La tutela della salute e la creazione di modelli organizzativi capaci di garantire prossimità, continuità assistenziale ed equità al centro del dibattito del sindacato abruzzese, che ribadisce in occasione del congresso il disavanzo economico di circa 83 milioni di euro di passivo per le spese che riguardano il settore della sanità e la carenza del personale. Nel 2024 la spesa sanitaria pro-capite è stata di circa 1.830 euro, contro la media nazionale di 2.050 ha ribadito Michele Lombardo nel suo intervento -. Le differenze territoriali sulle prestazioni sanitarie pubbliche sono molto forti: per esempio in provincia dell'Aquila il numero dei medici di base per abitanti è inferiore del 20% rispetto a quello di Pescara. Inoltre, i dati Gimbe osservano un altissimo ricorso alla mobilità passiva, oltre 160.000 abruzzesi si curano fuori regione. La nostra visione per il futuro della salute pubblica è chiara: è tempo di superare la frammentazione attuale per approdare a una Asl unica regionale e avviare un piano straordinario di assunzioni per medici, infermieri e personale paramedico. Solo così si potranno ridurre i costi di gestione indiretta per liberare risorse da investire direttamente nei servizi sanitari e garantire gli stessi standard assistenziali in ogni angolo del territorio. Un Abruzzo a due velocità è il quadro che emerge, secondo il sindacato abruzzese, analizzando la crisi che investe le aree interne, caratterizzate da un preoccupante spopolamento e da un tasso di disoccupazione che supera il 12%,. Per il segretario Lombardo: Bisogna abbandonare, una volta per tutte, le tendenze campanilistiche e assumersi tutti, nessuno escluso, le responsabilità decisionale, creando un vero e proprio patto regionale dove gli attori istituzionali, le parti sociali, le università, il sistema creditizio e finanziario, partecipano ai processi decisionali senza subirla. Per combattere lo spopolamento serve un piano di investimenti massiccio volto a potenziare la rete ferroviaria e digitale, oltre il 40% dei comuni dell'Abruzzo interno è carente di fonti digitali, migliorare i trasporti, preservare i presidi scolastici che già vedono una flessione di circa 3800 iscritti a livello regionale per il prossimo anno, lavorare per salvaguardare il patrimonio industriale presente, promuovere nuove economie di scala legate al turismo sostenibile, attivare percorsi di agevolazioni fiscali e facilitare l'accesso al microcredito. Tutto ciò ha bisogno di un piano di sviluppo straordinario che può essere sostenuto indirizzando una parte dei fondi strutturali



ReteAbruzzo

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

della programmazione 2021-2027, che complessivamente ammontano a oltre un miliardo di euro. L'Abruzzo è ancora oggi la settima regione italiana per presenza e capacità industriale, ma è evidente la presenza di una crisi che parte dal settore dell'automotive, che tuttora conta l'78% della forza lavoro. L'elevato costo energetico, la riduzione degli investimenti su ricerca e sviluppo, il ritardo strutturale degli investimenti nelle infrastrutture, il massiccio ricorso agli ammortizzatori sociali negli anni 2024/2025, ha posto l'intero settore in una condizione di oggettiva difficoltà. Il lavoro che abbiamo fatto tra le parti sociali e l'assessorato allo sviluppo economico della Regione Abruzzo, è stato importante per mettere in sicurezza il patrimonio industriale ha spiegato Michele Lombardo ma dobbiamo sviluppare più capacità di innovazione tecnologica, governando questa lunga fase di transizione. Chiediamo che venga istituito un fondo regionale dedicato a finanziare la formazione specifica dei lavoratori per sostenere una maggiore diffusione culturale sull'innovazione. Inoltre, bisogna accompagnare e tutelare la micro e piccola impresa, che rappresenta l'83% dell'ossatura produttiva, per vincere le sfide poste dall'intelligenza artificiale. Salvaguardare i livelli occupazionali è per noi di vitale importanza, soprattutto in una fase in cui il mercato del lavoro regionale è in chiar scuro. Se da un lato il dato degli occupati è positivo, il tasso di disoccupazione giovanile si attesta intorno al 28%, i contratti a termine sono circa il 74% delle nuove assunzioni con una durata media che va dai 6 ai 12 mesi. Il ricorso al part time involontario, inoltre, riguarda il 18% dei neoassunti e il reddito medio annuo si aggira attorno ai 18.000 euro lordi. Per questo ha aggiunto Lombardo la lotta contro la precarietà ed il lavoro povero deve diventare una priorità nell'agenda regionale e come sindacato ci siamo impegnati nel partecipare alla redazione della nuova legge regionale sul lavoro. Altro fattore decisivo per lo sviluppo regionale è il sistema delle infrastrutture e dei trasporti. Positivo il risultato dell'aeroporto d'Abruzzo, che supera il milione di passeggeri ha commentato il segretario regionale uscente criticità invece per la A14 e per la scarsa attrattività dei porti. È necessario sollecitare l'Autorità portuale di Ancona per potenziare gli scali di Giulianova, Pescara, Ortona e Vasto e intervenire sulle infrastrutture trasversali con il raddoppio e la velocizzazione della Roma- Pescara, lo sviluppo dell'Interporto d'Abruzzo a Manoppello e del centro merci della Marsica. L'Abruzzo deve diventare cerniera tra Adriatico e Tirreno, oltre che tra Nord e Sud del Paese. Infine, un appello ad una nuova e più responsabile gestione delle risorse idriche in Abruzzo: Chiediamo alla Regione una proposta per ridurre drasticamente il numero dei gestori, uno o due al massimo a livello regionale. Per la Uil non può esserci nessuna privatizzazione, l'acqua è un bene primario e la sua gestione deve restare pubblica. Siamo pronti a dare battaglia contro ogni ipotesi di bando per la cessione a privati. Domani la giornata conclusiva del congresso con l'intervento del segretario generale Uil Pierpaolo Bombardieri e il rinnovo degli organismi statutari.

Uil Abruzzo, XII congresso al via: sanità, lavoro e aree interne al centro del dibattito

MONTESILVANO. Al via questa mattina al Grand Hotel Adriatico di Montesilvano il XII Congresso regionale della Uil Abruzzo. Sanità, aree interne, occupazione e infrastrutture nella relazione di apertura del congresso presentata del segretario regionale uscente Michele Lombardo. Atteso per domani l'intervento del segretario generale Uil Pierpaolo Bombardieri che parlerà alla platea dei 309 delegati sindacali che si sono riuniti per delineare le linee future del sindacato confederale abruzzese e per eleggere i nuovi organismi statutari. La tutela della salute e la creazione di modelli organizzativi capaci di garantire prossimità, continuità assistenziale ed equità al centro del dibattito del sindacato abruzzese, che ribadisce in occasione del congresso il disavanzo economico di circa 83 milioni di euro di passivo per le spese che riguardano il settore della sanità e la carenza del personale. Nel 2024 la spesa sanitaria pro-capite è stata di circa 1.830 euro, contro la media nazionale di 2.050 ha ribadito Michele Lombardo nel suo intervento -. Le differenze territoriali sulle prestazioni sanitarie pubbliche sono molto forti: per esempio in provincia dell'Aquila il numero dei medici di base per abitanti è inferiore del 20% rispetto a quello di Pescara. Inoltre, i dati Gimbe osservano un altissimo ricorso alla mobilità passiva, oltre 160.000 abruzzesi si curano fuori regione. La nostra visione per il futuro della salute pubblica è chiara: è tempo di superare la frammentazione attuale per approdare a una Asl unica regionale e avviare un piano straordinario di assunzioni per medici, infermieri e personale paramedico. Solo così si potranno ridurre i costi di gestione indiretta per liberare risorse da investire direttamente nei servizi sanitari e garantire gli stessi standard assistenziali in ogni angolo del territorio. Un Abruzzo a due velocità è il quadro che emerge, secondo il sindacato abruzzese, analizzando la crisi che investe le aree interne, caratterizzate da un preoccupante spopolamento e da un tasso di disoccupazione che supera il 12%,. Per il segretario Lombardo: Bisogna abbandonare, una volta per tutte, le tendenze campanilistiche e assumersi tutti, nessuno escluso, le responsabilità decisionali, creando un vero e proprio patto regionale dove gli attori istituzionali, le parti sociali, le università, il sistema creditizio e finanziario, partecipano ai processi decisionali senza subirla. Per combattere lo spopolamento serve un piano di investimenti massiccio volto a potenziare la rete ferroviaria e digitale, oltre il 40% dei comuni dell'Abruzzo interno è carente di fonti digitali, migliorare i trasporti, preservare i presidi scolastici che già vedono una flessione di circa 3800 iscritti a livello regionale per il prossimo anno, lavorare per salvaguardare il patrimonio industriale presente, promuovere nuove economie di scala legate al turismo sostenibile, attivare percorsi di agevolazioni fiscali e facilitare l'accesso al microcredito. Tutto ciò ha bisogno di un piano di sviluppo straordinario che può essere sostenuto indirizzando una



05/05/2026 14:46

MONTESILVANO. Al via questa mattina al Grand Hotel Adriatico di Montesilvano il XII Congresso regionale della Uil Abruzzo. Sanità, aree interne, occupazione e infrastrutture nella relazione di apertura del congresso presentata del segretario regionale uscente Michele Lombardo. Atteso per domani l'intervento del segretario generale Uil Pierpaolo Bombardieri che parlerà alla platea dei 309 delegati sindacali che si sono riuniti per delineare le linee future del sindacato confederale abruzzese e per eleggere i nuovi organismi statutari. La tutela della salute e la creazione di modelli organizzativi capaci di garantire prossimità, continuità assistenziale ed equità al centro del dibattito del sindacato abruzzese, che ribadisce in occasione del congresso il disavanzo economico di circa 83 milioni di euro di passivo per le spese che riguardano il settore della sanità e la carenza del personale. "Nel 2024 la spesa sanitaria pro-capite è stata di circa 1.830 euro, contro la media nazionale di 2.050 -" ha ribadito Michele Lombardo nel suo intervento -. Le differenze territoriali sulle prestazioni sanitarie pubbliche sono molto forti: per esempio in provincia dell'Aquila il numero dei medici di base per abitanti è inferiore del 20% rispetto a quello di Pescara. Inoltre, i dati Gimbe osservano un altissimo ricorso alla mobilità passiva, oltre 160.000 abruzzesi si curano fuori regione. La nostra visione per il futuro della salute pubblica è chiara: è tempo di superare la frammentazione attuale per approdare a una Asl unica regionale e avviare un piano straordinario di assunzioni per medici, infermieri e personale paramedico. Solo così si potranno ridurre i costi di gestione indiretta per liberare risorse da investire direttamente nei servizi sanitari e garantire gli stessi standard assistenziali in ogni angolo del territorio. "Un Abruzzo a due velocità è il quadro che emerge, secondo il sindacato abruzzese, analizzando la crisi che investe le aree interne, caratterizzate da un preoccupante spopolamento e da un tasso di disoccupazione che supera il 12%,. Per il segretario Lombardo: "

Vasto Web

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

parte dei fondi strutturali della programmazione 2021-2027, che complessivamente ammontano a oltre un miliardo di euro. L'Abruzzo è ancora oggi la settima regione italiana per presenza e capacità industriale, ma è evidente la presenza di una crisi che parte dal settore dell'automotive, che tuttora conta l'78% della forza lavoro. L'elevato costo energetico, la riduzione degli investimenti su ricerca e sviluppo, il ritardo strutturale degli investimenti nelle infrastrutture, il massiccio ricorso agli ammortizzatori sociali negli anni 2024/2025, ha posto l'intero settore in una condizione di oggettiva difficoltà. Il lavoro che abbiamo fatto tra le parti sociali e l'assessorato allo sviluppo economico della Regione Abruzzo, è stato importante per mettere in sicurezza il patrimonio industriale ha spiegato Michele Lombardo ma dobbiamo sviluppare più capacità di innovazione tecnologica, governando questa lunga fase di transizione. Chiediamo che venga istituito un fondo regionale dedicato a finanziare la formazione specifica dei lavoratori per sostenere una maggiore diffusione culturale sull'innovazione. Inoltre, bisogna accompagnare e tutelare la micro e piccola impresa, che rappresenta l'83% dell'ossatura produttiva, per vincere le sfide e le poste dall'intelligenza artificiale. Salvaguardare i livelli occupazionali è per noi di vitale importanza, soprattutto in una fase in cui il mercato del lavoro regionale è in chiaroscuro. Se da un lato il dato degli occupati è positivo, il tasso di disoccupazione giovanile si attesta intorno al 28%, i contratti a termine sono circa il 74% delle nuove assunzioni con una durata media che va dai 6 ai 12 mesi. Il ricorso al part time involontario, inoltre, riguarda il 18% dei neoassunti e il reddito medio annuo si aggira attorno ai 18.000 euro lordi. Per questo ha aggiunto Lombardo la lotta contro la precarietà ed il lavoro povero deve diventare una priorità nell'agenda regionale e come sindacato ci siamo impegnati nel partecipare alla redazione della nuova legge regionale sul lavoro. Altro fattore decisivo per lo sviluppo regionale è il sistema delle infrastrutture e dei trasporti. Positivo il risultato dell'aeroporto d'Abruzzo, che supera il milione di passeggeri ha commentato il segretario regionale uscente criticità invece per la A14 e per la scarsa attrattività dei porti. È necessario sollecitare l'Autorità portuale di Ancona per potenziare gli scali di Giulianova, Pescara, Ortona e Vasto e intervenire sulle infrastrutture trasversali con il raddoppio e la velocizzazione della Roma-Pescara, lo sviluppo dell'Interporto d'Abruzzo a Manoppello e del centro merci della Marsica. L'Abruzzo deve diventare cerniera tra Adriatico e Tirreno, oltre che tra Nord e Sud del Paese. Infine, un appello ad una nuova e più responsabile gestione delle risorse idriche in Abruzzo: Chiediamo alla Regione una proposta per ridurre drasticamente il numero dei gestori, uno o due al massimo a livello regionale. Per la Uil non può esserci nessuna privatizzazione, l'acqua è un bene primario e la sua gestione deve restare pubblica. Siamo pronti a dare battaglia contro ogni ipotesi di bando per la cessione a privati. Domani la giornata conclusiva del congresso con l'intervento del segretario generale Uil Pierpaolo Bombardieri e il rinnovo degli organismi statutari.

Nuovo traffico di cemento: oltre 500mila tonnellate in cinque anni

Importante obiettivo raggiunto dalla Cilp. Il presidente Luciani: "Risultato frutto di un lavoro di squadra, della professionalità delle nostre maestranze e di una visione strategica orientata alla crescita". Un nuovo traffico commerciale si affaccia sul porto di Civitavecchia e ne rafforza il ruolo di hub logistico nel Mediterraneo. Si tratta della movimentazione e dello stoccaggio di cemento in big bags, un'attività destinata a incidere in maniera significativa sui volumi dello scalo e sulle prospettive di sviluppo. A esprimere soddisfazione è il presidente della Cilp - Cooperativa Impresa Lavoratori Portuali Enrico Luciani, che rivendica il percorso costruito negli anni dalla cooperativa. "La Cilp - ha infatti ricordato Luciani - è una realtà cooperativa nata all'inizio degli anni '90 da una costola della storica Compagnia Portuale di Civitavecchia. Fin dalla sua costituzione, la cooperativa si è impegnata con determinazione nel contribuire allo sviluppo e alla crescita del nostro porto, garantendo al contempo la tutela del lavoro e dei livelli salariali Traiana Srl, con l'obiettivo di consolidare i traffici esistenti e intercettarne di nuovi. Tra questi, resta centrale il comparto automotive, che continua a rappresentare il core business della cooperativa. Un percorso sostenuto anche dal contributo delle maestranze della Compagnia Portuale e dalla collaborazione con l'Autorità di Sistema Portuale, nel suo ruolo di indirizzo e coordinamento delle attività dello scalo. nuovo traffico di cemento è il risultato di un lavoro durato quasi un anno. Un ruolo determinante è stato svolto dal vicepresidente Giorgio Olivieri e dal dirigente della holding Giordano Luciani, che hanno seguito lo sviluppo dei rapporti con il cliente fino alla definizione e alla sottoscrizione degli accordi commerciali. L'operazione guarda già al medio periodo: nei prossimi cinque anni si prevede la movimentazione di oltre mezzo milione di tonnellate di cemento, con margini di crescita ulteriori. Un traffico che viene considerato strategico per ampliare il potenziale dello scalo e diversificare le attività. Sul fronte degli investimenti, la cooperativa ha già acquisito un capannone di circa 3.000 metri quadrati, che entrerà in funzione nel corso del prossimo anno e sarà destinato principalmente allo stoccaggio dei big bags, mantenendo comunque una certa flessibilità per altre tipologie merceologiche. Parallelamente è stato avviato un piano di potenziamento dei mezzi meccanici e si sta valutando l'acquisizione di una nuova gru portuale, con l'obiettivo di aumentare efficienza e capacità operativa. Luciani - è il frutto di un lavoro di squadra, della professionalità delle nostre maestranze e di una visione strategica orientata alla crescita. Continueremo a operare con responsabilità e determinazione per attrarre nuovi traffici rafforzare la competitività del nostro porto e creare nuove opportunità di impiego per i giovani di Civitavecchia e del territorio. Commenti.



Importante obiettivo raggiunto dalla Cilp. Il presidente Luciani: "Risultato frutto di un lavoro di squadra, della professionalità delle nostre maestranze e di una visione strategica orientata alla crescita". Un nuovo traffico commerciale si affaccia sul porto di Civitavecchia e ne rafforza il ruolo di hub logistico nel Mediterraneo. Si tratta della movimentazione e dello stoccaggio di cemento in big bags, un'attività destinata a incidere in maniera significativa sui volumi dello scalo e sulle prospettive di sviluppo. A esprimere soddisfazione è il presidente della Cilp - Cooperativa Impresa Lavoratori Portuali Enrico Luciani, che rivendica il percorso costruito negli anni dalla cooperativa. "La Cilp - ha infatti ricordato Luciani - è una realtà cooperativa nata all'inizio degli anni '90 da una costola della storica Compagnia Portuale di Civitavecchia. Fin dalla sua costituzione, la cooperativa si è impegnata con determinazione nel contribuire allo sviluppo e alla crescita del nostro porto, garantendo al contempo la tutela del lavoro e dei livelli salariali Traiana Srl, con l'obiettivo di consolidare i traffici esistenti e intercettarne di nuovi. Tra questi, resta centrale il comparto automotive, che continua a rappresentare il core business della cooperativa. Un percorso sostenuto anche dal contributo delle maestranze della Compagnia Portuale e dalla collaborazione con l'Autorità di Sistema Portuale, nel suo ruolo di indirizzo e coordinamento delle attività dello scalo. nuovo traffico di cemento è il risultato di un lavoro durato quasi un anno. Un ruolo determinante è stato svolto dal vicepresidente Giorgio Olivieri e dal dirigente della holding Giordano Luciani, che hanno seguito lo sviluppo dei rapporti con il cliente fino alla definizione e alla sottoscrizione degli accordi commerciali. L'operazione guarda già al medio periodo: nei prossimi cinque anni si prevede la movimentazione di oltre mezzo milione di tonnellate di cemento, con margini di crescita ulteriori. Un traffico che viene considerato strategico per ampliare il potenziale dello scalo e diversificare le attività. Sul fronte degli investimenti, la

Emergenza simulata, formazione reale: arrivano le Olimpiadi del Primo Soccorso

Tappa in città per il progetto di Croce Rossa e Ministero dell'istruzione. Sessanta giovani da tutto il Lazio protagonisti in dieci scenari simulati. Dieci squadre, sessanta studenti, oltre trecento volontari coinvolti e dieci scenari realistici distribuiti tra centro urbano, porto e litorale. Sono i numeri delle Olimpiadi Regionali di Primo Soccorso della Croce Rossa Italiana - Comitato Regionale Lazio, in programma domenica 10 maggio, che trasformeranno Civitavecchia in un grande laboratorio a cielo aperto dedicato all'emergenza e alla solidarietà. L'appuntamento, fissato alle pressoché 17 ore in aula Pucci, vedrà protagonisti gli studenti delle classi quarte degli istituti superiori provenienti da tutto il Lazio, chiamati a confrontarsi in prove pratiche che simulano situazioni di emergenza. Ogni squadra, composta da sei ragazzi guidati da un team leader, dovrà affrontare dieci diversi scenari, valutata da una giuria composta da cinque giudici. Nel pomeriggio, alle 18, sempre in aula Pucci, si terrà la cerimonia di premiazione. La squadra vincitrice accederà alla finale nazionale in programma il 30 maggio a Bolzano. Un evento che va ben oltre la competizione. È un progetto nazionale promosso dal Ministero e dalla Croce Rossa - ha spiegato il vicesindaco Stefania Tinti - e quest'anno coinvolge l'intera città. Gli scenari riprodurranno accadimenti imprevisti che, se non gestiti correttamente, possono avere gravi conseguenze. È un momento attivo e operativo di educazione civica e cittadinanza. A sottolineare la portata organizzativa è stato Roberto Petteruti, responsabile della Croce Rossa di Civitavecchia: «Parliamo di un grande dispiegamento di forze per ogni studente saranno presenti tre volontari. Ci saranno simulatori e truccatori per rendere le prove estremamente realistiche. Ai cittadini diciamo di non allarmarsi: è tutto simulato, anche se molto verosimile». Petteruti ha evidenziato anche il valore formativo dell'iniziativa: «I ragazzi imparano tecniche di primo soccorso ma anche a lavorare in squadra, a gestire lo stress e a prendere decisioni rapide». Accanto alle gare, la Croce Rossa allestirà inoltre a piazza della Vita uno stand aperto al pubblico con dimostrazioni pratiche delle principali manovre di soccorso, guidate dagli istruttori, offrendo così un'occasione concreta di avvicinamento dei cittadini alle tecniche salvavita. Fondamentale la sinergia tra istituzioni e realtà del territorio. L'amministrazione comunale, la Polizia Locale, l'Autorità di Sistema Portuale e la Capitaneria di Porto hanno contribuito alla costruzione di un evento complesso. «La cultura del primo soccorso è fondamentale - ha dichiarato il sindaco Marco Piendibene - e siamo fieri che Civitavecchia possa offrire questo contributo». Dello stesso avviso la Capitaneria, che ha sottolineato l'importanza del "fare squadra" tra enti, mentre la Polizia Locale ha evidenziato anche le possibili ricadute positive sul tessuto commerciale cittadino. L'Adsp ha invece rimarcato l'occasione di mostrare «il lato più



Tappa in città per il progetto di Croce Rossa e Ministero dell'istruzione. Sessanta giovani da tutto il Lazio protagonisti in dieci scenari simulati. Dieci squadre, sessanta studenti, oltre trecento volontari coinvolti e dieci scenari realistici distribuiti tra centro urbano, porto e litorale. Sono i numeri delle Olimpiadi Regionali di Primo Soccorso della Croce Rossa Italiana - Comitato Regionale Lazio, in programma domenica 10 maggio, che trasformeranno Civitavecchia in un grande laboratorio a cielo aperto dedicato all'emergenza e alla solidarietà. L'appuntamento, fissato alle pressoché 17 ore in aula Pucci, vedrà protagonisti gli studenti delle classi quarte degli istituti superiori provenienti da tutto il Lazio, chiamati a confrontarsi in prove pratiche che simulano situazioni di emergenza. Ogni squadra, composta da sei ragazzi guidati da un team leader, dovrà affrontare dieci diversi scenari, valutata da una giuria composta da cinque giudici. Nel pomeriggio, alle 18, sempre in aula Pucci, si terrà la cerimonia di premiazione. La squadra vincitrice accederà alla finale nazionale in programma il 30 maggio a Bolzano. Un evento che va ben oltre la competizione. È un progetto nazionale promosso dal Ministero e dalla Croce Rossa - ha spiegato il vicesindaco Stefania Tinti - e quest'anno coinvolge l'intera città. Gli scenari riprodurranno accadimenti imprevisti che, se non gestiti correttamente, possono avere gravi conseguenze. È un momento attivo e operativo di educazione civica e cittadinanza. A sottolineare la portata organizzativa è stato Roberto Petteruti, responsabile della Croce Rossa di Civitavecchia: «Parliamo di un grande dispiegamento di forze per ogni studente saranno presenti tre volontari. Ci saranno simulatori e truccatori per rendere le prove estremamente realistiche. Ai cittadini diciamo di non allarmarsi: è tutto simulato, anche se molto verosimile». Petteruti ha evidenziato anche il valore formativo dell'iniziativa: «I ragazzi imparano tecniche di primo soccorso ma anche a lavorare in squadra, a gestire lo stress e a

CivOnline

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

sociale del porto », aprendolo a una manifestazione dal forte valore educativo. Un'intera giornata, dunque, in cui formazione, impegno civico e spirito umanitario si intrecciano, mettendo al centro i giovani e la loro capacità di diventare cittadini consapevoli e pronti ad aiutare gli altri. Anche nelle situazioni più difficili. ©RIPRODUZIONE RISERVATA Commenti.

Civitavecchia, nuovo traffico di cemento: oltre 500mila tonnellate e nuovi investimenti nello scalo

Il presidente Luciani (Cilp): "Questo risultato è frutto di un lavoro di squadra e di una visione orientata alla crescita" **Civitavecchia** - La Cilp annuncia l'avvio di un nuovo traffico commerciale al **porto** di **Civitavecchia**, dedicato alla movimentazione e allo stoccaggio di cemento in big bags. Un'iniziativa che consolida il posizionamento dello scalo laziale come hub logistico di riferimento nel Mediterraneo. Il presidente Enrico Luciani ha ricordato in una nota le origini della cooperativa, nata nei primi anni '90 dalla storica Compagnia portuale di **Civitavecchia**, e il percorso intrapreso negli anni per sostenere lo sviluppo del **porto**, con particolare attenzione alla tutela del lavoro e alla stabilità occupazionale. Nel tempo, la cooperativa impresa lavoratori portuali ha rafforzato la propria presenza in diversi segmenti operativi, anche grazie alla collaborazione con realtà locali, lavorando sia sull'acquisizione di nuovi traffici sia sul consolidamento di quelli esistenti. Tra questi, il comparto automotive continua a rappresentare il principale ambito di attività. Fondamentale, inoltre, il rapporto con l'Adsp, che ha accompagnato il percorso di crescita dello scalo. Il nuovo traffico di cemento è il risultato di un lavoro durato circa un anno, coordinato dal vicepresidente Giorgio Olivieri e dal dirigente Giordano Luciani, impegnati nello sviluppo delle relazioni commerciali e nella definizione degli accordi con il cliente. Secondo le stime, il progetto porterà alla movimentazione di oltre 500.000 tonnellate di cemento nei prossimi cinque anni, con prospettive di ulteriore crescita dei volumi. Un traffico che rappresenta una leva strategica per l'espansione delle attività portuali e la diversificazione merceologica. A supporto dell'iniziativa, la cooperativa ha già acquisito un capannone di circa 3.000 metri quadrati, che entrerà in funzione il prossimo anno e sarà destinato principalmente allo stoccaggio dei big bags, mantenendo al contempo flessibilità per altre tipologie di merce. Parallelamente, Cilp ha avviato un piano di potenziamento dei mezzi operativi e sta valutando l'acquisto di una nuova gru portuale, con l'obiettivo di incrementare efficienza e capacità. "Questo risultato è frutto di un lavoro di squadra e di una visione orientata alla crescita - ha concluso Luciani -. Continueremo a lavorare per attrarre nuovi traffici, rafforzare la competitività del **porto** e creare nuove opportunità per il territorio."

Ship Mag

Civitavecchia, nuovo traffico di cemento: oltre 500mila tonnellate e nuovi investimenti nello scalo

05/05/2026 15:20

Il presidente Luciani (Cilp): "Questo risultato è frutto di un lavoro di squadra e di una visione orientata alla crescita" Civitavecchia - La Cilp annuncia l'avvio di un nuovo traffico commerciale al porto di Civitavecchia, dedicato alla movimentazione e allo stoccaggio di cemento in big bags. Un'iniziativa che consolida il posizionamento dello scalo laziale come hub logistico di riferimento nel Mediterraneo. Il presidente Enrico Luciani ha ricordato in una nota le origini della cooperativa, nata nei primi anni '90 dalla storica Compagnia portuale di Civitavecchia, e il percorso intrapreso negli anni per sostenere lo sviluppo del porto, con particolare attenzione alla tutela del lavoro e alla stabilità occupazionale. Nel tempo, la cooperativa impresa lavoratori portuali ha rafforzato la propria presenza in diversi segmenti operativi, anche grazie alla collaborazione con realtà locali, lavorando sia sull'acquisizione di nuovi traffici sia sul consolidamento di quelli esistenti. Tra questi, il comparto automotive continua a rappresentare il principale ambito di attività. Fondamentale, inoltre, il rapporto con l'Adsp, che ha accompagnato il percorso di crescita dello scalo. Il nuovo traffico di cemento è il risultato di un lavoro durato circa un anno, coordinato dal vicepresidente Giorgio Olivieri e dal dirigente Giordano Luciani, impegnati nello sviluppo delle relazioni commerciali e nella definizione degli accordi con il cliente. Secondo le stime, il progetto porterà alla movimentazione di oltre 500.000 tonnellate di cemento nei prossimi cinque anni, con prospettive di ulteriore crescita dei volumi. Un traffico che rappresenta una leva strategica per l'espansione delle attività portuali e la diversificazione merceologica. A supporto dell'iniziativa, la cooperativa ha già acquisito un capannone di circa 3.000 metri quadrati, che entrerà in funzione il prossimo anno e sarà destinato principalmente allo stoccaggio dei big bags, mantenendo al contempo flessibilità per altre tipologie di merce. Parallelamente, Cilp ha avviato un piano di potenziamento dei mezzi operativi e sta valutando l'acquisto di una nuova gru portuale, con l'obiettivo di incrementare efficienza e capacità. "Questo risultato è frutto di un lavoro di squadra e di una visione orientata alla crescita - ha concluso Luciani -. Continueremo a lavorare per attrarre nuovi traffici, rafforzare la competitività del porto e creare nuove opportunità per il territorio."

Shipping Italy

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Nuovo traffico di cemento sbarcato al porto di Civitavecchia

Cilp annuncia una movimentazione da 500mila tonnellate l'anno. Acquisito un capannone da 3mila mq per lo stoccaggio dei big bags. Un nuovo traffico relativo alla movimentazione e allo stoccaggio di cemento in big bags è stato annunciato dal presidente della Cilp - Cooperativa Impresa Lavoratori Portuali di Civitavecchia, Enrico Luciani. "Nel corso degli anni, Cilp, insieme ad altre imprese storiche del territorio - tra cui la Traiana Srl - ha operato con competenza e caparbietà in diversi settori, con l'obiettivo di acquisire nuovi traffici e consolidare quelli esistenti, come il comparto automotive, che continua a rappresentare il core business della società. Un percorso reso possibile anche grazie al contributo fondamentale degli uomini e delle donne della Compagnia Portuale e alla costante collaborazione con l'Autorità di Sistema Portuale, nel proprio ruolo di indirizzo, coordinamento e regolazione delle attività dello scalo" ha detto Luciani. Secondo la nota di Cilp, "per il nuovo traffico di cemento, un ruolo determinante è stato svolto dal Vicepresidente della Cilp, Giorgio Olivieri, e dal dirigente della holding, Giordano Luciani, che hanno curato lo sviluppo dei rapporti con il cliente e lavorato per quasi un anno all'elaborazione, alla definizione e alla sottoscrizione degli accordi commerciali. L'intero Consiglio di Amministrazione e il management della Cilp si sono inoltre adoperati con grande impegno per creare le condizioni logistiche e operative necessarie allo sviluppo di questa nuova categoria merceologica; un traffico che garantirà, nel prossimo quinquennio, la movimentazione di oltre mezzo milione di tonnellate di cemento, con prospettive di ulteriore crescita dei volumi nel tempo, rappresentando una leva strategica per lo sviluppo potenziale dello scalo". A supporto di questo progetto, la Cilp ha già provveduto all'acquisto di un capannone di circa 3.000 mq, che entrerà in funzione nel corso del prossimo anno e sarà destinato principalmente allo stoccaggio dei big bags, pur mantenendo una flessibilità d'impiego per altre tipologie di merce. Parallelamente, la cooperativa ha avviato un piano di potenziamento dei mezzi meccanici necessari alle operazioni portuali e sta valutando l'acquisizione di una nuova gru portuale, nell'ottica di incrementare ulteriormente efficienza e capacità operativa. "Questo risultato - ha concluso Luciani - è il frutto di un lavoro di squadra, della professionalità delle nostre maestranze e di una visione strategica orientata alla crescita. Continueremo a operare con responsabilità e determinazione per attrarre nuovi traffici, rafforzare la competitività del nostro porto e creare nuove opportunità di impiego per i giovani di Civitavecchia e del territorio".



Shipping Italy
Nuovo traffico di cemento sbarcato al porto di Civitavecchia

05/05/2026 17:51 Nicola Capuzzo

Cilp annuncia una movimentazione da 500mila tonnellate l'anno. Acquisito un capannone da 3mila mq per lo stoccaggio dei big bags. Un nuovo traffico relativo alla movimentazione e allo stoccaggio di cemento in big bags è stato annunciato dal presidente della Cilp - Cooperativa Impresa Lavoratori Portuali di Civitavecchia, Enrico Luciani. "Nel corso degli anni, Cilp, insieme ad altre imprese storiche del territorio - tra cui la Traiana Srl - ha operato con competenza e caparbietà in diversi settori, con l'obiettivo di acquisire nuovi traffici e consolidare quelli esistenti, come il comparto automotive, che continua a rappresentare il core business della società. Un percorso reso possibile anche grazie al contributo fondamentale degli uomini e delle donne della Compagnia Portuale e alla costante collaborazione con l'Autorità di Sistema Portuale, nel proprio ruolo di indirizzo, coordinamento e regolazione delle attività dello scalo" ha detto Luciani. Secondo la nota di Cilp, "per il nuovo traffico di cemento, un ruolo determinante è stato svolto dal Vicepresidente della Cilp, Giorgio Olivieri, e dal dirigente della holding, Giordano Luciani, che hanno curato lo sviluppo dei rapporti con il cliente e lavorato per quasi un anno all'elaborazione, alla definizione e alla sottoscrizione degli accordi commerciali. L'intero Consiglio di Amministrazione e il management della Cilp si sono inoltre adoperati con grande impegno per creare le condizioni logistiche e operative necessarie allo sviluppo di questa nuova categoria merceologica; un traffico che garantirà, nel prossimo quinquennio, la movimentazione di oltre mezzo milione di tonnellate di cemento, con prospettive di ulteriore crescita dei volumi nel tempo, rappresentando una leva strategica per lo sviluppo potenziale dello scalo". A supporto di questo progetto, la Cilp ha già provveduto all'acquisto di un capannone di circa 3.000 mq, che entrerà in funzione nel corso del prossimo anno e sarà destinato principalmente allo stoccaggio dei big bags, pur mantenendo una flessibilità d'impiego per altre tipologie di merce. Parallelamente, la cooperativa ha

Port tracking, Napoli accelera

NAPOLI - Il porto di Napoli si prepara a entrare in una nuova fase della propria evoluzione operativa: lo scalo partenopeo sarà interessato dalla sperimentazione del port tracking, il sistema digitale pensato per monitorare e governare con maggiore precisione i flussi degli automezzi all'interno dell'area portuale. Raggiunto dai nostri microfoni il presidente dell'AdSp del mar tirreno centrale Eliseo Cuccaro dichiara: "Dall'11 al 15 testeremo il sistema di tracciamento digitale dei mezzi pesanti in transito nel porto di Napoli. Un passo concreto verso l'adozione di soluzioni innovative, attese da tempo, dalle imprese del settore. Verrà avviata una modalità operativa che sarà estesa a tutti i varchi portuali. Un modello virtuoso di sistema, Autorità Portuale, Guardia di Finanza, Dogane e imprese. Sicurezza, accessibilità e velocità delle operazioni per rendere sempre più attrattivi i porti di Napoli e Salerno". Non si tratta di un semplice aggiornamento tecnologico, ma di un passaggio che incide direttamente su uno dei nodi più sensibili della logistica portuale: la gestione degli accessi, dei tempi di attesa e della circolazione dei mezzi pesanti. In un porto moderno, infatti, l'efficienza non si misura più soltanto sulla capacità delle banchine o sulla movimentazione delle merci, ma anche sulla qualità dei processi che collegano terminal, autotrasporto, controlli, varchi e operatori della filiera. La sperimentazione vedrà il coinvolgimento diretto della FITA CNA e del cluster portuale napoletano, in un percorso che chiama in causa l'intero ecosistema dello scalo. Il sistema, promosso dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, si inserisce nel quadro del Port Community System, la piattaforma digitale chiamata a rendere più integrata, tracciabile e coordinata la gestione delle operazioni portuali. Il principio alla base del port tracking è relativamente chiaro: seguire in tempo reale i movimenti degli automezzi, migliorare la programmazione degli accessi, ridurre le congestioni ai varchi e rendere più fluido il dialogo operativo tra i diversi soggetti coinvolti. Una funzione apparentemente tecnica, ma con ricadute molto concrete per le imprese di trasporto e logistica, chiamate ogni giorno a fare i conti con tempi morti, attese non pianificate, costi indiretti e difficoltà di coordinamento. Nel caso di Napoli, la posta in gioco è particolarmente rilevante. Lo scalo si muove in un contesto caratterizzato da volumi significativi, pressione crescente sui varchi, complessità amministrativa e necessità di una maggiore interoperabilità tra soggetti pubblici e privati. È qui che la digitalizzazione smette di essere una formula astratta e diventa infrastruttura gestionale, uno strumento necessario per rendere più prevedibile ciò che, nella pratica quotidiana, spesso resta affidato alla capacità di adattamento degli operatori. Il coinvolgimento di istituzioni, Autorità Portuale, Guardia di Finanza, Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, terminalisti, imprese e operatori della filiera conferma un elemento ormai centrale nella portualità contemporanea: l'efficienza



Messaggero Marittimo

Napoli

di uno scalo non dipende più da un singolo attore, ma dalla capacità del sistema di funzionare come un organismo coordinato. La tecnologia può fornire dati, tracciabilità e strumenti di governo; ma senza una piena adesione degli operatori, il rischio è che l'innovazione resti parziale. Per le aziende di trasporto e logistica, i benefici attesi sono immediatamente comprensibili. Una migliore gestione dei flussi può ridurre le attese ai varchi, consentire una pianificazione più accurata dei viaggi, ottimizzare l'utilizzo dei mezzi e migliorare la produttività delle risorse. Meno tempo fermo significa minori costi operativi, maggiore sostenibilità gestionale e una catena logistica più leggibile, anche dal punto di vista dei dati. Il ruolo del PCS diventa quindi decisivo. Perché il port tracking possa esprimere pienamente il proprio potenziale, il sistema dovrà essere esteso in modo omogeneo ai varchi portuali, adottato dagli operatori e integrato con gli strumenti digitali già utilizzati dagli stakeholder. Solo così la tracciabilità potrà trasformarsi in efficienza reale, superando la logica della sperimentazione per diventare pratica ordinaria. Resta tuttavia un punto essenziale: la tecnologia, da sola, non basta. La differenza la faranno le imprese capaci di incorporare questi strumenti nei propri processi interni, leggere i dati, monitorare i KPI logistici e trasformare la tracciabilità in capacità decisionale. In questo senso, il port tracking non rappresenta soltanto un'evoluzione dello scalo, ma anche un banco di prova per l'intero sistema imprenditoriale che ruota attorno al porto. L'avvio della sperimentazione al porto di Napoli segna dunque un passaggio concreto verso una logistica più moderna, misurabile e performante. Il vero impatto, però, si vedrà nella capacità del cluster di tradurre l'innovazione digitale in una diversa cultura operativa. Perché nella logistica contemporanea non vince chi resiste al cambiamento, ma chi riesce a evolvere prima degli altri.

Molo di levante, Sinistra Italiana: Né sicurezza, né certezze

La triste saga del Molo di Levante, il Braccio tanto caro ad una comunità eterogenea e testarda di bagnanti e non solo, continua a evolversi nell'incertezza. Il punto di partenza costruito intorno a una poco chiara misura di sicurezza ormai 8 mesi fa, ha lasciato spazio negli ultimi tempi a discorsi su piani, progetti e lavori altrettanto nebulosi. Ci è apparsa sin da subito pretestuosa la scelta imputata alla sicurezza dell'installazione di cancelli che avrebbero dovuto salvaguardare la cittadinanza semplicemente escludendola. Una scelta dell'Autorità Portuale mai messa in dubbio dall'amministrazione Cannito, che d'altronde non era nuova a simili soluzioni, avendo recentemente optato per la chiusura di tutti i cancelli dei Giardini del Castello all'infuori di uno adducendo simili ragioni. Sotto gli occhi di tutti è l'inutilità di misure di questo genere quando non condivise con chi vive lo spazio pubblico: come accade per il Castello, la comunità affezionata al Molo continua a vivere quello spazio ma con meno sicurezza di prima, perché la storia e la tradizione di una città non possono essere semplicemente bloccate dai cancelli, come testimoniano anche gli sforzi di cittadinanza attiva di chi ha dato vita a una raccolta firme per l'eliminazione dei cancelli e il libero accesso al Molo nella sua interezza. Si espone così la comunità a nuovi pericoli, ignorando le potenzialità di dialogo e progettazione condivisa, strade intraprese in ogni Comune capace di lavorare alla rigenerazione con lungimiranza, restando sordi ai bisogni della cittadinanza, che ancora una volta è trattata come sudditanza: noi non crediamo che la politica debba accettare a testa bassa decisioni calate dall'alto che vanno a spezzare le tradizioni e le consuetudini di una comunità, né tantomeno che progetti di rifacimento di un luogo con un legame così rilevante con la cittadinanza possano essere semplicemente imposti da un giorno all'altro, per di più ostacolando l'accesso nel periodo di maggiore frequentazione. Il rischio che si corre lavorando con così poca trasparenza e condivisione è, nel migliore dei casi, quello di un risultato che non risponde affatto alle esigenze delle migliaia di persone che vivono il Molo d'estate e non solo; nel peggiore, però, anche di una speculazione di privati che a vario titolo andrebbero a sottrarre spazio pubblico alla cittadinanza. Certo, esiste la necessità di lavori di messa in sicurezza, di illuminazione come già effettuati, di rigenerazione dell'area, sarebbe sciocco affermare il contrario; eppure in questa città ci si dimentica un po' troppo spesso che la rigenerazione deve tenere al centro l'utilità pubblica di un luogo, l'accessibilità, la restituzione degli spazi al pubblico attraverso un serio studio dei bisogni della comunità e percorsi di condivisione delle scelte. Qual è il ruolo e la responsabilità della politica quando non è in grado di guardare negli occhi cittadine e cittadini e instaurare un sano dialogo per andare incontro a tutte le esigenze manifestate per salvaguardare da un lato la sicurezza



Barletta Live

Bari

e dall'altro longeve tradizioni che ci legano ad un luogo così prezioso? Il Molo di Levante, come ogni spazio di una città, appartiene a chi lo vive e lo tiene vivo: non dai cancelli ma da questo dovrebbero ripartire le scelte politiche. SINISTRA ITALIANA CIRCOLO FRANCO DAMBRA.

Shipping Italy

Taranto

Stefano Galuppo è il nuovo Capo Pilota del porto di Taranto

In servizio dal 2001, succede a Felice Tagarelli. Coordinamento con capitaneria e operatori al centro del mandato Stefano Galuppo è il nuovo capo della Corporazione Piloti del porto di Taranto. Capitano di lungo corso, pilota effettivo dal settembre 2001, guiderà la corporazione per i prossimi quattro anni, con decorrenza dal 1° maggio 2026, giorno in cui ha preso servizio nel nuovo ruolo. Galuppo assume la responsabilità operativa e amministrativa del servizio di pilotaggio in uno degli scali più rilevanti del Mezzogiorno per traffici industriali ed energetici. Nel suo percorso anche esperienze di comando su unità mercantili, elemento che rafforza il profilo nella gestione delle manovre in porto. Subentra al comandante di lungo corso Felice Tagarelli, che conclude l'attività professionale per raggiunti limiti di età dopo aver guidato la corporazione in una fase operativa complessa. La nomina arriva al termine di un iter istruttorio condotto dalla capitaneria di porto, con decreto firmato dal comandante Leonardo Deri. Nel passaggio di consegne, lo stesso Deri ha espresso apprezzamento per il lavoro svolto da Tagarelli e ha formulato gli auguri di buon lavoro al nuovo capo pilota. La linea indicata da Galuppo punta alla continuità operativa. Al centro, il lavoro in sinergia con capitaneria, autorità di sistema portuale e operatori, con l'obiettivo di mantenere standard elevati nelle manovre delle unità che scalano quotidianamente il porto. In uno scalo come Taranto, caratterizzato da traffici diversificati, il coordinamento tra pilotaggio e servizi tecnico-nautici resta un nodo chiave per sicurezza ed efficienza. Il nuovo incarico si inserisce in questo quadro, con l'obiettivo di consolidare l'organizzazione e la gestione delle operazioni portuali. .



Dedalo Multimedia

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni, Reggio Calabria, Saline Ioniche

Messina, Autorità Portuale dello Stretto: la Lega plaude alla nomina di Giusi Marabello

Scelta di alto profilo: il partito sottolinea esperienza e radicamento sul territorio. Dopo vent'anni, due messinesi ai vertici MESSINA - Apprezzamento da parte della Lega Messina per la nomina di Giusi Marabello a segretaria generale dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto. In una nota ufficiale, il partito evidenzia il percorso professionale della neo segretaria, definendo la scelta di alto profilo. Secondo la Lega, il presidente Francesco Rizzo e il Comitato di Gestione avrebbero individuato una figura con solide competenze maturate in diverse amministrazioni pubbliche. Un profilo ritenuto in grado di contribuire al rafforzamento della governance dell'ente. Conosciamo il curriculum di Marabello si legge nella nota e siamo certi che, nello svolgimento del suo incarico, rappresenterà un valore aggiunto per l'Autorità portuale, grazie alla dedizione dimostrata verso l'area metropolitana dello Stretto. Il partito sottolinea inoltre un elemento ritenuto significativo sul piano politico e territoriale: Da vent'anni l'Autorità non aveva due messinesi alla guida. Un risultato che rappresenta una vittoria per la città.





AdSp Stretto, si è insediata Giusy Marabello

MESSINA - Si completa l'assetto della governance dell'Autorità di Sistema portuale dello Stretto con l'insediamento della nuova Segretaria Generale, l'avvocato Giusy Marabello. L'incarico, della durata di quattro anni, è stato formalizzato dopo la proposta del presidente Francesco Rizzo e l'approvazione all'unanimità da parte del Comitato di Gestione nella seduta del 24 Aprile. Professionista con una solida esperienza in ambito giuridico e giuslavoristico, Marabello ha già ricoperto ruoli di rilievo nella pubblica amministrazione, tra cui quello di capo di gabinetto presso l'Assessorato regionale ai Beni culturali. Un profilo che l'Autorità ha ritenuto particolarmente adatto ad affrontare le sfide strategiche del sistema portuale dello Stretto. Con il nuovo incarico si completa il quadro operativo e gestionale dell'Ente, rafforzandone la capacità organizzativa e decisionale. L'Autorità potrà così imprimere ulteriore impulso alle proprie attività, che spaziano dallo sviluppo infrastrutturale alla promozione dei traffici, fino alla pianificazione e gestione delle aree demaniali e dei sei porti ricompresi nel sistema.

 [Messaggero Marittimo.it](http://MessaggeroMarittimo.it)



AdSp Stretto, si è insediata Giusy Marabello

MESSINA - Si completa l'assetto della governance dell'Autorità di Sistema portuale dello Stretto con l'insediamento della nuova Segretaria Generale, l'avvocato Giusy Marabellò. L'incarico, della durata di quattro anni, è stato formalizzato dopo la proposta del presidente Francesco Rizzo e l'approvazione all'unanimità da parte del Comitato di Gestione nella seduta del 24 Aprile.

Professionista con una solida esperienza in ambito giuridico e giurisdizionale, Marabello ha già ricoperto ruoli di rilievo nella pubblica amministrazione, tra cui quello di capo di gabinetto presso l'Assessorato regionale ai Beni culturali. Un profilo che l'Autorità ha ritenuto particolarmente adatto ad affrontare le sfide strategiche del sistema portuale dello Stretto.

Con il nuovo incarico si completa il quadro operativo e gestionale dell'Ente, rafforzandone la capacità organizzativa e decisionale. L'Autorità potrà così imprimere ulteriore impulso alle proprie attività, che spaziano dallo sviluppo infrastrutturale alla promozione del traffico, fino alla pianificazione e gestione delle aree demaniali e dei sei porti ricompresi nel sistema.

Autorità di sistema portuale dello Stretto, si è insediata la segretaria generale Marabello

Redazione | martedì 05 Maggio 2026 - 20:30 Completato il quadro operativo-gestionale dell'ente MESSINA - L'**Autorità di Sistema Portuale** dello Stretto ha completato l'assetto della governance amministrativa con l'insediamento, con un incarico quadriennale, della nuova segretaria generale Giusy Marabello. La nomina è stata proposta dal Presidente Francesco Rizzo ed è stata approvata all'unanimità dal Comitato di Gestione nella seduta del 24 aprile. L'avv. Marabello vanta un consolidato percorso professionale come avvocato e giuslavorista e ha già ricoperto incarichi istituzionali di rilievo nella pubblica amministrazione, come quello di Capo di Gabinetto presso l'Assessorato regionale ai Beni culturali. Il suo profilo, caratterizzato da elevata competenza giuridica e amministrativa, è stato individuato come particolarmente coerente con le sfide strategiche che attendono il **sistema portuale** dello Stretto. L'insediamento della nuova segretaria generale consente così di completare il quadro operativo-gestionale dell'Ente, rafforzando la capacità organizzativa e decisionale dell'**Autorità** che adesso potrà ancor più rendere efficienti i processi di gestione delle molteplici e complesse attività di competenza, tra cui lo sviluppo infrastrutturale, la promozione dei traffici, la pianificazione e gestione delle pregiate aree demaniali e dei sei porti del **sistema**. La soddisfazione della Lega "Appreziamo il lavoro di consolidamento della governance dell'**Autorità di Sistema Portuale** dello Stretto. La nomina di Giusy Marabello a segretaria generale è una scelta di alto profilo", si legge in una nota della Lega per Salvini premier di Messina. "Conosciamo il suo curriculum - prosegue la Lega - e riteniamo che il presidente Francesco Rizzo e il Comitato di Gestione abbiano scelto bene, se non altro per l'esperienza professionale che Marabello ha maturato presso tante amministrazioni. Siamo certi che nell'espletamento del nuovo incarico, Giusy Marabello sarà un valore aggiunto per l'**Autorità portuale** per la dedizione sempre manifestata verso la grande area metropolitana dello Stretto. Sottolineiamo come da venti anni l'Asdp dello Stretto non avesse due messinesi alla guida. Questa è una vittoria politica e, soprattutto, della Città".



Droga, evasione fiscale e mafia: così i porti catanesi finiscono nella mappa italiana della criminalità organizzata

Gli scali di Catania e quello di Riposto compaiono in un rapporto nazionale che ha censito quasi 500 episodi criminali negli scali italiani in quattro anni. E in Sicilia nel 2025 i casi sono aumentati del 75% rispetto all'anno precedente. Il Procuratore generale della Cassazione, Pietro Gaeta, nella sua relazione sull'amministrazione della giustizia del 2025, ha scritto un elenco. Tra i porti italiani scelti dai gruppi albanesi del narcotraffico come approdi alternativi - dopo che i controlli hanno reso più rischiosi gli scali principali - compare anche Catania. La notizia non ha fatto "rumore": era una riga in un documento istituzionale che in pochi hanno letto fino in fondo. Quando un porto diventa troppo sorvegliato, le rotte si spostano: non spariscono, si adattano. Gli scali secondari diventano funzionali non perché siano meno efficienti, ma perché offrono una pressione di controllo inferiore. Il rapporto "Diario di Bordo, nomi e numeri contro le mafie", pubblicato dall'associazione Libera, ha misurato quella logica su quattro anni di dati: criminalità nei porti italiani, tipologia dei traffici, distribuzione geografica, presenza della criminalità organizzata, episodi di corruzione nelle autorità portuali. Il risultato riguarda anche il litorale ionico catanese: non solo lo scalo del capoluogo, ma anche il porto di Riposto. Dossier ha analizzato il rapporto per ricostruire cosa dicono i dati... Leggi tutto l'articolo.



Messina Ora

Palermo, Termini Imerese

Ucraina: +Europa Palermo, pronti a mobilitazione contro attracco nave russa al porto

Il porto di Palermo non può e non deve diventare il simbolo dell'elusione delle sanzioni europee contro l'aggressione russa. Lo dichiarano in una nota Erico Scaletta, coordinatore di +Europa Palermo, e Stefano Fiorentino, presidente locale del partito. Grazie all'interesse e al tempestivo intervento del nostro segretario nazionale e deputato, Riccardo Magi, che ha sollevato il caso con urgenza a Roma, abbiamo acceso i riflettori su una vicenda che mette a rischio la credibilità internazionale del nostro Paese, proseguono Scaletta e Fiorentino. Il vascello russo TS Shtandart, nonostante i tentativi di camuffamento societario, resta un'emanazione del potere imperiale di Mosca e la sua presenza nelle nostre acque è una sfida aperta ai regolamenti dell'Unione Europea. I dirigenti palermitani di +Europa sottolineano come l'azione parlamentare di Magi debba ora trovare riscontro immediato sul territorio: Chiediamo al Governo di dare seguito alle denunce presentate dal nostro Segretario, ordinando alle autorità portuali di negare l'ormeggio, così come già fatto con rigore da Francia e Spagna. Non si tratta solo di una questione tecnica, ma di rispetto per il popolo ucraino. La sezione locale annuncia infine lo stato di mobilitazione: Saremo pronti a manifestare fisicamente al porto di Palermo nelle prossime ore qualora l'attracco fosse confermato. È vero che Palermo è Tutto porto, ma è soprattutto città della legalità e dei diritti umani. La città di Falcone e Borsellino non può dare ospitalità alla propaganda putiniana a sostegno di un regime criminale e liberticida che agisce con metodi mafiosi. La fermezza di +Europa, dai banchi del Parlamento fino al molo della nostra città, resta totale: nessuna concessione a chi tenta di aggirare le restrizioni internazionali, concludono. (ANSA).



Palermo Today

Palermo, Termini Imerese

Vascello russo nel porto di Palermo, scoppia la polemica ma Salvini taglia corto: "Le leggi sono rispettate"

Dopo la protesta di un collettivo internazionale, interviene anche +Europa che chiede di fermare lo sbarco del Ts Shtandart: "Eluso il regime sanzionatorio stabilito dall'Unione Europea". Il viceministro: "La guardia costiera agisce secondo le norme" Cresce la polemica sull'arrivo a Palermo del vascello russo Ts Shtandart, una replica storica della fregata dello Zar Pietro il Grande. Dopo la protesta dei giorni scorsi di un collettivo internazionale, interviene ora anche il segretario di +Europa Riccardo Magi, secondo il quale la navigazione dell'imbarcazione nelle acque europee "rappresenta una palese elusione del regime sanzionatorio stabilito dall'Unione Europea a seguito dell'aggressione russa contro l'Ucraina". Magi chiede l'intervento delle autorità italiane per evitare l'attracco. "Qualora l'attracco fosse confermato, è bene ricordare - puntualizza il leader di +Europa - che il Ts Shtandart non è solo una nave scuola, è un simbolo del potere marittimo imperiale russo. Permettere il suo attracco non costituirebbe solo una violazione tecnica delle norme, ma un inaccettabile segnale di debolezza politica e una mancanza di rispetto verso le vittime del conflitto in corso". E spiega: "Il Regolamento Ue vieta l'accesso ai

porti degli Stati membri a tutte le navi registrate sotto bandiera russa o che tentino di aggirare tali restrizioni attraverso cambi di registro o gestioni societarie opache. Le indagini sulla struttura proprietaria della nave confermano che, nonostante i recenti tentativi di registrazione a nome di Mariia Martus (cittadina con doppio passaporto russo e finlandese), il controllo effettivo rimane nelle mani di Vladimir Martus, cittadino russo e amministratore della società Martus TV GmbH. Il passaggio formale della proprietà a un familiare rappresenta - avverte Magi - una strategia consolidata per tentare di sottrarsi alle restrizioni internazionali, mantenendo intatto il legame operativo e politico con soggetti russi". Il deputato quindi chiede "al governo di verificare con urgenza la conformità dello scalo rispetto al diritto dell'Unione Europea e alle disposizioni del Consiglio relative alle misure restrittive contro la Federazione russa, di adottare immediatamente il provvedimento di diniego di accesso al porto di Palermo per il Ts Shtandart, seguendo l'esempio di altri porti europei in Francia e Spagna che hanno già applicato con rigore i divieti di ormeggio e - aggiunge Magi - di allertare il Comando generale delle capitanerie di porto e tutte le autorità portuali nazionali per prevenire ulteriori tentativi di scalo non autorizzati o non annunciati in altri porti del paese". Anche Enrico Scaletta, coordinatore gruppo +Europa Palermo, ha contestato lo sbarco della nave: "A nulla sono valse - spiega Scaletta - le lettere di protesta alle autorità da parte dell'Osservatorio guidato da Bernard Grua. Constatiamo con amarezza che, laddove i porti vengono chiusi indiscriminatamente a migranti e richiedenti asilo, il ministro dei trasporti Salvini dimostra di avere 'Open Arms' solo per i russi", conclude. Sul caso



Palermo Today

Palermo, Termini Imerese

arriva la risposta del ministro Matteo Salvini: "Ci sono delle leggi, la guardia costiera rispetta le leggi. Non c'è niente da inventare".

Demanio marittimo, al via proroga delle concessioni diverse da quelle turistico-ricreative e sportive. Schifani e Savarino: «Mettiamo ordine nel settore»

(AGENPARL) - Roma , 5 Maggio 2026 - Demanio marittimo, al via proroga delle concessioni diverse da quelle turistico-ricreative e sportive. Schifani e Savarino: «Mettiamo ordine nel settore» I titolari di concessioni demaniali marittime per finalità diverse da quelle turistico-ricreative e sportive, come **porti** e pontili, distributori di carburante, cantieristica e attività commerciali e terziarie, possono ottenere la proroga sino alla fine dell'anno. Un decreto firmato dall'assessore al Territorio e all'ambiente, Giusi Savarino, prevede l'estensione fino al 31 dicembre per gli attuali concessionari che ne faranno domanda. I provvedimenti non saranno automatici ma si potranno ottenere solo su richiesta e solo dopo le verifiche, da parte dell'assessorato, sulla regolarità amministrativa-contabile e sui requisiti soggettivi e antimafia. «Il mio governo sta dando regole chiare e indicazioni precise per disciplinare il settore - dice il presidente della Regione Siciliana, Renato Schifani - Intendiamo continuare lungo questo percorso che coniuga la tutela dei nostri litorali e le esigenze delle attività economiche, sempre nel pieno rispetto delle regole». «Dopo il parere reso dall'Avvocatura generale dello Stato che esclude l'applicazione della direttiva Bolkestein per questa tipologia di provvedimenti - dice l'assessore Savarino - abbiamo deciso la proroga per non pregiudicare la stagione. Intanto, lavoriamo per l'assegnazione già da settembre delle concessioni ex articolo 36 del codice della navigazione. Dopo l'accelerazione sui Pudm, continuiamo a mettere ordine nel settore. Per raggiungere questo obiettivo, intendo anche creare un tavolo di confronto e programmazione per ogni porto regionale con l'assessorato delle Infrastrutture, i Comuni e la Guardia costiera. In questo modo possiamo dare una visione ordinata e un futuro alle nostre coste». Gli interessati possono presentare fino al 20 maggio le domande di proroga sul portale del demanio marittimo. Il decreto prevede, inoltre, che le richieste di nuove concessioni con finalità diverse da quelle turistico-ricreative e sportive possono essere presentate fino al 30 settembre sullo stesso sito. Is/sb (AGENPARL) Comments are closed.



(AGENPARL) - Roma , 5 Maggio 2026 - Demanio marittimo, al via proroga delle concessioni diverse da quelle turistico-ricreative e sportive. Schifani e Savarino: «Mettiamo ordine nel settore» I titolari di concessioni demaniali marittime per finalità diverse da quelle turistico-ricreative e sportive, come porti e pontili, distributori di carburante, cantieristica e attività commerciali e terziarie, possono ottenere la proroga sino alla fine dell'anno. Un decreto firmato dall'assessore al Territorio e all'ambiente, Giusi Savarino, prevede l'estensione fino al 31 dicembre per gli attuali concessionari che ne faranno domanda. I provvedimenti non saranno automatici ma si potranno ottenere solo su richiesta e solo dopo le verifiche, da parte dell'assessorato, sulla regolarità amministrativa-contabile e sui requisiti soggettivi e antimafia. «Il mio governo sta dando regole chiare e indicazioni precise per disciplinare il settore - dice il presidente della Regione Siciliana, Renato Schifani - Intendiamo continuare lungo questo percorso che coniuga la tutela dei nostri litorali e le esigenze delle attività economiche, sempre nel pieno rispetto delle regole». «Dopo il parere reso dall'Avvocatura generale dello Stato che esclude l'applicazione della direttiva Bolkestein per questa tipologia di provvedimenti - dice l'assessore Savarino - abbiamo deciso la proroga per non pregiudicare la stagione. Intanto, lavoriamo per l'assegnazione già da settembre delle concessioni ex articolo 36 del codice della navigazione. Dopo l'accelerazione sui Pudm, continuiamo a mettere ordine nel settore. Per raggiungere questo obiettivo, intendo anche creare un tavolo di confronto e programmazione per ogni porto regionale con l'assessorato delle Infrastrutture, i Comuni e la Guardia costiera. In questo modo possiamo dare una visione ordinata e un futuro alle nostre coste». Gli interessati possono presentare fino al 20 maggio le domande di proroga sul portale del demanio marittimo. Il decreto prevede, inoltre, che le richieste di nuove concessioni con finalità diverse da quelle turistico-ricreative e sportive possono essere presentate fino al 30 settembre sullo stesso sito. Is/sb (AGENPARL) Comments are closed.

Vespucci pronto a salpare verso gli Usa, per i 250 anni di Indipendenza

Il comandante Falica: "Porterà eccellenza italiana a Baltimora, Boston, New York e Canada" Il Vespucci sta per dispiegare nuovamente le vele e si prepara a riattraversare l'Oceano Atlantico. Il veliero, partito ieri dalla Spezia, ha appena ormeggiato a Genova, da dove ripartirà il 9 maggio per la Campagna in Nord America che lo porterà lungo le coste tra Stati Uniti e Canada. La nave toccherà i principali **porti** dei due Paesi, fino ad arrivare a New York, il 4 luglio 2026, per la celebrazione del 250° anniversario dell'Indipendenza americana. Dopo il successo del Tour Mondiale 2023-2025 e al termine della lunga sosta manutentiva durata dieci mesi, il Vespucci continuerà a portare l'Italia nel mondo. La nuova avventura, su iniziativa del ministero della Difesa e della Marina militare, prodotta da Difesa Servizi, unirà infatti la tradizionale attività di addestramento della Nave Scuola con la promozione delle eccellenze del Made in Italy. "Faremo una prima tappa alle Canarie - spiega il nuovo comandante Nicasio Falica - e di lì prenderemo la circolazione degli alisei, in senso orario: sono dei venti portanti che ci spingeranno fino a Baltimora. Quindi saremo alla parata del 4 luglio a New York e in navigazione fino a Boston. Di qui partiremo verso il Canada con sosta a Quebec city e Montréal. Poi torneremo indietro, riattraversando l'oceano, con sosta sulle Azzorre, a Cadice e quindi in Italia: a Cagliari, Taranto e Venezia per il simposio delle marine. Infine, a Trieste dove ci attendono le sorelle minori a vela per la Barcolana 2026". La cerimonia di partenza del Tour Mondiale Amerigo Vespucci - Campagna in Nord America 2026, si terrà sabato 9 maggio al Porto Antico di Genova alla presenza di istituzioni civili e militari. La nave a vela sarà aperta al pubblico per le visite dal 5 all'8 maggio.



A Hormuz nuova escalation di attacchi: a rischio il cessate il fuoco

Attacchi iraniani, mentre Usa cercano di riaprire stretto Roma, 5 mag. (askanews) - Una nuova escalation degli attacchi nello Stretto di Hormuz e nel Golfo persico minaccia il fragile cessate il fuoco tra Iran e Stati Uniti, mentre le parti faticano a fare progressi nei negoziati per una fine duratura della guerra. Due cacciatorpediniere statunitensi, seguiti da vicino da due navi mercantili, sono stati attaccati ieri mattina durante il transito nello stretto, nell'ambito di un'espansione delle operazioni americane nella via d'acqua. Gli Emirati arabi uniti hanno denunciato un attacco iraniano contro un polo energetico che ha provocato un incendio. I media di stato dell'Oman hanno riferito di un attacco nel paese, senza indicare un responsabile. L'Iran ha lanciato missili da crociera e droni contro le unità navali e commerciali statunitensi, senza colpirle, ha detto l'ammiraglio Brad Cooper, capo del Comando centrale degli Stati Uniti. Teheran ha anche inviato sei imbarcazioni veloci contro le navi commerciali, ha aggiunto Cooper, ma le forze statunitensi hanno aperto il fuoco e le hanno distrutte. Secondo Teheran, le barche in questione erano civili e cinque persone sarebbero morte. Il presidente Usa Donald Trump ha affermato inoltre che l'Iran ha colpito una petroliera sudcoreana nello stretto. "Forse è ora che la Corea del Sud venga a unirsi alla missione", ha scritto Trump su Truth Social. Qualsiasi nave statunitense nello stretto sarà considerata "un obiettivo legittimo", aveva avvertito ieri il capo del Corpo delle guardie rivoluzionarie islamiche, Ahmad Vahidi. "Lo Stretto di Hormuz non sarà aperto da un tweet del presidente degli Stati Uniti; la gestione e il controllo di questa via d'acqua sono nelle mani dell'Iran", ha scritto Vahidi su X. Funzionari iraniani avevano detto nel fine settimana che i tentativi degli Stati Uniti di "interferire" con la "gestione" iraniana dello stretto sarebbero stati considerati una violazione del cessate il fuoco. La riapertura dello Stretto di Hormuz, passaggio cruciale per le forniture di petrolio e gas, è al centro dei negoziati tra Iran e Stati Uniti da quando le due parti hanno concordato un cessate il fuoco il 7 aprile. Il traffico nello stretto è stato ridotto al minimo, con gravi conseguenze per l'economia globale. Le due parti si sono scambiate diverse proposte e hanno tenuto colloqui diretti in Pakistan, ma non sono riuscite a superare divergenze rilevanti, compreso il dossier nucleare iraniano. Teheran ha inoltre insistito sull'uso del controllo dello stretto come leva per chiedere lo scongelamento di asset e riparazioni di guerra. L'Iran ha minato parti dello stretto dopo i raid su larga scala lanciati da Stati Uniti e Israele contro il paese alla fine di febbraio. Da allora, solo alcune navi sono state autorizzate a transitare, dopo coordinamento con Teheran, che ha iniziato a chiedere pedaggi. Altre imbarcazioni sono state attaccate. Gli Stati Uniti hanno risposto il mese scorso con un blocco navale dei porti iraniani. Cooper ha detto che Washington sta contattando centinaia di navi, appartenenti



a 87 paesi, presenti nel Golfo persico per aiutarle ad attraversare lo stretto. Oggi il gigante danese dei trasporti via container Maersk ha affermato che una delle sue navi ha attraversato Hormuz sotto scorta di navi militari americane. L'amministrazione Trump ha annunciato nel fine settimana l'intenzione di procedere con nuove azioni militari per riaprire lo Stretto di Hormuz, insieme a uno sforzo del dipartimento di Stato con partner internazionali per rafforzare la condivisione di informazioni sulla sicurezza nella via d'acqua. Trump ha scritto domenica su Truth Social che l'iniziativa intende "liberare persone, aziende e paesi che non hanno fatto assolutamente nulla di male" e che sono "vittime delle circostanze". La missione militare statunitense per riaprire lo Stretto di Hormuz, denominata Project Freedom, comprende cacciatorpediniere lanciamissili, oltre 100 aerei della marina e dell'aeronautica, droni, immagini satellitari e più di 15mila militari, ha indicato lunedì il Centcom. I due cacciatorpediniere statunitensi transitati lunedì nello stretto non stavano scortando le navi commerciali, ma stavano attraversando la via d'acqua per liberarla al traffico, ha detto Cooper. Gli Emirati arabi uniti hanno riferito che le proprie difese aeree hanno affrontato ieri 15 missili e quattro droni, nei primi attacchi di questo tipo da quasi un mese. Le autorità locali dell'hub petrolifero di Fujairah hanno segnalato un incendio provocato da uno degli attacchi iraniani e il ferimento di tre persone. Il ministero degli Esteri emiratino ha inoltre indicato che una petroliera collegata alla compagnia petrolifera statale Adnoc è stata colpita da droni. La nave era vuota al momento dell'attacco. In Oman, un attacco ha ferito due persone, secondo un rapporto dei media di stato che cita una fonte della sicurezza. L'attacco ha preso di mira un edificio residenziale in una località della penisola omanita di Musandam, nell'entroterra rispetto allo Stretto di Hormuz. L'esplosione ha infranto finestre e danneggiato quattro veicoli. Il blocco navale statunitense dei porti iraniani resta in vigore. Due portaerei e diverse navi da guerra stanno intercettando imbarcazioni commerciali che hanno visitato porti iraniani o che trasportano petrolio o merci iraniane. La marina statunitense afferma di avere rimandato in Iran o fermato 48 navi, incluso un caso in cui ha aperto il fuoco per disabilitare un'imbarcazione che aveva tentato di superare il blocco.

Nave Vespucci riparte per l'America per 250esimo Indipendenza

Tour Mondiale Amerigo Vespucci - Campagna in Nord America 2026 Genova, 5 mag. (askanews) - Nave Amerigo Vespucci, "la nave più bella del mondo", dopo la lunga e importante sosta lavori svolti presso l'Arsenale Marittimo di La Spezia, continua il suo Tour Mondiale con la Campagna in Nord America 2026 per continuare a portare in giro per il mondo la bellezza, l'identità, il dialogo tra i popoli, la cultura e il fascino dell'Italia e degli italiani. Partirà infatti il 9 maggio dal porto Antico di Genova per attraversare l'Oceano Atlantico e raggiungere le coste nordamericane tra Stati Uniti e Canada, toccando i principali porti dei due Paesi. Al comando il Capitano di Vascello Nicasio Falica, con un equipaggio di circa 240 tra donne e uomini. A Baltimora si imbarcheranno poi i 180 allievi del primo anno dell'Accademia Navale. "Mi sento onorato di essere al comando di Nave Amerigo Vespucci ma allo stesso tempo avverto l'impegno - racconta Falica nel trasferimento da La Spezia a Genova -. Tanta concentrazione ma ho la fortuna di avere un grande equipaggio che ho visto già in azione nel corso degli importanti lavori alla Nave". Il Tour Mondiale Amerigo Vespucci - Campagna in Nord America 2026, s'inserisce nelle celebrazioni per il 250° anniversario dell'Indipendenza degli Stati Uniti. Nel 2021 infatti la marina statunitense ha invitato la Marina Militare a prendere parte alla SAIL250, il raduno globale di grandi velieri e navi militari che, con tappe a Baltimora (SAIL250 Maryland), Boston (SailBoston) e New York City (Sail4th 250), riunirà alcune delle più importanti unità navali del mondo. Nave Amerigo Vespucci al suo arrivo a New York prenderà parte all'evento culminante dei festeggiamenti ovvero "International NavalReview 250", organizzata dalla US Navy in occasione del 4 luglio 2026, uno dei più rilevanti incontri internazionali di tallships (grandi velieri tradizionali, caratterizzati da alberi alti e da un'ampia velatura e unità militari). In Canada Nave Amerigo Vespucci prenderà parte, invece, al Rendez-vous naval de Québec, la 7ª edizione del prestigioso raduno internazionale di navi che si svolgerà dal 23 al 26 luglio 2026 nel porto di Québec City. Il "Tour Mondiale Amerigo Vespucci - Campagna in Nord America 2026" è un'iniziativa del Ministero della Difesa e della Marina Militare ed è prodotta da Difesa Servizi S.p.A., la società in house del Ministero della Difesa che valorizza in chiave duale gli asset del Dicastero. Il progetto è sviluppato in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, il Ministero della Cultura, il Ministero del Turismo, il Ministro per lo Sport e i Giovani e il Ministro per le Disabilità. Nave Amerigo Vespucci partirà da Genova sabato 9 maggio dopo la cerimonia che si svolgerà alle ore 10.30 al Porto Antico. Il Tour durerà 156 giorni, durante i quali verranno percorse più di 12.000 miglia nautiche in 107 giorni in mare ed effettuate 13 soste, di cui



Tour Mondiale Amerigo Vespucci - Campagna in Nord America 2026 Genova, 5 mag. (askanews) - Nave Amerigo Vespucci, "la nave più bella del mondo", dopo la lunga e importante sosta lavori svolti presso l'Arsenale Marittimo di La Spezia, continua il suo Tour Mondiale con la Campagna in Nord America 2026 per continuare a portare in giro per il mondo la bellezza, l'identità, il dialogo tra i popoli, la cultura e il fascino dell'Italia e degli italiani. Partirà infatti il 9 maggio dal porto Antico di Genova per attraversare l'Oceano Atlantico e raggiungere le coste nordamericane tra Stati Uniti e Canada, toccando i principali porti dei due Paesi. Al comando il Capitano di Vascello Nicasio Falica, con un equipaggio di circa 240 tra donne e uomini. A Baltimora si imbarcheranno poi i 180 allievi del primo anno dell'Accademia Navale. "Mi sento onorato di essere al comando di Nave Amerigo Vespucci ma allo stesso tempo avverto l'impegno - racconta Falica nel trasferimento da La Spezia a Genova -. Tanta concentrazione ma ho la fortuna di avere un grande equipaggio che ho visto già in azione nel corso degli importanti lavori alla Nave". Il Tour Mondiale Amerigo Vespucci - Campagna in Nord America 2026, s'inserisce nelle celebrazioni per il 250° anniversario dell'Indipendenza degli Stati Uniti. Nel 2021 infatti la marina statunitense ha invitato la Marina Militare a prendere parte alla SAIL250, il raduno globale di grandi velieri e navi militari che, con tappe a Baltimora (SAIL250 Maryland), Boston (SailBoston) e New York City (Sail4th 250), riunirà alcune delle più importanti unità navali del mondo. Nave Amerigo Vespucci al suo arrivo a New York prenderà parte all'evento culminante dei festeggiamenti ovvero "International NavalReview 250", organizzata dalla US Navy in occasione del 4 luglio 2026, uno dei più rilevanti incontri internazionali di tallships (grandi velieri tradizionali, caratterizzati da alberi alti e da un'ampia velatura e unità militari). In Canada Nave Amerigo Vespucci prenderà parte, invece, al Rendez-vous naval de Québec, la 7ª edizione del prestigioso raduno internazionale di navi che si svolgerà dal 23 al 26 luglio 2026 nel porto di Québec City. Il "Tour Mondiale Amerigo Vespucci - Campagna in Nord America 2026" è un'iniziativa del Ministero della Difesa e della Marina Militare ed è prodotta da Difesa Servizi S.p.A., la società in house del Ministero della Difesa che valorizza in chiave duale gli asset del Dicastero. Il progetto è sviluppato in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, il Ministero della Cultura, il Ministero del Turismo, il Ministro per lo Sport e i Giovani e il Ministro per le Disabilità. Nave Amerigo Vespucci partirà da Genova sabato 9 maggio dopo la cerimonia che si svolgerà alle ore 10.30 al Porto Antico. Il Tour durerà 156 giorni, durante i quali verranno percorse più di 12.000 miglia nautiche in 107 giorni in mare ed effettuate 13 soste, di cui

8 in **porti** esteri tra cui Baltimora(24-29 giugno), New York (4-8 luglio), Boston (11-16 luglio), Quebec City (23-27 luglio), Montreal (29 luglio - 3 agosto). Al suo rientro in Italia Nave Amerigo Vespucci farà sosta a Cagliari (13-16 settembre), a Venezia (29 settembre - 3 ottobre) in occasione della XV edizione del Trans-RegionalSeapower Symposium (T-RSS). L'ultima tappa sarà a Trieste(8-12 ottobre), in occasione della Barcolana, la regata velica più partecipata del mondo con oltre 2000 imbarcazioni che si tiene ogni anno nel Golfo di Trieste. La 58ª edizione si svolgerà domenica 11 ottobre 2026.

Il Vespucci riparte per l'America, il punto del comandante Falica

Tour Mondiale Amerigo Vespucci Campagna in Nord America 2026 Genova, 5 mag. (askanews) - La nave Amerigo Vespucci, "la nave più bella del mondo", dopo la lunga e importante sosta lavori svolti presso l'Arsenale Marittimo di La Spezia, continua il suo tour mondiale con la Campagna in Nord America 2026 per continuare a portare in giro per il mondo la bellezza, l'identità, il dialogo tra i popoli, la cultura e il fascino dell'Italia e degli italiani. Partirà infatti sabato 9 maggio dal porto Antico di Genova - dopo la cerimonia alle 10.30 - per attraversare l'Oceano Atlantico e raggiungere le coste nordamericane tra Stati Uniti e Canada, toccando i principali **porti** dei due Paesi. Nel trasferimento da La Spezia a Genova il nuovo Comandante di Nave Amerigo Vespucci, il Capitano di Vascello Nicasio Falica, ha fatto il punto sui lavori svolti sul Vespucci e presentato il "Tour Mondiale Amerigo Vespucci - Campagna in Nord America 2026", che si inserisce nelle celebrazioni per il 250esimo anniversario dell'Indipendenza degli Stati Uniti. Nel 2021 infatti la marina statunitense ha invitato la Marina Militare a prendere parte alla SAIL250, il raduno globale di grandi velieri e navi militari che, con tappe a Baltimora (SAIL250 Maryland), Boston (SailBoston) e New York City (Sail4th 250), riunirà alcune delle più importanti unità navali del mondo. La nave Amerigo Vespucci al suo arrivo a New York prenderà parte all'evento culminante dei festeggiamenti "International NavalReview 250", organizzata dalla US Navy in occasione del 4 luglio 2026, uno dei più rilevanti incontri internazionali di tallships (grandi velieri tradizionali, caratterizzati da alberi alti e da un'ampia velatura e unità militari, ndr). In Canada la nave Amerigo Vespucci prenderà parte, invece, al Rendez-vous naval de Québec, la 7 edizione del prestigioso raduno internazionale di navi che si svolgerà dal 23 al 26 luglio 2026 nel porto di Québec City. Il "Tour Mondiale Amerigo Vespucci - Campagna in Nord America 2026" è un'iniziativa del ministero della Difesa e della Marina Militare ed è prodotta da Difesa Servizi S.p.A., la società in house del ministero della Difesa che valorizza in chiave duale gli asset del Dicastero. Il progetto è sviluppato in collaborazione con il ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, il ministero delle Imprese e del Made in Italy, il ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, il ministero della Cultura, il ministero del Turismo, il ministro per lo Sport e i Giovani e il ministro per le Disabilità. Il tour durerà 156 giorni, durante i quali verranno percorse più di 12.000 miglia nautiche in 107 giorni in mare ed effettuate 13 soste, di cui 8 in **porti** esteri tra cui Baltimora(24-29 giugno), New York (4-8 luglio), Boston (11-16 luglio), Quebec City (23-27 luglio), Montreal (29 luglio - 3 agosto). Al suo rientro in Italia la nave Amerigo Vespucci farà sosta a Cagliari (13-16 settembre), a Venezia (29 settembre - 3 ottobre) in occasione della XV edizione del Trans-RegionalSeapower Symposium (T-RSS).



05/05/2026 11:26

Tour Mondiale Amerigo Vespucci Campagna in Nord America 2026 Genova, 5 mag. (askanews) - La nave Amerigo Vespucci, "la nave più bella del mondo", dopo la lunga e importante sosta lavori svolti presso l'Arsenale Marittimo di La Spezia, continua il suo tour mondiale con la Campagna in Nord America 2026 per continuare a portare in giro per il mondo la bellezza, l'identità, il dialogo tra i popoli, la cultura e il fascino dell'Italia e degli italiani. Partirà infatti sabato 9 maggio dal porto Antico di Genova - dopo la cerimonia alle 10.30 - per attraversare l'Oceano Atlantico e raggiungere le coste nordamericane tra Stati Uniti e Canada, toccando i principali porti dei due Paesi. Nel trasferimento da La Spezia a Genova il nuovo Comandante di Nave Amerigo Vespucci, il Capitano di Vascello Nicasio Falica, ha fatto il punto sui lavori svolti sul Vespucci e presentato il "Tour Mondiale Amerigo Vespucci - Campagna in Nord America 2026", che si inserisce nelle celebrazioni per il 250esimo anniversario dell'Indipendenza degli Stati Uniti. Nel 2021 infatti la marina statunitense ha invitato la Marina Militare a prendere parte alla SAIL250, il raduno globale di grandi velieri e navi militari che, con tappe a Baltimora (SAIL250 Maryland), Boston (SailBoston) e New York City (Sail4th 250), riunirà alcune delle più importanti unità navali del mondo. La nave Amerigo Vespucci al suo arrivo a New York prenderà parte all'evento culminante dei festeggiamenti "International NavalReview 250", organizzata dalla US Navy in occasione del 4 luglio 2026, uno dei più rilevanti incontri internazionali di tallships (grandi velieri tradizionali, caratterizzati da alberi alti e da un'ampia velatura e unità militari, ndr). In Canada la nave Amerigo Vespucci prenderà parte, invece, al Rendez-vous naval de Québec, la 7 edizione del prestigioso raduno internazionale di navi che si svolgerà dal 23 al 26

L'ultima tappa sarà a Trieste (8-12 ottobre), in occasione della Barcolana, la regata velica più partecipata del mondo con oltre 2000 imbarcazioni che si tiene ogni anno nel Golfo di Trieste. La 58esima edizione si svolgerà domenica 11 ottobre 2026.

Informare

Focus

Il Gruppo PPE al Parlamento europeo sottolinea l'urgenza di evitare che Stati esteri possano controllare i porti dell'UE

Stiamo permettendo a Stati esteri - si denuncia - di tenere le chiavi delle porte d'ingresso alle nostre economie. Il Gruppo del Partito Popolare Europeo, che con i suoi 185 deputati è il principale gruppo politico al Parlamento europeo, ritiene che i **porti** europei non possano più essere trattati come spazi commerciali neutri e che l'UE non possa più accettare che governi stranieri e società statali possano investire e detenere partecipazioni in alcuni dei **porti** europei più strategici. In una nota, il Gruppo PPE evidenzia che «in Europa stiamo permettendo a Stati stranieri di tenere le chiavi della nostra porta d'ingresso - i nostri **porti** - controllando l'accesso alle porte delle nostre economie». «Abbiamo concesso ad attori esterni - si sottolinea - l'accesso diretto alle nostre infrastrutture critiche. La Cina è un esempio della posta in gioco. I tre principali investitori portuali di Pechino - le compagnie statali COSCO e China Merchants Ports e CK Hutchison, con sede a Hong Kong - detengono quote di minoranza o di maggioranza in circa 30 terminal portuali dell'UE. Questi includono i terminal dei porti più trafficati dell'UE: Rotterdam, Anversa-Bruges e Amburgo». Secondo il Gruppo PPE, «per evitare il "waterbed effect", è necessario un approccio europeo. È ora - precisa la nota - di smettere di essere ingenui: in un ambiente geopolitico sempre più competitivo, la dipendenza dagli investimenti stranieri nelle infrastrutture critiche solleva seri interrogativi sulla sicurezza, la trasparenza e la resilienza. Tuttavia, non si tratta solo di geopolitica. I **porti** con una scarsa sorveglianza sono **porti** in cui prosperano le reti criminali. L'Europa è già il più grande mercato di cocaina al mondo e la maggior parte arriva via mare, proprio attraverso i terminal di cui stiamo perdendo il controllo. In questo momento - precisa la nota riferendosi all'effetto "materasso ad acqua" - controlli più severi in un porto non fanno altro che spostare i problemi in un altro. Abbiamo bisogno di una migliore cooperazione, della condivisione delle informazioni e di un'azione rapida per impedire alle reti criminali di sfruttare i nostri **porti**. Una gestione non trasparente dei **porti** è anche un rischio per la sicurezza pubblica». Il Gruppo PPE manifesta apprezzamento per la strategia per i **porti** presentata lo scorso marzo dalla Commissione Europea del 4 marzo 2026), evidenziando che tale strategia «passa finalmente al livello successivo e affronta i problemi di sicurezza che, sinora, sono stati assenti dalla politica portuale europea» e «si concentra giustamente sui rischi legati alla proprietà straniera e sulla garanzia che gli Stati membri possano garantire l'accesso e il controllo operativo». «Le vere vulnerabilità - prosegue la nota - non riguardano solo chi possiede i terminal. Riguardano chi li controlla, chi gestisce i dati e chi fornisce il software e l'hardware.



Informare

Focus

La Cina è un chiaro esempio di come questi livelli possano creare rischi: combina l'espansione commerciale con l'intelligence, la coercizione, lo spionaggio, il sabotaggio e persino la logistica militare, dimostrando come l'influenza possa estendersi ben oltre la proprietà formale. Dobbiamo garantire che i nostri porti rimangano assolutamente sicuri, impedendo ulteriori proprietà estere ed escludendo gli attori stranieri dal controllo operativo. Il rischio di interruzione delle nostre importazioni ed esportazioni è troppo grande; non c'è tempo da perdere». Specificando che l'obiettivo, inoltre, è che i porti europei rimangano competitivi, il Gruppo PPE chiarisce che l'approccio proposto «non significa voltare le spalle agli investimenti. Se adeguatamente vagliati - si precisa - possono contribuire a modernizzare i nostri porti e a creare posti di lavoro. L'obiettivo non è chiudersi, ma garantire che l'apertura non vada mai a scapito della nostra indipendenza». La nota sottolinea anche l'importanza di disporre di un "freno di emergenza", fornendo ai governi europei un chiaro meccanismo legale per riprendere rapidamente il controllo dei porti nel caso in cui uno Stato straniero dovesse usare il controllo sui porti europei per esercitare pressioni politiche sull'Europa. «Abbiamo imparato - conclude la nota - una lezione brutale dalla nostra dipendenza dal gas russo. I prezzi sono aumentati. Le famiglie hanno faticato a pagare le bollette del riscaldamento. Non possiamo continuare a cadere nelle stesse trappole. I nostri porti sono le porte dell'Europa, quindi smettiamo di darne via le chiavi».

Informazioni Marittime

Focus

Bunker industry, Diana Mok (Fratelli Cosulich) nominata nel consiglio regionale Asia di IBIA

La manager è attiva nel settore dal 1994, maturando una vasta esperienza nella fornitura fisica e nel trading a Singapore e in Cina. Fratelli Cosulich Marine Energy annuncia che Diana Mok, managing director di Fratelli Cosulich Bunkers (S) Pte Ltd, è stata nominata membro del consiglio regionale Asia dell'IBIA. La nomina è stata annunciata dall'International Bunker Industry Association (IBIA) nell'ambito dell'ingresso di tre nuovi membri nel consiglio regionale Asia: Caroline Yang, ceo di Hong Lam Marine Pte Ltd; Diana Mok, managing director di Fratelli Cosulich Bunkers (S) Pte Ltd; e François-Xavier Accard, managing director di Cma Cgm International **Shipping** Company Pte Ltd. Le loro nomine sono state approvate all'unanimità dal consiglio globale dell'IBIA. Diana Mok è attiva nel settore del bunkeraggio dal 1994, maturando una vasta esperienza nella fornitura fisica e nel trading a Singapore e in Cina. Dopo essere entrata in Fratelli Cosulich nel 2015, ha svolto un ruolo chiave nello sviluppo delle attività del Gruppo a Singapore, contribuendo alle operazioni sia come fornitore fisico sia come armatore, inclusi il noleggio di petroliere e la gestione operativa per importanti clienti. Condividi Tag petroliere Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Bunker industry, Diana Mok (Fratelli Cosulich) nominata nel consiglio regionale Asia di IBIA



05/05/2026 09:13

La manager è attiva nel settore dal 1994, maturando una vasta esperienza nella fornitura fisica e nel trading a Singapore e in Cina. Fratelli Cosulich Marine Energy annuncia che Diana Mok, managing director di Fratelli Cosulich Bunkers (S) Pte Ltd, è stata nominata membro del consiglio regionale Asia dell'IBIA. La nomina è stata annunciata dall'International Bunker Industry Association (IBIA) nell'ambito dell'ingresso di tre nuovi membri nel consiglio regionale Asia: Caroline Yang, ceo di Hong Lam Marine Pte Ltd; Diana Mok, managing director di Fratelli Cosulich Bunkers (S) Pte Ltd; e François-Xavier Accard, managing director di Cma Cgm International Shipping Company Pte Ltd. Le loro nomine sono state approvate all'unanimità dal consiglio globale dell'IBIA. Diana Mok è attiva nel settore del bunkeraggio dal 1994, maturando una vasta esperienza nella fornitura fisica e nel trading a Singapore e in Cina. Dopo essere entrata in Fratelli Cosulich nel 2015, ha svolto un ruolo chiave nello sviluppo delle attività del Gruppo a Singapore, contribuendo alle operazioni sia come fornitore fisico sia come armatore, inclusi il noleggio di petroliere e la gestione operativa per importanti clienti. Condividi Tag petroliere Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Focus

Ricavi in crescita e finanza solida per Finnlines

Nel primo trimestre dell'anno la compagnia finlandese ha trasportato 162 mila passeggeri e 297 mila tonnellate di merce. L'inizio del 2026 è stato segnato da sfide globali, ma i risultati e le prospettive di Finnlines rimangono stabili. I ricavi della compagnia, parte del gruppo Grimaldi Euromed, nel periodo gennaio-marzo scorso sono stati pari a 176,9 milioni di euro (166 nel 2025), con una posizione finanziaria «solida», a detta dell'armatore finlandese. Il risultato prima di interessi e imposte (EBIT) è stato pari a 10,3 milioni (11,2 milioni nel primo trimestre 2025). Grazie a minori costi di finanziamento, l'utile prima delle imposte (EBT) è migliorato leggermente rispetto all'anno precedente, attestandosi a 8 milioni (7,9 milioni nel primo trimestre 2025). I volumi di merci trasportati hanno totalizzato circa 196 mila unità di carico, 19 mila le auto (escluse quelle dei passeggeri) e 297 mila le tonnellate di merci non unitizzate trasportate. 162 mila passeggeri privati e gli autisti trasportati. «I primi tre mesi dell'anno - commenta Thomas Doepel, Presidente e CEO di Finnlines - sono stati caratterizzati da una volatilità strutturale per l'intero settore dello **shipping**.

Il grande conflitto in Medio Oriente, con l'attacco statunitense e israeliano all'Iran del 28 febbraio 2026 e la chiusura dello Stretto di Hormuz, ha causato la più grande perturbazione del mercato petrolifero globale nella storia moderna. Per Finnlines, ciò si è tradotto immediatamente in forti aumenti dei prezzi del carburante e in una maggiore volatilità dei prezzi. A causa del ritardo nell'applicazione dei maggiori costi del carburante nel nostro Bunker Adjustment Factor (BAF), l'effetto a breve termine dell'aumento dei prezzi del carburante ha avuto un impatto negativo sul nostro risultato finanziario trimestrale. La crisi energetica globale non è stato l'unico fattore ad aumentare i costi per il commercio intraeuropeo. Dal 1° gennaio 2026, il sistema ETS dell'UE (Emission Trading System) richiede ora alle navi di coprire il 100% delle emissioni, introducendo significativi nuovi sovraccosti legati al carbonio. Dal punto di vista finanziario, il primo trimestre 2026 ha rappresentato un inizio stabile dell'anno per Finnlines». Condividi Tag finnlines grimaldi Articoli correlati.



Nel primo trimestre dell'anno la compagnia finlandese ha trasportato 162 mila passeggeri e 297 mila tonnellate di merce. L'inizio del 2026 è stato segnato da sfide globali, ma i risultati e le prospettive di Finnlines rimangono stabili. I ricavi della compagnia, parte del gruppo Grimaldi Euromed, nel periodo gennaio-marzo scorso sono stati pari a 176,9 milioni di euro (166 nel 2025), con una posizione finanziaria «solida», a detta dell'armatore finlandese. Il risultato prima di interessi e imposte (EBIT) è stato pari a 10,3 milioni (11,2 milioni nel primo trimestre 2025). Grazie a minori costi di finanziamento, l'utile prima delle imposte (EBT) è migliorato leggermente rispetto all'anno precedente, attestandosi a 8 milioni (7,9 milioni nel primo trimestre 2025). I volumi di merci trasportati hanno totalizzato circa 196 mila unità di carico, 19 mila le auto (escluse quelle dei passeggeri) e 297 mila le tonnellate di merci non unitizzate trasportate. 162 mila passeggeri privati e gli autisti trasportati. «I primi tre mesi dell'anno - commenta Thomas Doepel, Presidente e CEO di Finnlines - sono stati caratterizzati da una volatilità strutturale per l'intero settore dello shipping. Il grande conflitto in Medio Oriente, con l'attacco statunitense e israeliano all'Iran del 28 febbraio 2026 e la chiusura dello Stretto di Hormuz, ha causato la più grande perturbazione del mercato petrolifero globale nella storia moderna. Per Finnlines, ciò si è tradotto immediatamente in forti aumenti dei prezzi del carburante e in una maggiore volatilità dei prezzi. A causa del ritardo nell'applicazione dei maggiori costi del carburante nel nostro Bunker Adjustment Factor (BAF), l'effetto a breve termine dell'aumento dei prezzi del carburante ha avuto un impatto negativo sul nostro risultato finanziario trimestrale. La crisi energetica globale non è stato l'unico fattore ad aumentare i costi per il commercio intraeuropeo. Dal 1° gennaio 2026, il sistema ETS dell'UE (Emission Trading System) richiede ora alle navi di coprire il 100% delle emissioni, introducendo significativi nuovi sovraccosti legati al carbonio. Dal punto di vista

Ingresso di Zim in Hapag-Lloyd, arriva l'ok del 97% degli azionisti

Cosa accadrà adesso. Operazione da concludere entro fine anno TEL AVIV (Israele). Il via libera degli azionisti di Zim Integrated Shipping Services ha rimosso un ostacolo decisivo sul percorso che porterà Hapag-Lloyd a inglobare la compagnia israeliana. In occasione dell'assemblea straordinaria convocata a Tel Aviv, i soci che hanno complessivamente in mano circa 57,2 milioni di azioni, l'equivalente cioè del 97% del capitale sociale, hanno detto sì all'accordo di acquisizione, per come documentato nella comunicazione depositata presso la Sec, cioè l'Us Securities and Exchange Commission. Il completamento della transazione è ora atteso entro la fine di quest'anno, anche se il percorso verso la fusione definitiva non è ancora del tutto spianato: rimangono da ottenere le autorizzazioni normative nelle diverse giurisdizioni coinvolte, un iter che rappresenta la condizione sine qua non per la conclusione dell'accordo. È da aggiungere che stiamo parlando di una operazione che ha un valore complessivo pari a 4,2 miliardi di dollari: era stata annunciata a metà febbraio e, secondo il giudizio di molti addetti ai lavori, costituisce uno dei movimenti strategici più significativi nel settore del trasporto marittimo containerizzato degli ultimi anni. Con questo passaggio, Hapag-Lloyd si appresta a rafforzare la propria presenza nel mercato globale del trasporto marittimo, con un focus particolare sulle rotte ad alto traffico commerciale che collegano l'Asia all'Europa. Un portavoce di Hapag-Lloyd ha reso noto un messaggio di soddisfazione per come è andato il voto dell'assemblea, l'ha definito «un passaggio fondamentale verso la fusione tra le due compagnie». La quasi unanimità riscontrata tra gli azionisti di Zim conferma il consenso di mercato sull'operazione, che si inserisce nel più ampio processo di consolidamento che sta caratterizzando l'industria marittima mondiale. In un settore sempre più competitivo, dove le economie di scala e il controllo delle rotte strategiche fanno la differenza, l'integrazione tra Hapag-Lloyd e Zim potrebbe ridefinire gli equilibri del trasporto container globale. Le prossime settimane saranno decisive per capire i tempi dell'iter autorizzativo. Le autorità antitrust e i regolatori dei Paesi interessati dovranno ora valutare l'impatto dell'operazione sulla concorrenza, un passaggio che potrebbe richiedere mesi di negoziati ed eventuali impegni da parte delle due compagnie. Angelo Roma.



Cosa accadrà adesso. Operazione da concludere entro fine anno TEL AVIV (Israele). Il via libera degli azionisti di Zim Integrated Shipping Services ha rimosso un ostacolo decisivo sul percorso che porterà Hapag-Lloyd a inglobare la compagnia israeliana. In occasione dell'assemblea straordinaria convocata a Tel Aviv, i soci che hanno complessivamente in mano circa 57,2 milioni di azioni, l'equivalente cioè del 97% del capitale sociale, hanno detto sì all'accordo di acquisizione, per come documentato nella comunicazione depositata presso la Sec, cioè l'Us Securities and Exchange Commission. Il completamento della transazione è ora atteso entro la fine di quest'anno, anche se il percorso verso la fusione definitiva non è ancora del tutto spianato: rimangono da ottenere le autorizzazioni normative nelle diverse giurisdizioni coinvolte, un iter che rappresenta la condizione sine qua non per la conclusione dell'accordo. È da aggiungere che stiamo parlando di una operazione che ha un valore complessivo pari a 4,2 miliardi di dollari: era stata annunciata a metà febbraio e, secondo il giudizio di molti addetti ai lavori, costituisce uno dei movimenti strategici più significativi nel settore del trasporto marittimo containerizzato degli ultimi anni. Con questo passaggio, Hapag-Lloyd si appresta a rafforzare la propria presenza nel mercato globale del trasporto marittimo, con un focus particolare sulle rotte ad alto traffico commerciale che collegano l'Asia all'Europa. Un portavoce di Hapag-Lloyd ha reso noto un messaggio di soddisfazione per come è andato il voto dell'assemblea, l'ha definito «un passaggio fondamentale verso la fusione tra le due compagnie». La quasi unanimità riscontrata tra gli azionisti di Zim conferma il consenso di mercato sull'operazione, che si inserisce nel più ampio processo di consolidamento che sta caratterizzando l'industria marittima mondiale. In un settore sempre più competitivo, dove le economie di scala e il controllo delle rotte strategiche fanno la differenza, l'integrazione tra Hapag-Lloyd e Zim potrebbe ridefinire gli equilibri del trasporto.

Camera di Commercio, due bandi con il progetto europeo: occhio alle scadenze

Dedicato a aspiranti imprenditori così come a disoccupati o studenti LIVORNO. L'hanno chiamato "Develop" ed è finanziato dal Programma Interreg Marittimo Italia-Francia 2021-2027: si tratta di un doppio progetto per il quale la Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno (che include i territori provinciali di Livorno e di Grosseto) ha messo sulla rampa di lancio due bandi, l'uno rivolto a «studenti e persone in cerca di lavoro per favorire l'occupabilità attraverso borse di mobilità all'estero, nell'area di cooperazione transfrontaliera», l'altro per «aspiranti imprenditori con l'obiettivo di sostenere la nascita di nuove imprese». Sono previste borse di mobilità: 8 settimane in azienda tra Corsica, Sardegna, Liguria e Francia, BANDO 1. L'avviso - viene spiegato - è finalizzato a selezionare 5 candidati, che siano «studenti o persone in cerca di occupazione con residenza o domicilio nelle province di Livorno, Grosseto, Lucca, Pisa o Massa Carrara, che vogliono svolgere un'esperienza professionale transfrontaliera di 8 settimane». A ciascun partecipante sarà riconosciuta una borsa di 5.600 euro per «coprire spese di viaggio, vitto, alloggio e assicurazione». Secondo quanto reso noto, le mobilità attivate dal progetto sono: due in Liguria (provincia di **Genova**) nel settore della cantieristica navale, una in Sardegna (province di Cagliari e Oristano) nella gestione di siti culturali e museali, una in Corsica nell'ospitalità alberghiera ed extralberghiera, una in Francia (Regione Sud, Dipartimenti delle Alpi Marittime e del Var) nella ristorazione. È opportuno ricordare che le domande devono essere inviate via pec a cameradicommercio@pec.lg.camcom.it entro le ore 23:59 del 4 giugno prossimo. BANDO 2. In questo caso è un «percorso gratuito di supporto all'autoimprenditorialità». È finalizzato a selezionare 7 aspiranti imprenditori che, come specificato dall'ente camerale, «accederanno a un percorso specialistico di accompagnamento, formazione e tutoraggio personalizzato per sviluppare un'idea imprenditoriale». Saranno offerti formazione specialistica e assistenza tecnica per la definizione del modello di business. Dalla Camera di Commercio si spiega che «le idee imprenditoriali proposte dovranno svilupparsi all'interno di una delle tre filiere prioritarie del progetto Develop: turismo e servizi turistici; blue economy; economia circolare. Chi può farsi avanti? Viene precisato che possono presentare domanda «le persone fisiche residenti o domiciliate nelle province di Livorno, Grosseto, Massa Carrara, Lucca o Pisa non titolari di Partita Iva né di una impresa già iscritta al Registro delle Imprese. Le domande di partecipazione devono essere inviate entro le ore 12 del 29 maggio prossimo. L'ente camerale informa che la documentazione, i moduli di domanda e gli avvisi sono disponibili sul sito istituzionale della Camera: www.lg.camcom.it.



La Gazzetta Marittima
Camera di Commercio, due bandi con il progetto europeo: occhio alle scadenze
05/05/2026 13:53
Dedicato a aspiranti imprenditori così come a disoccupati o studenti LIVORNO. L'hanno chiamato "Develop" ed è finanziato dal Programma Interreg Marittimo Italia-Francia 2021-2027: si tratta di un doppio progetto per il quale la Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno (che include i territori provinciali di Livorno e di Grosseto) ha messo sulla rampa di lancio due bandi, l'uno rivolto a «studenti e persone in cerca di lavoro per favorire l'occupabilità attraverso borse di mobilità all'estero, nell'area di cooperazione transfrontaliera», l'altro per «aspiranti imprenditori con l'obiettivo di sostenere la nascita di nuove imprese». Sono previste borse di mobilità: 8 settimane in azienda tra Corsica, Sardegna, Liguria e Francia, BANDO 1. L'avviso - viene spiegato - è finalizzato a selezionare 5 candidati, che siano «studenti o persone in cerca di occupazione con residenza o domicilio nelle province di Livorno, Grosseto, Lucca, Pisa o Massa Carrara, che vogliono svolgere un'esperienza professionale transfrontaliera di 8 settimane». A ciascun partecipante sarà riconosciuta una borsa di 5.600 euro per «coprire spese di viaggio, vitto, alloggio e assicurazione». Secondo quanto reso noto, le mobilità attivate dal progetto sono: due in Liguria (provincia di Genova) nel settore della cantieristica navale, una in Sardegna (province di Cagliari e Oristano) nella gestione di siti culturali e museali, una in Corsica nell'ospitalità alberghiera ed extralberghiera, una in Francia (Regione Sud, Dipartimenti delle Alpi Marittime e del Var) nella ristorazione. È opportuno ricordare che le domande devono essere inviate via pec a cameradicommercio@pec.lg.camcom.it entro le ore 23:59 del 4 giugno prossimo. BANDO 2. In questo caso è un «percorso gratuito di supporto all'autoimprenditorialità». È finalizzato a selezionare 7 aspiranti imprenditori che, come specificato dall'ente camerale, «accederanno a un percorso specialistico di accompagnamento, formazione e tutoraggio personalizzato per sviluppare un'idea

Shipping Italy

Focus

I risultati di Dfds tornano in positivo nonostante il Mediterraneo resti sfidante

I volumi crescono da e per il Nord Africa ma la linea con la Turchia flette nei volumi ma beneficia della nuova politica di prezzi. Dopo un piano di razionalizzazione della flotta e dalla capacità di stiva impiegata soprattutto sui collegamenti marittimi fra Turchia e Nord Adriatico (**Trieste**), a seguito della crescente concorrenza di Grimaldi Euromed, la compagnia di navigazione danese Dfds nel primo trimestre è tornato a far registrare risultati di bilancio in positivo. La trimestrale appena resa pubblica mostra infatti ricavi pari a 7,3 milioni di corone, pari a 33 milioni di corone (in crescita di 150 milioni), mentre l'Ebitda è salito a 799 milioni di corone (dai 748 milioni dello stesso periodo un anno prima. Il fatturato del 2026 previsto in linea con quello del 2025 con un Ebit positivo compreso fra 1 milione e 1,4 milioni di corone secondo le stime. Secondo quanto preannunciato dalla shipping company il prezzo del carburante sta impattando in maniera significativa per effetto del caro-petrolio ma questo effetto negativo dovrebbe ridursi già nel secondo trimestre dell'anno in corso. Secondo Dfds i risultati economici grazie ai programmi di efficienza e a una performance più solida nel settore del trasporto merci, in particolare nella regione mediterranea, nonostante un calo dei volumi imbarcati (-1,9%) e grazie a politiche di prezzo aggiornate. Fra le priorità d'azione indicate per l'esercizio 2026 c'è proprio il recupero del market share sulle rotte del Mediterraneo dove Dfds è attiva anche con collegamenti verso l'Egitto, la Francia e nello stretto di Gibilterra. La compagnia spiega che, nel primo trimestre del 2026, il mercato complessivo del trasporto di semirimorchi tra la Turchia e l'Europa era ripartito tra il 53% di volumi trasportati via traghetto e il 47% di volumi trasportati su strada. Rispetto al primo trimestre del 2025, il mercato dei traghetti ha guadagnato 2 punti percentuali di quota di mercato rispetto al trasporto su strada. Fra gennaio e marzo la quota di mercato di Dfds nel settore dei traghetti era pari al 34% del mercato totale (traghetti e trasporto su strada), mentre la quota di tutti gli altri operatori di traghetti era del 19%.



I volumi crescono da e per il Nord Africa ma la linea con la Turchia flette nei volumi ma beneficia della nuova politica di prezzi. Dopo un piano di razionalizzazione della flotta e dalla capacità di stiva impiegata soprattutto sui collegamenti marittimi fra Turchia e Nord Adriatico (Trieste), a seguito della crescente concorrenza di Grimaldi Euromed, la compagnia di navigazione danese Dfds nel primo trimestre è tornato a far registrare risultati di bilancio in positivo. La trimestrale appena resa pubblica mostra infatti ricavi pari a 7,3 milioni di corone, pari a 33 milioni di corone (in crescita di 150 milioni), mentre l'Ebitda è salito a 799 milioni di corone (dai 748 milioni dello stesso periodo un anno prima. Il fatturato del 2026 previsto in linea con quello del 2025 con un Ebit positivo compreso fra 1 milione e 1,4 milioni di corone secondo le stime. Secondo quanto preannunciato dalla shipping company il prezzo del carburante sta impattando in maniera significativa per effetto del caro-petrolio ma questo effetto negativo dovrebbe ridursi già nel secondo trimestre dell'anno in corso. Secondo Dfds i risultati economici grazie ai programmi di efficienza e a una performance più solida nel settore del trasporto merci, in particolare nella regione mediterranea, nonostante un calo dei volumi imbarcati (-1,9%) e grazie a politiche di prezzo aggiornate. Fra le priorità d'azione indicate per l'esercizio 2026 c'è proprio il recupero del market share sulle rotte del Mediterraneo dove Dfds è attiva anche con collegamenti verso l'Egitto, la Francia e nello stretto di Gibilterra. La compagnia spiega che, nel primo trimestre del 2026, il mercato complessivo del trasporto di semirimorchi tra la Turchia e l'Europa era ripartito tra il 53% di volumi trasportati via traghetto e il 47% di volumi trasportati su strada. Rispetto al primo trimestre del 2025, il mercato dei traghetti ha guadagnato 2 punti percentuali di quota di mercato rispetto al trasporto su strada. Fra gennaio e marzo la quota di mercato di Dfds nel settore dei traghetti era pari al 34% del mercato